

COMUNE DI SASSUOLO
PROVINCIA DI MODENA

NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE
"VITTORINO DA FELTRE" DI SASSUOLO
OPERE DI DEMOLIZIONE EDIFICIO ESISTENTE



PROGETTO ESECUTIVO

EUTECNE

Architettura | Ingegneria

Via A. Volta, 88_06135 Perugia
T +39 075 32 761

Via Roma, 20/a_57034 Campo nell'Elba (LI)
T/F +39 0565 977 589

Via Marconi, 14/a_06012 Città di Castello (PG)
T +39 0758550900

office@eutecne.it
www.eutecne.it

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
ING. FEDERICO FRAPPI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Dott. Arch. Olimpia LORENZINI
Dott. Ing. Luca DELL'AVERSANO
Dott. Arch. Luca FRAPPI
Dott. Arch. Vania MARGUTTI
Dott. Arch. Debora PALUMMO
Dott. Arch. Chiara CAROLI

Dott. Ing. Noemi BRIGANTI
Ing. Sonia ANTONELLI
Dott. Ing. Martina RICCI
Dott. Ing. Edoardo GENNARI
Dott. Ing. Marta MENCARONI

Dott. Ing. Andrea FANCELLI
Dott. Ing. Michele GOVERNATORI
Dott. Ing. Maura MARTORELLI
Dott. Geol. Armando GRAZI

COMMITTENTE:

SASSUOLO GESTIONI
PATRIMONIALI (SGP s.r.l.)



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Michele Francesco RINO

TITOLO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

COMMESSA	ELABORATO	REVISIONE
C89DEM	ZR1	A

SCALA ---

REV. N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	APR 2022	PROGETTO ESECUTIVO	E.Sciattella	LDA	F.FRAPPI

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		<i>Documento:</i>	
		<i>C89DEM_ZR1A</i>	
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		A	MAGGIO 2022
<i>Pag. 1 di 96</i>			

1. PREMESSA

Le disposizioni di cui al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, riguardano il Progetto Esecutivo dei COMUNE DI SASSUOLO (MO) “ DELLA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE DENOMINATO EX MENSA SAN CARLO.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto nel rispetto dell'incarico ricevuto dal Committente dell'opera.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 100 del D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008, rispettando i contenuti minimi previsti al punto 2.1 dall'Allegato XV del medesimo decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento a norma dell'art. 100 comma 2 del D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008 è parte integrante del contratto di appalto tra il Committente e le Imprese esecutrici dei lavori.

I datori di lavoro delle Imprese esecutrici dei lavori ed i lavoratori autonomi sono obbligati ad attuare quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, inoltre i datori di lavoro delle Imprese esecutrici mettono a disposizione dei propri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza copia del presente documento almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'Impresa che si aggiudica i lavori potrà presentare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza in cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti a norma del D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008.

La presente premessa è parte integrante e sostanziale del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il Coordinatore per la progettazione dei lavori

Dott. Ing. Federico Frappi

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 2 di 96

2. REVISIONI DOCUMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento potrà essere aggiornato ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, al fine di stabilire le procedure ritenute più idonee per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. L'aggiornamento sarà effettuato a norma del D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008, dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dell'opera, il quale provvederà a divulgare il Piano di Sicurezza e Coordinamento aggiornato a tutti i soggetti interessati.

Ogni volta che il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà aggiornato si dovrà indicare in alto a destra su ogni pagina, il numero progressivo della revisione e la relativa data, in modo tale da non creare confusione in chi legge. Inoltre, nel presente paragrafo dovranno essere indicate nella tabella seguente il numero delle revisioni e le motivazioni che hanno portato a tale scelta.

Data	Revisione	Note
APRILE 2022	00	Prima emissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento relativamente all'inizio dei lavori.
	01	
	02	
	03	
	04	
	05	

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 3 di 96

3. DATI GENERALI DELL'OPERA DA ESEGUIRE

3.1 Anagrafica del cantiere

Committente:	<i>Comune di Sassuolo (MO)</i>
Oggetto dei Lavori:	<i>Opere di demolizione dell' edificio denominato Ex mensa San Carlo</i>
Ubicazione del cantiere:	<i>Via San Pietro , Sassuolo (MO)</i>
Responsabile Unico del Procedimento / Responsabile dei Lavori:	<i>Ing. Michele Francesco RINO</i>
Progettisti:	<i>Ing. Federico Frappi</i>
Coordinatore per la Progettazione:	<i>Ing. Federico Frappi</i>
Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori:	<i>Da definire</i>
Importo Complessivo dei lavori:	<i>vedere quadro economico</i>
Durata complessiva dei lavori:	<i>30 giorni</i>

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 4 di 96		

3.2 Impresa Affidataria / Appaltatrice lavori di esecuzione opere edili

Ragione Sociale:	
Sede Legale:	
Partita Iva:	
Numero C.C.I.A.A.:	
Posizione I.N.A.I.L.:	
Posizione I.N.P.S.:	
Posizione CASSA EDILE:	
Legale Rappresentante:	
<i>Direttore Tecnico di Cantiere:</i>	

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

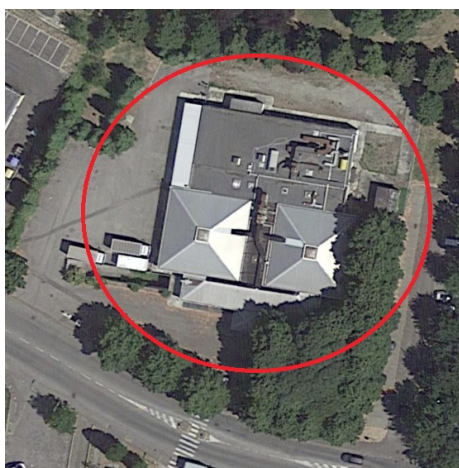
A

MAGGIO 2022

Pag. 5 di 96

4. Collocazione e descrizione dell'opera

L'edificio oggetto di demolizione, è ubicato nel Comune di Sassuolo (MO) nel quartiere Braida in una zona edificata a prevalente a destinazione residenziale, nella quale non si rilevano particolari elementi emergenti dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Il lotto, prospiciente a sud su Via San Pietro, confina a nord con il parco pubblico Le Querce ed è dotata di parcheggi pubblici lungo il lato est.



L'edificio si sviluppa su due livelli: quello interrato con pianta ad T è accessibile dal prospetto Ovest attraverso l'utilizzo di una rampa esterna e scale interne, il piano fuori terra presenta una pianta di forma sostanzialmente quadrata caratterizzata da 2 corpi, con altezza maggiore al resto della struttura, composti da coperture a padiglioni per un'altezza massima del piano del piazzale 8 m.

Gli interventi di demolizione sono per lo più interni alla corte, per cui non si prevedono interferenze con la viabilità e gli ambienti limitrofi, fatta eccezione per le polveri prodotte che verranno mitigate tramite nebulizzazione di acqua.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 6 di 96



Inquadramento Blocco 1:

Cabina Elettrica dismessa

PUNTI CRITICI PER LE DEMOLIZIONI:

Nessuna particolare criticità, in quanto lo spazio presente all'interno della corte permette l'operatività senza particolari barriere di protezione, fatta eccezione per le polveri da abbattere con irrorazione a pioggia di acqua e accuratezza nella demolizione della parete prospiciente la recinzione.



Inquadramento Blocco 2:

Parte a tergo dell'edificio di seconda edificazione

PUNTI CRITICI PER LE DEMOLIZIONI:

Nessuna particolare criticità, in quanto lo spazio presente all'interno della corte permette l'operatività senza particolari barriere di protezione, fatta eccezione per le polveri da abbattere con irrorazione a pioggia di acqua.



Inquadramento Blocco 3:

Parte frontale prospiciente viale San Pietro caratterizzata da 2 elementi a padiglioni che fungono da copertura

PUNTI CRITICI PER LE DEMOLIZIONI:

Nessuna particolare criticità, in quanto lo spazio presente all'interno della corte permette l'operatività senza particolari barriere di protezione, fatta eccezione per le polveri da abbattere con irrorazione a pioggia di acqua e la messa a dimore di protezioni a confine con viale San Pietro di recinzione in pannelli di legno OSB

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 7 di 96



Inquadramento copertura:

La copertura dell'edificio è divisa in 2 tipologie di finitura, le parti in piano sono protette da guaina bituminosa, le parti a padiglioni da lamina in lamiera

PUNTI CRITICI PER LE DEMOLIZIONI:

Vista la necessità di rimuovere nelle attività di strip-out i pannelli di copertura, si raccomanda l'uso di linee vita temporanee

Documento:
C89DEM_ZR1A

Rev.	Data
A	MAGGIO 2022

Pag. 8 di 96

[illegible]

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 9 di 96

5. Descrizione sintetica dell'opera



L'oggetto della progettazione consiste nella demolizione del edificio denominato Ex-mensa San Carlo , quindi con annesse opere di rimozione delle porzioni esterne (cabina elettrica, pensiline, gruppo macchine, etc..) previa attività di strip-out (impianti, sanitari, etc..) e quindi con la rimozione degli infissi esterni ed interni. In ultimo, potrà avvenire la demolizione con mezzi meccanici e la deferrizzazione delle risulste per quanto in c.a.

5.1 Scelte progettuali ed organizzative:

Oggetto delle sezioni a seguire è illustrare con delle "note" il principio di sviluppo del progetto della sicurezza, evidenziando gli aspetti salienti della organizzazione del cantiere soprattutto in riferimento alle aree lavori e alle scelte progettuali per le attività considerate "particolari".

Alcuni aspetti non dettagliati, vista anche la complessità dell'opera, dovranno poi essere sviluppati dalla Direzione Lavori/Coordinatore per la sicurezza in Fase di Esecuzione, anche in relazione alle eventuali modifiche al progetto delle imprese esecutrici partecipanti all'opera, tenendo conto del nuovo assetto territoriale o di approfondimenti svolti, anche dalla committenza (per esempio in merito alla bonifica dell'amianto), all'atto dell'effettivo inizio dei lavori.

Resta inteso che l'impresa appaltatrice potrà proporre eventuali soluzioni alternative alle proposte organizzative indicate nelle relative "note" in quanto alle caratteristiche dei materiali impiegati, alle procedure di lavoro, agli apprestamenti di sicurezza, ai baraccamenti di cantieri, alle barriere fisiche, alle aree stoccaggio e deposito, ai passi carrabili e non, ai sistemi di sollevamento fissi e mobili (Gru, Piattaforme, Elevatori semoventi Telescopici Rotativi accessoriati di piattaforma (qualora ad esempio il peso da sollevare non sia consono alla PLE), Argani, Gru Mobili, Autocarri Con Gru), alle opere provvisorie in genere (Ponteggi, Parapetti, Trabattelli), etc.. a condizione che non risultino compromessi i livelli di sicurezza e salute delle maestranze, e i livelli di sicurezza dell'ambiente/personale circostante, il tutto sempre previo accordo e autorizzazione da parte della Direzione Lavori, Committenza e C.S.E.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aree previste per la realizzazione dell'intervento in progetto, qualora interne alla corte non è richiesto nessun ulteriore esproprio e/o occupazione temporale.

"Note" in merito ai vincoli temporali influenti le fasi di cantiere e ripercussioni sulla viabilità di macrofase



Le fasi di intervento sono state prefissate e le scelte progettuali sviluppate nel progetto, al fine di una riduzione della tempistica di intervento.

Il sito oramai è dismesso dalla sua funzionalità da anni quindi non c'è alcuna necessità di valutazione delle interferenze tra le attività di demolizione e le attività presenti

Nella seguente tabella si rappresentano le principali milestones di esecuzione dei lavori:

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 10 di 96	

FASE 0: INIZIO DELLE ATTIVITA'	M0	Cantierizzazione delle aree di cantiere (campo base ed area operativa corte interna) e lavorazioni per le opere propedeutiche (con particolare riferimento alle attività di strip-out)
FASE 1:DEMOLIZIONI	M1	Esecuzione delle operazioni di demolizione del fabbricato con fronte di avanzamento dall'area di ingresso al lotto
FINE DELLE LAVORAZIONI	M2	Conclusione delle lavorazioni

Principali Milestones di esecuzione dei lavori

Le macro-lavorazioni che contraddistinguono le fasi di lavoro di demolizione sono fra loro cronologicamente sequenziali non interferenti come riportato nelle tavole "Rappresentazione attività di demolizione" (avanzando per blocchi) seppure sono state sviluppate per essere contemporanee e limitrofe.

In ogni caso le attività di demolizioni in avanzamento dovranno essere precedute da una realizzazione di una sorta di "pista di cantiere" per garantire un adeguato avvicinamento del mezzo alla porzione da demolire.

La FASE 0 consiste nell' ALLESTIMENTO DEL CANTIERE PER LA DEMOLIZIONE (STRIP-OUT), in particolare:

Recinzione di cantiere: Dovrà essere realizzata idonea recinzione delle aree oggetto di intervento in modo da segregarle e evidenziarle, nonché predisporre il cancello carraio di accesso all'area di cantiere ed il cancello per l'accesso pedonale. La recinzione, in parte coincidente con la pre-esistente recinzione sarà realizzata con rete in polietilene arancione H minimo 1,5 m e dovrà essere di tipo continuo , nella parte frontale del lotto viene prevista una recinzione in pannelli di legno osb. Sulla recinzione deve essere presente idonea cartellonistica da mantenere in costante condizione di buona visibilità.

Dovrà essere predisposto di un sistema di controllo degli accessi per il personale che entra nelle aree di cantiere. Il controllo accessi garantirà in qualsiasi momento il controllo, da parte del personale della D.L. dei seguenti dati:

- nome e cognome dei lavoratori presenti in sito;
- impresa per la quale lavorano;
- ora di ingresso e ora d'uscita;
- mansione.

Depositi temporanei: I rifiuti opportunamente separati saranno quindi movimentati e stoccati in un'area di deposito temporaneo opportunamente dimensionata e organizzata per ricevere le varie tipologie di materiali, dotata anche di cassoni scarrabili.

I depositi temporanei dovranno essere protetti con teli per evitare diffusioni di polveri e bagnati durante i lavori.

Per il dettaglio delle demolizioni si rimanda alle relazioni specialistiche e alle tavole grafiche delle "Stato attuale: Piante e sezioni, Rappresentazione attività di demolizione".

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 11 di 96	

In sostanza tutti gli edifici devono essere considerati con impianti attivi. Pertanto, prima di iniziare qualsiasi attività all'interno degli edifici, l'Appaltatore dovrà procedere ad una verifica e ad una messa in sicurezza degli impianti che alimentano il singolo edificio o manufatto. In particolare, prima di ciascuna demolizione, l'Appaltatore dovrà:

- verificare l'assenza di tensione in tutti gli impianti, macchinari, apparecchiature e utenze in genere interni ai manufatti che si appresta a demolire, provvedendo, ai fini della messa in sicurezza, a che siano fisicamente separati dalla propria alimentazione e sezionando le linee di alimentazione elettrica d'ingresso all'edificio;
- mettere in sicurezza gli impianti fluidi, provvedendo alla bonifica degli impianti con fluidi pericolosi, al sezionamento delle linee di alimentazione fluidi in ingresso all'edificio e alla loro ciecatatura;
- predisporre protezioni a salvaguardia dei manufatti da preservare (anche temporaneamente);
- predisporre misure di protezione che evitino collassi accidentali di volumi interrati e seminterrati e del suolo.

All'Appaltatore spetta l'accertamento di tutte le reti impianti da preservare o da mettere in sicurezza, preventivamente all'inizio dei lavori sull'intero manufatto.

Relativamente agli impianti di distribuzione fluidi, l'Appaltatore dovrà verificare la presenza di residui di processo all'interno delle tubazioni che arrivano all'edificio ed interne al medesimo; in caso di riscontro positivo, dovrà accertare la natura del residuo, provvedere alla rimozione ed alla pulizia della parte di impianto che lo conteneva, quindi al confezionamento, trasporto e smaltimento del residuo rimosso e dei fluidi di risulta dalle azioni di pulizia bonifica del componente e allo smaltimento della risulta estratta.

"Note" sulle modalità di delimitazione delle aree di lavoro



Si rammenta in via generale che l'accesso al cantiere non è regolamentato da procedure imposte dalla committenza, ma nelle attività di demolizione è essenziale schedare i soggetti e le imprese impegnate (come tra l'altro prevede il piano delle demolizioni).

Le aree oggetto di intervento dovranno essere "isolate" con delimitazioni idonee atte a segregarle e evidenziarle (pannelli prefabbricati in lamiera o tavolato in legno), nonché predisporre idonea cartellonistica da mantenere in costante condizione di buona visibilità.

Le aree di cantiere (quindi le relative delimitazioni a confinamento) non subiscono una influenza geometrica rilevante in quanto i lavori verranno svolti all'interno dello stesso sedime.

Poiché la bonifica dell'area avverrà a scuola chiusa, non appare necessaria una delimitazione mirata interna alla struttura stessa.

L'impresa esecutrice dell'intervento di bonifica sarà il "produttore" del rifiuto, e come tale dovrà provvedere alla caratterizzazione dei rifiuti prodotti con conseguente attribuzione del codice CER, alla tenuta di tutta la documentazione prevista dalle norme, dandone evidenza su richiesta alla D.L.

L'Appaltatore dovrà provvedere a proprio onere al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti, tramite trasportatori e impianti di destino autorizzati.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 12 di 96	

Qualora, nel corso dei lavori, sia rinvenuto materiale sospetto di essere contaminato da MCA e FAV non precedentemente rilevato, l'Appaltatore dovrà sospendere le attività e fare gli accertamenti del caso, qualora le analisi confermino la presenza di contaminazione dovranno essere attivate le procedure di legge e le operazioni di bonifica conseguenti, prima di riprendere le demolizioni.

Per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica delle FAV, dovranno essere utilizzate società in possesso delle relative autorizzazioni.

Tutte le cancellate di cantiere, fra l'altro esistenti, hanno apertura da non interferire con l'area esterna generalmente caratterizzata dal transito di mezzi e veicoli. Le stesse dovranno essere aperte solo per il tempo strettamente necessario al transito dei veicoli, siano essi in ingresso che in uscita, per poi essere richiuse immediatamente.

Il transito nel punto di accesso dovrà avvenire sotto controllo del preposto dell'impresa esecutrice impegnata nell'attività, o il soggetto chiamante, che dovrà svolgere anche la funzione di "moviere" così da agevolare l'autista nelle manovre in prossimità del passo carrabile.

L'impresa potrà proporre punti di accesso differenti (anche in dimensione) di quelli indicati negli elaborati grafici della cantierizzazione/sicurezza a seconda dei mezzi in dotazione o di quelli che intende usare, sempre però nell'ottica di:

- essere stabili e sicuri;
- delimitare con continuità l'area lavori;
- non interferire con l'area esterna;
- garantire un agevole ingresso e uscita;
- controllare i soggetti entranti.

Il C.S.E., in Fase di cantiere dovrà relazionare le misure di coordinamento da adottare in merito alla gestione degli ingressi e uscite.

Note in merito al montaggio delle linee vita provvisorie in copertura per lo smontaggio delle impermeabilizzazione e delle coibentazioni.

Al fine di garantire lo svolgersi in sicurezza delle opere di rimozione delle impermeabilizzazioni e isolamenti, l'operatore deve innanzitutto prendere visione della documentazione relativa al sistema di ancoraggio, con particolare riguardo alle indicazioni relative alla zona d'accesso e alla dislocazione degli elementi sulla copertura, inoltre è tenuto ad indossare i dispositivi di protezione individuale, quali imbracatura e sistemi di trattenuta ed arresto (comunemente definiti cordini) per effettuare un'ispezione visiva al sistema prima del suo utilizzo, per verificarne l'idoneità, l'integrità e l'assenza di rotture palesi.

La copertura potrà essere raggiunta tramite scala o trabattello data la non elevata altezza

Rispetto alla linea vita ove l'operatore decida di ancorarsi, dovrà operare con l'uso di cordini di lunghezza variabile regolabili e regolati pari alla distanza fra linea vita e bordo detratto di circa 60 cm (in quanto area raggiungibile dall'operatore con il braccio senza necessità di arrivare con i

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 13 di 96	

bordi al limite del lucernario). Non è assolutamente ammesso lo "srotolamento" del cordino o della fune regolabile in unica soluzione, ma deve essere fatto in progressione, all'avvicinarsi del punto di lavoro, affinché ove lavori il cordino sia in "tiro".

La rimozione delle pannellature di copertura dovrà avvenire dapprima togliendo la fila centrale, poi installando delle linee vita provvisorie nel colmo e quindi dalle stesse procedure alla rimozione dei pannelli fino a quelli di bordo.

Per le attività di demolizione, Strip_out e bonifica si rimanda alle relazioni specialistiche.

I sacchi di imballaggio "delle sostanze, teli, macerie, ecc.." ove riporre quanto "demolito o utilizzato per la delimitazione delle demolizioni" nonché eventuali "tute di lavoro, mascherine se monouso, filtri dei macchinari, ecc.." nell'attesa di essere poi smaltite definitivamente o portate nell'area dedicata individuata dalla Committenza con percorso di raggiungimento interno dall'area lavoro), dovranno essere stoccate in container per lo stoccaggio di merci e prodotti pericolosi previsti di dimensioni 4.00 * 2.50 * 2.50 (h), costituiti da pannelli di copertura e di tamponatura con pannelli sandwich in lamiera coibentata, dotati di serramenti e pavimento impermeabile e antiscivolo. Tali container verranno posizionati all'interno della corte.

È opportuno che l'impresa esecutrice impegnata nelle opere di smontaggio di quanto presente nelle aree a "rischio inquinamento" (controsoffitti, canali, ecc) fornisca alla Direzione Lavori attestazione dell'avvenuta bonifica, mediante report giornaliero, che potrà contenere ad esempio le procedure adottate per la pulizia e le modalità di verifica, nonché l'esito di pulizia efficace. Inoltre è obbligatoria la formazione/informazione per tutti i dipendenti impegnati nelle attività sulle norme da tenere in aree ove presenti sostanze inquinanti (**vedi ACSR Rep. Atti n. 59 del 25 marzo 2015 sezione "formazione degli operatori"**), e sul riconoscimento di quanto potrebbe inficiare la salute dell'operatore.

In generale le sorgenti di rumore prodotte dal cantiere verso l'ambiente esterno (generate dalle varie attività lavorative, dal movimento dei mezzi d'opera, dalle opere di demolizione etc.) non determinano potenziali pericoli per l'operatività esterna.

L'attività certamente più rumorosa e invasiva (anche dal punto di vista delle polveri) è dettata dalle fasi di demolizione.

Le attività di demolizione potranno generare macerie costituite da polveri ed altri materiali facilmente movibili dagli agenti atmosferici esterni che possono fuoriuscire dal cantiere nelle aree esterne limitrofe. Le demolizioni dovranno essere eseguite bagnando le parti da demolire e le macerie per contenere le emissioni di polveri, per permettere tali operazioni viene previsto l'utilizzo di nebulizzatore per abbattimento polveri e tappeti da demolizioni abbastanza pesanti da fornire protezione contro le proiezioni di roccia e detriti volanti, la pressione dell'aria e il rumore durante la demolizione anche a distanze ravvicinate ad edifici e aree sensibili e facilmente trasportabili e movimentabili in cantiere con l'ausilio di gru o escavatori.

Oltre all'utilizzo di nebulizzatori e dei tappeti viene previsto l'utilizzo di schermatura al 90% su tutto il perimetro delle aree di cantiere.

Oltre a tali prescrizione si prevede la messa in funzione di impianto di lavaggio ruote mobile per cantieri edili dotato ugelli per l'erogazione di acqua in pressione azionati da fotocellule o manualmente al passaggio dei mezzi. Completo di vasca di decantazione e grigliatura per il

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 14 di 96

completo recupero dell'acqua di lavaggio, del box metallico per il contenimento del quadro elettrico e di elettropompe sommergibili per il recupero dei fanghi e per il lavaggio con reintegro delle acque a ciclo chiuso. I fanghi ricavati potenzialmente inquinati da olii e grassi provenienti da organi meccanici dovranno essere inviati a impianto esterno di trattamento autorizzato.

Le operazioni di lavaggio degli impianti da bonificare dovranno avvenire a ciclo chiuso; è fatto assoluto divieto di scarico delle acque di lavaggio all'interno del cantiere o nei corpi idrici ricettori adiacenti; dovrà essere evitato ogni sversamento di acque di lavaggio sul suolo. Se si dovesse procedere alla sconnessione di una parte di impianto per procedere al lavaggio in area dedicata, questa dovrà essere adeguatamente impermeabilizzata al fine di evitare la contaminazione a carico delle matrici ambientali. Tale area dovrà essere adeguatamente attrezzata per il recupero dei fanghi di lavaggio.

Per le attività di demolizione è stato infatti previsto l'uso di escavatore con pinza per le volumetriche.

In ogni caso sarà l'impresa esecutrice delle demolizioni, in base ai mezzi d'opera impegnati, alle tecnologie che intende utilizzare e a quanto verrà indicato nel Piano delle Demolizioni, stabilire gli orari più consoni al proseguimento delle demolizioni, anche in virtù delle condizioni meteo avverse o meno.

Le strade interne ed esterne dovranno sempre essere mantenute pulite, anche mediante l'uso di spazzolatrice stradale.

— PRESENZA DI LINEE AEREE, CONDUTTURE SOTTERRANEE O MURATE, SOTTOSERVIZI IN GENERALE



Non sono presenti linee aeree significative che possano interferire con le attività di demolizione.

Non si ravvisano problematiche derivanti dalla collocazione dell'opera in concomitanza con preesistenze archeologiche, né a livello di vicinanza, né derivante dagli scavi previsti in progetto, in relazione alla non presenza di alcuna segnalazione e/o notizia in merito. Lungo le sedi stradali sono presenti canali intubati che non determinano rischi alle attività.

— VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA ORDIGNI BELLCI INESPLOSI



Viste le attività di sola demolizione e il fatto che il manufatto sia esistente senza segni di ricostruzione si ritiene che, **la valutazione preliminare del rischio bellico residuale ascrivibile all'area di progetto sia BASSO e quindi si ravvede la NON necessità di procedere in fase successiva con un intervento di messa in sicurezza convenzionale, ovvero di NON effettuare le attività di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre da ordigni esplosivi residuali bellici.**

Nel caso in cui si dovesse constatare uno stato dei luoghi difforme da quanto emerso dall'analisi documentale oppure si dovesse verificare un ritrovamento di ordigni esplosivi residui bellici, il Committente e/o il Responsabile dei Lavori provvederanno a mettere in atto le azioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 15 di 96

In casi di ritrovamenti accidentali:

Poiché il rischio di ritrovamento Ordigni bellici può essere comunque presente, e secondo esperienze passate le analisi sempre svolte su più fronti non portano mai all'esclusione tout-court della presenza di ordigni, può accadere il ritrovamento di ordigni bellici inesplosi da parte delle imprese impegnate nel corso delle loro normali attività di scavo.

In caso di ritrovamento di ordigni bellici o sospettati come tali, l'impresa esecutrice dovrà interrompere immediatamente le attività e avvisare la Direzione Lavori per le procedure del caso da attivare.

L'impresa (sentita la Direzione Lavori) è tenuta a comunicare alle Autorità competenti, di norma i Carabinieri o altre forze di Polizia, ogni informazione in merito al rinvenimento del residuo.

È prassi che il Comando Compagnia Carabinieri effettua il necessario sopralluogo, evidenzia il sito apponendo gli apprestamenti ritenuti utili e segnala il ritrovamento alla Prefettura, la quale comunica il rinvenimento al competente Comando Militare e ne informa il Sindaco. Egli, quale Ufficiale di Governo ed Autorità locale di protezione civile, determina le prime misure che sarà necessario adottare, come intervento preliminare di messa in sicurezza ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, in attesa dell'espletamento delle operazioni di bonifica.

Di norma ciò consiste, indipendentemente dal tipo di ordigno ritrovato e dal luogo di rinvenimento, nella disposizione degli opportuni provvedimenti atti a rendere inavvicinabile da terzi il sito tramite, ad esempio, la realizzazione di una recinzione fissa posta a debita distanza dall'ordigno e/o l'emanazione di apposita ordinanza di divieto d'uso dei suoli, o altro ancora in relazione allo specifico caso.

Successivamente gli Artificieri competenti, a seconda del tipo di residuo e del luogo di ritrovamento (centro abitato, periferia, campagna, ecc...), individuano una procedura differente per il trasporto o il disinnescamento dell'ordigno stesso; pertanto, possono essere individuati schematicamente tre diversi scenari di rischio:

- 1° scenario: ritrovamento di ordigno di piccole dimensioni, quando gli Artificieri provvedono alla rimozione del residuo al suo stato naturale senza farlo brillare sul luogo in quanto non presenta particolare pericolosità. In questo caso, la Prefettura comunica semplicemente al Sindaco il giorno della rimozione dell'ordigno.

- 2° scenario: ritrovamento di ordigno di grosse dimensioni (o più ordigni) in luogo lontano da centri abitati, quando gli Artificieri provvedono al brillamento dell'ordigno in sito senza istituzione del COM in quanto non sussistono preoccupanti problemi legati all'incolumità delle persone. La Prefettura comunica al Sindaco il giorno del brillamento indicando eventuali risorse da mettere a disposizione o l'area da evacuare.

- 3° scenario: ritrovamento di ordigno di grosse dimensioni in luogo ad alta densità abitativa, in cui gli Artificieri provvedono al dispolettamento del manufatto sul luogo, al suo trasporto e successivo brillamento in area idonea. La Prefettura istituisce il COM e impartisce le necessarie disposizioni ai vari organi coinvolti, secondo le loro competenze.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

— ELENCO DELLE LAVORAZIONI PREVISTE SUDDIVISE IN FASI E SOTTOFASI DI LAVORO



Premesso che per l'elenco delle lavorazioni previste si rimanda al Cronoprogramma dei Lavori, quale parte integrante del presente documento, in tale paragrafo, anziché riportate solo l'elenco proposto, fine a se stesso, si descrivono le macrofasi di intervento, supportate dagli stralci degli elaborati grafici allegati al PSC, tenendo conto che il cantiere non solo interessa le aree all'interno della corte, ma anche di sistemazione esterna per gli approvvigionamenti e creazione delle aree deposito.

Il Cronoprogramma è redatto in conformità all'art. 40 del DPR 207/2010 ed è costruito in relazione alle voci di macro – intervento, riportando le plausibili durate dei gruppi omogenei di lavorazioni, cantierizzazioni e sicurezza ed i loro rapporti reciproci. Non sono contenuti nel Cronoprogramma i tempi per la progettazione, approvazione, affidamento dei lavori.

Il Cronoprogramma è il programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la sequenza temporale e la loro durata. Il Cronoprogramma è reso in forma grafica a mezzo Diagramma di Gantt, e riporta sulle ordinate l'elenco delle lavorazioni in sequenza cronologica e sulle ascisse il tempo di esecuzione espresso in giorni. Dal Cronoprogramma è individuabile la durata quindi delle fasi e sottofasi lavorative e quindi quali siano le interferenze temporali.

Il Cronoprogramma della Fase di progetto è stato sviluppato con elaborazione grafica di avanzamento delle fasi temporali. Per "Fase" si vuole qui intendere un ciclo di lavoro fondamentale per la realizzazione di una parte importante dell'opera. Per "sub-Fase" (o "sotto-Fase") si intende invece l'insieme di operazioni nelle quali si articola la Fase di lavoro.

Il Cronoprogramma è stato redatto prevedendo l'esecuzione dei lavori in 60 gg naturali e consecutivi.

Nel calcolo della durata delle attività si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale normale.

L'elenco delle attività è riportato nel Cronoprogramma.

In via del tutto sommaria, si può indicare che:

Le opere **propedeutiche** si riferiscono:

- agli apprestamenti di cantiere;

Le opere di **demolizione** si riferiscono:

- allo strip-out;
- alla demolizione.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 17 di 96		

Si dovranno inoltre rispettare i tempi necessari alla redazione della documentazione di cantiere a supporto del presente PSC prima di eseguire le specifiche attività. Gli aspetti essenziali e organizzativi per la gestione del cantiere, dovranno poi essere dettagliati nei documenti di competenza dell'impresa esecutrice, quali:

- **Piano Delle Demolizioni** per le attività di demolizione chirurgica e volumetrica;
- **Piano Operativo di Sicurezza** per le attività complementari e di dettaglio al PSC di tutte le opere di cantiere,
- **Piano Operativo di Bonifica (P.O.B.)** per lo smaltimento dei rifiuti e residui inquinanti presenti presso l'area e da smaltire secondo le direttive in vigore;
- **Piano di Gestione dei Rifiuti (P.G.R.)** per la gestione dei rifiuti da smaltire secondo le direttive in vigore.

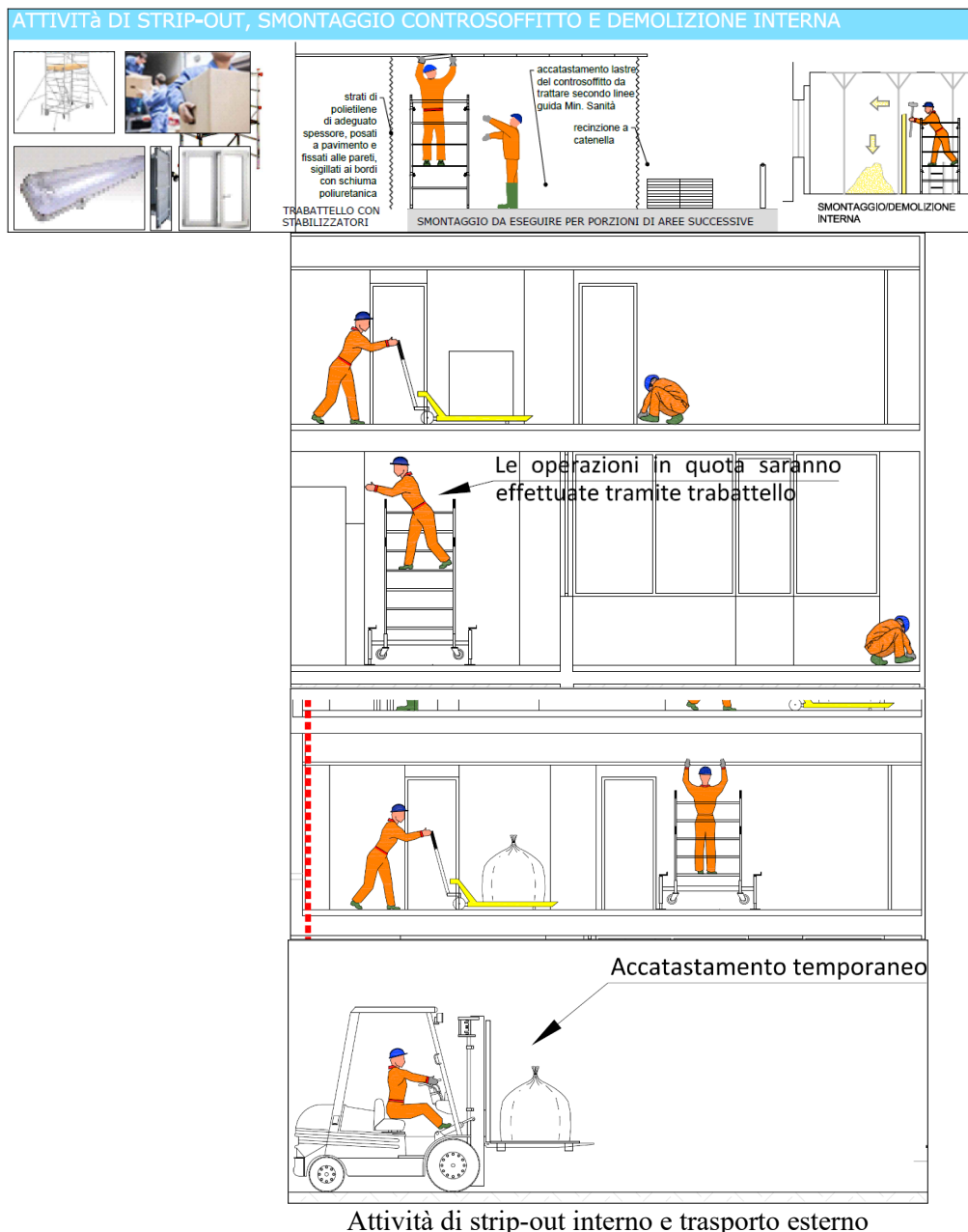
La fase più critica quella di demolizione, per la quale si riporta una descrizione sommaria che trova poi dettaglio nella relazione specialistica.

FASE 1	DEMOLIZIONE
	In seguito alla realizzazione delle delimitazioni integrative a quelle esistenti si dovrà procedere alla installazione di ponti elevabili / montacarichi per eseguire lo "svuotamento interno" del polo scolastico. Per il dettaglio delle procedure da tenere si rimanda alla relazione specialistica della bonifica e demolizioni e alle tavole grafiche annesse. <i>La demolizione viene sintetizzata secondo la seguente sequenza:</i> 1) <i>Strip-out interno, in cui saranno rimossi arredi, sanitari, controsoffitti, partizioni interne, infissi interni ed esterni, pavimenti, etc. Le lavorazioni saranno effettuate prevalentemente con attrezzature manuali, l'accesso in quota avverrà tramite trabattelli o scale e scalandri;</i> 2) <i>Smontaggio pannelli di copertura e di tamponatura, evitando per quanto possibile, la rottura dei manufatti. Le lavorazioni saranno effettuate prevalentemente con attrezzature manuali, l'accesso in quota avverrà tramite piattaforma aerea, il sollevamento ed il calo a terra dei materiali avverrà tramite autogrù di portata adeguata o pantografo;</i> 3) <i>Demolizione controllata vuoto per pieno del fabbricato tramite demolizione meccanica da eseguire con la tecnica del "top-down". Le lavorazioni saranno effettuate con mezzo meccanico, tramite pinza/frantumatore idraulico montato su escavatore cingolato dotato di braccio alto;</i> 4) <i>Demolizione della platea di fondazione in cemento armato. Le lavorazioni saranno effettuate con mezzo meccanico, tramite martellone montato su escavatore cingolato;</i> 5) <i>Selezione, carico, trasporto e smaltimento delle macerie di risulta della demolizione presso discariche/impianti di recupero autorizzati.</i> Per Strip-out si intende la rimozione di tutto quanto presente all'interno dei locali da demolire. Le attrezzature di ufficio (es. computer, telefoni, stampanti, scanner, mobili, estintori, ecc.) dovranno essere rimosse prima dell'inizio delle demolizioni e dopo le opere di bonifica, a cura della Committenza, mentre tutte le parti di impianti fissi che potranno essere recuperate (es. telecamere, monitor, naspi, access-point wi-fi, ecc.) dovranno essere rimosse e recuperate per il possibile riutilizzo nell'ambito dell'appalto. L'area deposito dovrà essere concordata con la D.L. Prima di approntare le demolizioni con mezzi meccanici, si dovrà procedere con la rimozione di vetrate in quanto poi oggetto di esplosione/rottura i cui frammenti potrebbero mettere non in sicurezza le maestranze e invadere gli ambienti limitrofi. Le vetrate potranno essere rimosse o dall'esterno con l'ausilio di Piattaforme di Lavoro Elevabili/ Elevatori Semoventi Telescopici Rotativi

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 18 di 96	

accessoriati di piattaforma (qualora ad esempio il peso delle vetrature o altro non sia consono alla P.L.E.), o dall'interno, adottando sistemi di trattenuta contro il rischio di caduta dall'alto. **Si potrà intervenire con un montacarichi.**



Il sistema di trattenuta (poichè presente il ponteggio) dovrà essere funzionale onde evitare la caduta dell'operatore impegnato nella rimozione, soprattutto qualora sia necessario sporgersi dal parapetto del solaio. Si potrebbe ipotizzare l'uso di "elementi/barre dotati di anello per l'ancoraggio anche di due operatori in contemporanea" (ovviamente certificate allo scopo) da posizionare all'interno dell'imbotto del vano porte più vicino all'area interessata dalla rimozione della vetratura, poi a mezzo di cordino regolabile sarà possibile regolarne la lunghezza tale da operare in regime di Caduta totalmente prevenuta. Il sistema dovrà essere certificato e il vano porta o apertura in generale ove posizionarlo stabile. Resta

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

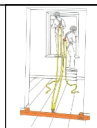
Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 19 di 96



inteso che l'impresa potrà proporre altri sistemi oltre a quello indicato, purché sia impedita la caduta dall'alto e si operi in regime di Caduta totalmente prevenuta. L'area sottostante dovrà in ogni caso essere sgombra da uomini e mezzi.

Le vetrate dovranno essere maneggiate con cura, e qualora si rompano i vetri, prima di rimuoverle gli stessi dovranno essere messi in sicurezza, ad esempio nastrandoli, o togliendoli del tutto con appropriate attrezzature.

Dovranno inoltre essere rimosse anche le lampade al Neon con l'ausilio di Trabattelli e/o Scalandrini dotati di protezione laterale e superiore o altre opere provvisorie specifiche allo scopo. È vietato l'uso delle scale portatili a meno che non venga specificato nel POS le motivazioni sull'utilizzo obbligato. È invece obbligatorio l'uso del Trabattello parapettato per tutti i lavori da svolgersi in prossimità di superfici finestrate o varchi, sui vani scale o in prossimità di aperture in genere (corpi ascensore, cavedi aperti, finestre aperte, ecc) che in qualche modo possano generare il rischio di caduta dall'alto. Se presenti punti luce esterni, si dovrà intervenire con Piattaforme di Lavoro Elevabili, Trabattelli, etc. segregando l'area sottostante, anche se con nastro segnaletico, purché si evidenzii l'area di pericolo di caduta oggetti dall'alto.

Procedendo dall'alto verso il basso, la rimozione dei rifiuti asportabili sarà eseguita prevalentemente a mano con l'ausilio di attrezzature manuali e con mezzi di sollevamento ordinari. L'accesso in quota avverrà tramite trabattelli. La movimentazione sul piano avverrà tramite transpallet.

I materiali di risulta dovranno essere convogliati a terra tramite montacarichi e non gettati dall'alto, in modo da evitare il sollevamento di polvere e minimizzare l'immissione di rumore. Detti materiali di risulta dovranno essere rapidamente allontanati e comunque prima dell'inizio delle demolizioni meccaniche.

Prima di dare inizio alle operazioni di demolizione, l'Appaltatore, attraverso un proprio responsabile, dovrà accertare che nelle opere da demolire non siano presenti impianti elettrici in tensione, condutture del gas, dell'acqua ecc. (in genere tutte le utenze dei servizi pubblici/privati) che possano determinare rischi per il personale impiegato. È quindi necessario verificare che siano scollegati tutti gli impianti ed eventuali impianti o condutture in esercizio dovranno essere neutralizzate interrompendo l'erogazione a monte dell'intervento di demolizione.

Nel caso in cui non fosse possibile disalimentare provvisoriamente tutte le linee attive, dovrà essere effettuata una verifica puntuale delle parti attive rimaste, una messa in sicurezza da contatti fortuiti e dovranno essere opportunamente segnalate.

Sarà necessario effettuare un incontro con le imprese esecutrici e il CSE per condividere le informazioni sullo stato di fatto dell'impianto elettrico in funzione dell'esecuzione delle attività previste.

Eventuali materiali contaminati rinvenuti in seguito ad una non perfetta esecuzione di Strip_out devono essere segnalati, ed è indispensabile non eseguire alcuna lavorazione sugli stessi, facendo predisporre nell'immediato, a mezzo di ditte specializzate allo scopo, opere per il loro isolamento così da evitarne la dispersione nell'ambiente.

Per gli interventi di **demolizione**, vista la presenza di strade limitrofe e quindi di attività in genere da preservare, si dovrà agire in due modalità differenti:

- Demolizione controllata;
- Demolizione con mezzi meccanici.

Per demolizione controllata si intende la demolizione con l'ausilio di escavatore certificato dotato di pinza taglia ferro e stritola calcestruzzo e di autocarro con gru o escavatore stesso certificato al

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 20 di 96

sollevamento per permettere l'attività simultanea di taglio e sollevamento.

Per demolizione con mezzi meccanici si intende la demolizione vuota per pieno da eseguirsi con mezzi meccanici e sistemi di nebulizzazione per il contenimento delle polveri.

Le attività di demolizione dovranno essere eseguite preferibilmente in assenza di traffico nei punti critici, sarà comunque l'impresa esecutrice delle attività di demolizione indicare nel piano di demolizione i turni di lavoro e se attività giornaliera, garantendo comunque il regolare svolgimento dell'opera contenendo rumore, polvere e vibrazione.

Al fine delle attività di demolizioni, l'impresa per la redazione del Piano specifico, dovrà anche tenere conto della "relazione dello stato di consistenza degli immobili".

Si premette che la specializzazione del personale addetto impiegato nelle demolizioni è una condizione indispensabile per garantire la propria incolumità che quella degli altri. Il personale deve essere capace di organizzare adeguatamente tutte le attività e prevenire così spiacevoli imprevisti. Nel lavoro di demolizione gli operai dovranno essere sorvegliati direttamente dal titolare dell'impresa/Responsabile delle Demolizioni. L'inizio dei lavori di demolizione deve obbligatoriamente essere preceduto da un'attenta analisi dello stato dei luoghi.

La demolizione meccanica delle parti di struttura con quote superiori a 5.00 metri potrà essere realizzata mediante l'impiego di un asset di escavatori idraulici cingolati o gommati attrezzati di braccio lungo da demolizione muniti di pinze disgregatrici e cesoie oleodinamiche per strutture in C.A. ed elementi prefabbricati o con cesoia idraulica per strutture in acciaio.

Per i lavori di demolizione si devono utilizzare macchine con cabine provviste anche di protezione F.G.P.S.

Durante le lavorazioni nessuna persona deve essere presente nell'area di lavoro.

Nel caso in cui si utilizzino martelloni con pinze, è bene ricordare che

- i ferri vanno tagliati a parte nelle Pinze Manuali;
- vi è necessità di spazio sopra la struttura per il servo sostegno nelle Pinze Manuali più potenti;
- vi è necessità di tenere una adeguata distanza dell'operatore di un escavatore che demolisce una struttura (le macchine operatrici e i mezzi d'opera dovranno essere posizionati ad opportuna distanza dalla struttura da demolire; tale distanza dovrà essere tale da garantire, in caso di crollo immediato, una zona di sicurezza e di salvaguardia degli operatori);
- gli accessori montati dovranno essere previsti nel libretto d'uso del fabbricante della macchina (ogni accessorio dovrà essere provvisto di un proprio libretto di istruzioni in cui sono indicati il tipo e il modello di macchina a cui può essere applicato).

La demolizione meccanica di strutture minori potrà essere eseguita con la maggior parte degli escavatori idraulici cingolati o gommati in commercio che, fermo restando le capacità dimensionali dei bracci operativi, raggiungono le quote finali degli edifici/strutture oggetto di demolizione.

Le modalità di esecuzione dovrà impegnare un adeguato numero di mezzi che permetta di eseguire nei tempi contrattuali la demolizione del fabbricato. Si prevede l'utilizzo di pale meccaniche con bracci a snodo su cui sono montate pinze demolitrici, assistiti da autocarri e minipale per l'allontanamento dei detriti di cantiere, dei sistemi di abbattimento delle polveri per emissione di getti di acqua nebulizzata, escavatori per la movimentazione dei materiali all'interno dell'area di cantiere.

Durante le operazioni di demolizione bisognerà avere cura di non accumulare materiale sul solaio sottostante di peso superiore al solaio demolito, per cui sarà necessario procedere alla pulizia con

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 21 di 96

l'escavatore stesso.

La caduta dall'alto delle macerie deve essere controllata sia dal responsabile della sicurezza, sia dall'operatore della pinza che dovranno valutare l'effetto della caduta intera della parte di struttura al posto della sua demolizione graduale per frantumazione.

Se necessario installare un eventuale letto di sabbia posto sottostante la porzione demolita.

Demoliti i piani superiori, i pilastri esistenti potranno essere rimossi completamente fino a filo del collegamento con la fondazione, per permettere la successiva demolizione delle strutture di fondazione.

A seguito della demolizione degli elementi superiori per ogni singolo pilastro si provvederà a:

- Scavarne l'intorno per metterne in luce il plinto di fondazione;
- Demolire con martello demolitore il plinto di fondazione ed eventuale trave di collegamento;
- Ricolmare il vuoto, o segnalarlo, secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

La demolizione secondaria, intesa come l'insieme degli interventi sui materiali demoliti, per ridurli di dimensioni, in frammenti più piccoli, per facilitarne la movimentazione, il trasporto ed il riciclaggio, deve essere eseguita a terra con pinze frantumatrici o equivalenti.

Allo scopo di lavorare sempre nelle migliori condizioni di sicurezza, dovranno essere realizzate opportune rampe di dimensioni necessarie al mezzo per ridurre la differenza di quota fra le parti alte da demolire e la postazione dell'escavatore a braccio lungo, così da ridurre la lunghezza del braccio dell'escavatore da impiegare. Le rampe verranno realizzate utilizzando il materiale precedentemente demolito, opportunamente movimentato e compattato.

Il materiale demolito potrà avere pezzatura differente a seconda se le parti strutturali siano state frantumate o tagliate, per cui l'impresa esecutrice dovrà stabilizzare il demolito prima di accedervi con i mezzi d'opera e ove possibile rispettare l'angolo di declivio naturale.

Durante il transito delle maestranze in prossimità delle macerie (solo se strettamente necessario) dovranno interrompersi tutte le attività di scavo/demolizione nelle aree limitrofe, non solo per l'eventuale contatto fra braccio meccanico/mezzo e maestranze (con forte rischio di investimento, urto, colpo, impatto), ma anche per l'eventuale instabilità del terreno generato dalle vibrazioni indotte dai mezzi in movimento e dai martelloni/pinze. Si dovranno indossare sempre elmetti e scarpe antinfortunistiche, gilet ad alta visibilità, oltre che mascherine per proteggersi dalle polveri dotate di filtro adeguato, non meno dell' FFP2. Le mascherine dovranno essere indossate sempre e comunque ogni volta che vi sia presenza o innalzamento di polvere, non solo derivanti dalle demolizioni vere e proprie, ma anche dall'eventuale polvere che potrebbe elevarsi dal materiale/macerie depositatosi/cumulatosi nell'attesa di essere smaltito.

Gli approvvigionamenti e gli smaltimenti potranno avvenire con l'ausilio degli escavatori certificati allo scopo, nonché con autocarri con braccio gru.

In ogni caso anche i mezzi d'opera dovranno avanzare su una pista stabile, che potrà essere creata dagli escavatori stessi a mezzo di rampe per la risoluzione delle pendenze e/o dislivelli. Il mezzo non dovrà mai sostare a bordi scavo o a bordo della struttura ove è necessario intervenire.

Le criticità sopra indicate, e tutte quelle che potranno emergere, dovranno essere approfondite nel Piano di Demolizione. Si rammenta che è onere dell'impresa appaltatrice ed esecutrice redigere il PIANO delle DEMOLIZIONI e che le note/linee guida di cui al presente documento dovranno essere approfondite ed ampliate, nonché integrate o se necessario sostituite secondo le esperienze, ulteriori analisi, tipologici di mezzi d'opera specifici che si andranno ad utilizzare, affinché siano garantiti livelli di sicurezza accettabili.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 22 di 96

L'impresa esecutrice delle demolizioni, dovrà coordinare l'accesso, l'uscita e la gestione della viabilità all'interno dell'ambito aeroportuale di tutti i soggetti partecipanti all'opera di demolizione.

Le macerie, provenienti dalle opere di demolizione, dovranno essere trasportate su cassoni telonati così da evitare diffusione di polvere in aree esterne a quelle dei lavori.

Il Piano di Demolizione redatto dall'impresa esecutrice dovrà contenere il Programma delle Demolizioni diventando così parte integrante del P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), secondo l'art. 151 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Nella redazione del Piano e Programma delle Demolizioni l'impresa dovrà procedere a:

- definire le fasi di demolizione mediante istruzioni scritte e relativi disegno illustranti le modalità di svolgimento delle operazioni e di impiego dei mezzi, nonché la natura ed il perimetro degli sbarramenti aggiuntivi oltre a quelli doganali, da porre in opera per segregare l'area ("recinzione nella recinzione");
- indicare le procedure di sicurezza da adottare nelle varie fasi di lavoro fino alla completa demolizione dell'opera, anche tenendo conto delle criticità derivanti dalle demolizioni in prossimità di strutture da preservare e dalla presenza di maestranze per interventi puntuali (come già segnalato precedentemente);
- indicare le modalità di convogliamento del materiale da demolizione ed il controllo della polvere (sono stati previsti nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri del Tipo Towerlight dust fighter 7500 o equivalente. Alimentazione 400 - 425 V 50 Hz. Pressione d'esercizio min. 2 bar - max 11 bar. Presa trifase da 32a per alimentazione. Telaio completo di 2 ruote e timone. Gittata 30 - 40 mt. Utilizzo acqua 34 lt/min a 10 bar. Brandeggio manuale a 360°);
- indicare le modalità di stoccaggio dei materiali e della tenuta delle macerie;
- indicare le modalità di illuminazione dell'area con la posizione dei sistemi di illuminazione da utilizzare vista anche la necessità di operare in orari notturni
- definire le procedure di lavoro per pulire le aree esterne a mezzo di mezzi idonei (è stata prevista la spazzolatrice stradale);
- indicare nominativo del responsabile delle demolizioni;
- redigere le procedure di emergenza, indicando le modalità di formazione, informazione e comunicazione;
- indicare tutte le procedure da tenere in merito alle attività in ambito aeroportuale;
- recepire tutte le prescrizioni o ordini impartiti dalla D.L. o dal C.S.E..
- indicare i presidi di soccorso per la gestione delle emergenze da incendio (è stata prevista la presenza di estintori carrellati per gli interventi esterni dalle aree di piazzale).

Il documento di cui sopra dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti regole per la gestione della sicurezza:

- prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire (art. 150 c. 1);
- i lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti (art. 151 c.1);
- la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS;
- nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito (art. 154 c. 1).

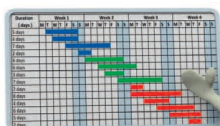
Prima di dare corso alle attività di demolizione e in seguito alla stesura del "Piano delle Demolizioni", si rammenta la necessità di redigere un verbale di coordinamento fra la D.L. e i soggetti interessati/impegnati al fine di rendere tutti edotti sulle procedure da seguire.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 23 di 96	

Le travi di fondazione in C.A. saranno demolite meccanicamente tramite martellone idraulico montato su escavatore cingolato.
 Il materiale di risulta della demolizione, una volta deferrizzato, sarà caricato su autocarri e conferito presso impianto di smaltimento/recupero autorizzato.

CAPITOLO 5.1 — RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL CRONOPROGRAMMA



Il Cronoprogramma espresso sotto-forma di Gantt indicante la sequenza temporale delle fasi e sottofasi di lavoro, loro durata è stato rappresentato in apposito elaborato.

L'elaborazione del Cronoprogramma, in genere a cura della impresa appaltatrice (programma dei lavori), obbliga questa a rispettare i tempi parziali e complessivi in esso esposti con l'obiettivo di conciliare i termini contrattuali concordati tra impresa appaltatrice e committente con le attese economiche dell'imprenditore.
 Le finalità del Cronoprogramma sono diverse, ma in pratica sono tre quelle a cui si deve rivolgere maggiore attenzione contrattuale, Operativa, economica.

Cronoprogramma contrattuale

Il Cronoprogramma viene assunto come impegno contrattuale da parte dell'impresa affidataria dell'esecuzione dell'opera. È compito del direttore operativo (Direzione dei lavori) curare l'aggiornamento del Cronoprogramma generale e particolareggiato e segnalare al direttore dei lavori eventuali difformità.

Pertanto, il Cronoprogramma, obbliga l'impresa appaltatrice a rispettare i tempi parziali e complessivi in esso esposti con l'obiettivo di conciliare i termini contrattuali concordati tra essa impresa appaltatrice e il committente con le proprie attese economiche

Cronoprogramma operativo

Operativamente il Cronoprogramma consente il controllo di una serie di fenomeni: tra questi i principali sono: •Tempistica delle lavorazioni •Concomitanza delle lavorazioni • Ottimizzazione degli approvvigionamenti delle risorse.

Per la gestione di tali operazioni è necessario che le maestranze dell'impresa impegnate nelle attività specifiche si adoperino per far sì che:

- siano mantenute pulite le aree di pertinenza, lasciando le vie di fuga libere da ostacoli;
- non venga abbandonato nulla che possa essere da intralcio o usato senza autorizzazione;
- venga gestita l'emergenza in modo coordinato;
- il Preposto verifichi quotidianamente l'efficacia delle sistemazioni fra un turno e l'altro.;

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 24 di 96	

- le delimitazioni non vengano rimosse se non su preventiva autorizzazione del Preposto previa realizzazione di opere provvisorie garanti delle condizioni di sicurezza;
- le maestranze tengano le dovute distanze dai mezzi d'opera in movimento per scongiurare il rischio di investimento/impatto;
- tutti gli operatori indossino i gilet ad alta visibilità e le macchine siano dotate di segnalatori acustici e visivi;
- lo stoccaggio delle macerie sia di altezza tale da non pregiudicarne la stabilità;

Qualsiasi variazione/sovrapposizione delle fasi di lavoro non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata al C.S.E.

CAPITOLO 5.2

—

ELENCO DELLE EFFETTIVE INTERFERENZE SPAZIALI
 RISCONTRATE NEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E
 RELATIVE PRESCRIZIONI OPERATIVE E/O D.P.I. DA
 ADOTTARE



La rappresentazione grafica del Cronoprogramma dei Lavori mette in evidenza la presenza di interferenze temporali e/o spaziali tra le lavorazioni ed il periodo di esecuzione.

Fase / Lavorazione "a"	Fase / Lavorazione "b"
Smaltimento materiali di risulta eseguito secondo norme di legge per la rimozione amianto	Campionamento per verifica presenza particelle aerodisperse durante bonifica
Carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta della demolizione	Pulizia dell'area
Smontaggio elementi in copertura con DPI anticaduta	Demolizione pensilina e smaltimento materiali di risulta
Demolizione blocco n.1	Demolizione blocco n.2
Demolizione blocco n.2	Demolizione blocco n.3

PRESCRIZIONI / PROCEDURE OPERATIVE

Interferenza comuni tra le fasi

Gli interventi sul fabbricato dovranno avvenire con campionamenti continui per la verifica delle particelle aerodisperse. Per lo smaltimento, bonifica e rimozione vedasi relazione specialistica. Le attività di bonifica e campionamento dovranno essere eseguite solo da ditta specializzata in assenza di altro personale che non rientra nel piano delle demolizioni e piano di lavoro per lo smaltimento particelle pericolose.

Il carico /trasporto/pulizia dovrà avvenire quasi in simultanea, per cui è indispensabile mantenere le distanze di sicurezza fra uomo e mezzo.

Il materiale demolito potrà avere pezzatura differente a seconda se le parti strutturali siano state frantumate o tagliate, per cui l'impresa esecutrice dovrà stabilizzare il demolito prima di accedervi con i mezzi d'opera e ove possibile rispettare l'angolo di declivio naturale.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 25 di 96

Durante il transito delle maestranze (solo se strettamente necessario) dovranno interrompersi tutte le attività di scavo/demolizione nelle aree limitrofe, non solo per l'eventuale contatto fra braccio meccanico/mezzo e maestranze (con forte rischio di investimento, urto, colpo, impatto), ma anche per l'eventuale instabilità del terreno generato dalle vibrazioni indotte dai mezzi in movimento e dai martelloni/pinze. Si dovranno indossare sempre elmetti e scarpe antinfortunistiche, gilet ad alta visibilità, oltre che mascherine per proteggersi dalle polveri dotate di filtro adeguato, non meno dell' FFP2. Le mascherine dovranno essere indossate sempre e comunque ogni volta che vi sia presenza o innalzamento di polvere, non solo derivanti dalle demolizioni vere e proprie, ma anche dall'eventuale polvere che potrebbe elevarsi dal materiale/macerie depositatosi/cumulatosi nell'attesa di essere smaltito.

Le attività verranno eseguite con escavatori. Durante le fasi di scavo la macchina dovrà attendere la conclusione del relativo tratto e poi procedere facendo allontanare il terreno.

Tutti gli operatori impegnati nelle attività dovranno indossare i gilet ad alta visibilità, oltre che i DPI in dotazione necessari allo svolgersi delle singole lavorazioni, indipendentemente dalle interferenze.

Nel raggio di azione delle macchine, se in movimento, non dovrà essere presente nessun lavoratore, seppure della stessa ditta, evitando così qualsiasi contatto accidentale fra mezzo in movimento e operaio. Se vi è la necessità di avvicinarsi al mezzo, per comunicare con l'autista anche durante le operazioni di realizzazione delle pavimentazioni, l'operaio a terra dovrà essere certo di essere stato visto prima di avvicinarsi, facendo cenni all'autista a debita distanza e solo dopo aver ricevuto un segno di risposta. Dall'altro lato, l'autista del mezzo, dovrà muoversi con la massima cautela, eseguendo sempre operazioni di manovra controllate e senza mai interferire con i punti di passaggio del tracciato delle opere impiantistiche.

Tutti i mezzi d'opera in fase di "riposo" dovranno essere sostati senza mai lasciare carichi o bracci sospesi. La recinzione di cantiere dovrà essere rimodulata prima dell'inizio di ogni tipo di attività.

Si rammenta che nessun operatore potrà sostare al di sotto di opere provvisorie (Trabattelli, ponteggi, ponti su cavalletti, scalandrin, etc) o macchine di cantiere (PLE, Pantografi, etc..) che possano generare il rischio di caduta dall'alto. Quindi segregare sempre l'area sottostante.

L'interferenza è comunque facilmente risolvibile senza la necessità di suddividere le fasi in altre sottofasi di lavoro. Basterà infatti che l'impresa esecutrice delle attività di carpenteria mantenga una distanza di lavoro adeguata dall'area inerente le attività di realizzazione delle verniciature. D'altro canto non dovranno essere lasciati materiali infiammabili se non ben identificati sparsi per il cantiere. Non è necessaria l'adozione di particolari sistemi segnaletici, ma solo in caso di necessità, dovranno essere adottati i coni segnalatori che dovrà disporre l'impresa esecutrice della fase di lavoro in corso.

I presenti dovranno inoltre coordinarsi nelle attività di movimentazione manuale dei carichi, ed usare idonei D.P.I., quali elmetti per evitare contatti con i tubi/carichi manuali trasportati al livello del capo. Sarà quindi necessario che l'impresa comunichi al preposto quali siano le modalità di svolgimento delle attività lavorative e le modalità di stoccaggio dei materiali utilizzati, evitando così il rischio ribaltamento.

Prima di utilizzare il ponteggio verificare lo stato manutentivo anche a mezzo delle indicazioni fornite nel PIMUS.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 26 di 96

Le aree stoccaggio a livello del solaio dovranno essere stabili e poste in modo da non creare intralcio né al transito né alle lavorazioni.

Qualsiasi variazione/sovrapposizione delle fasi di lavoro non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata al C.S.E.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 27 di 96

CAPITOLO 6 – AREA DI CANTIERE: ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA



All'allestimento del cantiere deve provvedere la ditta appaltatrice, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti. Degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.

Qualsiasi diffomità e necessità rispetto a quanto progettato e all'organizzazione proposta deve essere preventivamente segnalata dall'impresa per l'aggiornamento del PSC e POS.

Area rilevante a supporto dell'intero cantiere fin dall'inizio è quella definita “**area deposito e postazioni di lavoro**”. Si dovrà quindi delineare tale area all'interno della corte di proprietà del polo scolastico come indicato nel layout di cantiere.

CAPITOLO 6.1 — RECINZIONE DI CANTIERE / DELIMITAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le recinzioni previste per il cantiere potranno essere ad integrazione di quelli esistenti al fine di renderle "chiuse" con particolare riferimento alle demolizioni.

Il preposto di ogni impresa ha l'onere di verificare l'efficienza della recinzione di cantiere e di provvedere direttamente alla eventuale sistemazione o in alternativa segnalare immediatamente all'impresa affidataria le mancanze e sollecitarne il perfezionamento.

CAPITOLO 6.2 — ACCESSI AL CANTIERE



Il cantiere risulta essere accessibile dai passi carrabili posti così come allo stato attuale.

Il preposto di ogni impresa ha l'onere di verificare l'efficienza della recinzione di cantiere e di provvedere direttamente alla eventuale sistemazione o in alternativa segnalare immediatamente all'impresa affidataria le mancanze e sollecitarne il perfezionamento.

Il preposto dell'impresa affidataria dovrà coordinare tutte le operazioni di carico e scarico, quantomeno per evitare il sovrapporsi di situazioni che potrebbero risultare pericolose. L'impresa esecutrice, per i quali vengono eseguite le forniture in maniera specifica, dovrà coordinare l'accesso, l'uscita e la gestione della viabilità conseguente al carico/scarico dei prodotti attraverso il proprio preposto sentito il direttore di cantiere dell'impresa affidataria.

CAPITOLO 6.3 — VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE



Oltre alla viabilità carrabile vi è anche quella pedonale-

In ogni caso, ove cioè vi è la presenza di mezzi d'opera nell'area di piazzale si dovrà rispettare il codice della strada rimodulando le velocità dei mezzi a quelle di passo d'uomo.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 29 di 96

CAPITOLO 6.4

—

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI



I soggetti impegnati nella demolizione (in particolare nella evacuazione delle risulze) dovranno essere informati dalla ditta esecutrice al fine di stabilire a priori le dimensioni dei mezzi da lavori più consoni per trasportare il materiale.

Tutti i fornitori dovranno seguire il percorso attuale ponendo la massima attenzione negli ingressi e nelle uscite dal cantiere..

Al fine di gestire al meglio la viabilità interna anche per le forniture, durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita in cantiere la corretta e sicura viabilità delle persone e dei veicoli, evitando possibili interferenze tra pedoni e mezzi, ingorghi sui percorsi stradali e di aree di lavoro e ostacoli vari da compromettere l'efficacia della fornitura. La viabilità di cantiere deve rispondere a requisiti di solidità e stabilità, ed avere dimensioni ed andamento tali da non costituire pericolo ai lavoratori operanti nelle vicinanze. La superficie deve essere sufficientemente solida in relazione al peso dei mezzi a pieno carico che vi devono transitare.

I fornitori dovranno essere informati dalla ditta appaltatrice al fine di stabilire a priori le dimensioni dei mezzi da lavori più consoni per trasportare il materiale.

Nel caso in cui durante le attività di scarico materiali, si riscontrino situazioni di emergenza, condizioni di pericolo strutturali od organizzative, un principio d'incendio o perdita di sostanze pericolose od inquinanti, o si verifichino eventi infortunistici o malori, deve essere informato immediatamente il responsabile di cantiere;

Nel caso vi sia una situazione d'emergenza è necessario dirigersi rapidamente verso le uscite del cantiere seguendo i percorsi prestabiliti ed attenendosi alle istruzioni degli addetti alle emergenze dell'impresa e del singolo istituto interessato;

I conducenti devono tenere conto delle linee interferenti identificate nel PSC.

CAPITOLO 6.5 — INFORMAZIONI AL PUBBLICO

CAPITOLO 6.5.1 — Cartello di cantiere

Il cartello potrà essere collocato accanto all'accesso carrabile principale, con il lato visibile dalla parte della strada. In ogni caso la D.L. dovrà dare indicazione sulla corretta posizione dello stesso, valutando anche l'ipotesi di posizionarlo in più punti.

CAPITOLO 6.5.2 — Pannelli informativi

Non necessari.

CAPITOLO 6.5.3 — Segnaletica di sicurezza

Prima di dare corso alle attività lavorative dovranno eseguirsi gli allestimenti del cantiere consistenti nella installazione della segnaletica di cantiere per la sicurezza.

COLORE	SEGNALETICA O SCOPO	INDICAZIONI E PRECAUZIONI	FORMA GEOMETRICA
ROSSO	SEGNALI DI DIVIETO	Atteggamenti pericolosi	
	PERICOLO-ALLARME	All - arresto - dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero	
	MATERIALI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO	Identificazione e ubicazione	
GIALLO GIALLO/ ARANCIO	SEGNALI DI AVVERTIMENTO	Attenzione - cautela Verifica	
AZZURRO	SEGNALI DI PRESCRIZIONE	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale	
VERDE	SEGNALI DI SALVATAGGIO O DI SOCCORSO	Porte - uscite - percorsi - materiali - postazioni - locali	
	SITUAZIONE DI SICUREZZA	Ritorno alla normalità	

La segnaletica dovrà essere posta di pari passo alla realizzazione dell'opera, in particolare prima degli approntamenti necessari allo svolgimento delle singole lavorazioni.

CAPITOLO 6.6 — SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 31 di 96



Il cantiere dovrà essere dotato di locali per i servizi igienico assistenziali e la valutazione in merito alle esigenze ed agli spazi dell'area stessa è stata quella di mantenere alcune condizioni minime atte a **migliorare la vita all'interno delle strutture**:

- da installare in prossimità all'ingresso principale del cantiere;
- fornire priorità rispetto a zone con bassa/assente viabilità di cantiere;
- fornire priorità in zone non soggette a lavorazioni/operazioni di trasporto aereo materiale.



Sulla base delle valutazioni sopra indicate, si è prevista a servizio del cantiere l'installazione di almeno n. 2 box ad uso wc per le maestranze e/o addetti al cantiere.

Per i wc installati l'impresa dovrà produrre il programma delle pulizie dei locali.

Nel caso di wc chimico, come previsto, è possibile utilizzare il lavabo all'interno del box prefabbricato che dovrà essere dotato di serbatoio di deposito dei reflui (smaltiti da Imprese Qualificate) o in alternativa collegati alla rete fognaria Pubblica, previo parere del competente Ufficio Comunale e/o dell'ente Gestore dei reflui.

Si prevede la dotazione minima di n. 1 servizio igienico ogni 10 lavoratori e tenendo conto delle maestranze impegnate nell'arco dei lavori n. 2 box ad uso wc appaiono sufficienti. Nel caso in cui ci siano soggetti di sesso femminile, uno dei box sopra indicati potrà essere utilizzato ad uso esclusivo delle donne, previa segnalazione.

Qualora l'impresa lo reputi opportuno e su autorizzazione della D.L. potrà provvedere l'appoggio tramite strutture di servizio esterne al cantiere siano esse di proprietà del Committente o di soggetto terzo con il quale, nel caso, dovrà essere stipulata idonea convenzione che rimarrà agli atti tra i documenti di cantiere con opportuna informazione a tutti i lavoratori.

Per tale area sarà obbligo dell'appaltatore ottemperare al D.Lgs. 81/08 in relazione alla installazione temporanea della propria unità produttiva e quindi, fare le opportune valutazioni e aggiornare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (art. 18, c. 1, lett. z), D.Lgs. 81/08).

Il preposto di ogni impresa ha l'onere di verificare l'efficienza dei baraccamenti e di provvedere direttamente alla eventuale sistemazione o in alternativa segnalare immediatamente all'impresa affidataria le mancanze e sollecitarne il perfezionamento.

In caso di variazioni il datore di lavoro dovrà avvisare il C.S.E. che dovrà integrare/modificare il PSC e far sistemare il POS.

Il numero dei box ad uso wc e il posizionamento è riportato anche sulla tavola grafica della sicurezza/cantierizzazione.

CAPITOLO 6.7 – DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI DI CANTIERE

CAPITOLO 6.7.1 – Eventuali impianti messi a disposizione dal Committente

Il committente non mette a disposizione impianti (elettrico, illuminazione, ventilazione, ecc.), ma solo punti di allaccio.

CAPITOLO 6.7.2 – Impianto elettrico da allestire a cura dell'impresa

Il quadro elettrico di cantiere dovrà essere conforme alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44 (IP44 secondo la Guida CEI 64-17 fasc. n. 5492) per i lavori in ambienti chiusi e IP66 per i lavori in prossimità di scavi o di demolizione anche in relazione alla presenza di eventuale acqua nebulizzata. La rispondenza alla norma di un quadro di cantiere (ASC) è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la designazione del tipo o numero d'identificazione; EN 60439-4, la natura e il valore nominale della corrente; le tensioni di funzionamento di impiego e nominale. Le prese a spina devono essere conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP44 per i lavori in ambienti chiusi e non inferiore a IP66 per i lavori in prossimità di scavi o di demolizione anche in relazione alla presenza di eventuale acqua nebulizzata.

IP		protezione del materiale	protezione delle persone	note
6X		totalmente protetto contro le polveri	protezione contro l'accesso con un filo	Non è ammessa alcuna penetrazione di polvere.

IP		protezione del materiale	Note
X6		protetto contro le ondate e i getti d'acqua potenti	Nel caso di ondate o di getti potenti, l'acqua non deve penetrare negli involucri in quantità dannosa (es. moli o impianti di lavaggio auto).

Le prese a spina devono essere protette da interruttore differenziale da $I_{\Delta n}=0,03$ A.

Gli avvolgicavo devono essere di tipo industriale conformi alla norma CEI EN 61316 con le seguenti caratteristiche minime:

- devono essere protetti mediante protettore termico di corrente incorporato in modo da impedire il surriscaldamento sia a cavo avvolto sia a cavo svolto;
- il cavo deve essere di tipo H07RN-F (o equivalente) con sezione non inferiore a 2,5 mm² se l'avvolgicavo è da 16 A, 6 mm² se è da 32 A e 16 mm² se è da 63 A.
- devono indicare il nome o il marchio del costruttore, la tensione nominale, e la massima potenza prelevabile sia a cavo svolto sia avvolto.

Oltre agli avvolgicavo possono essere utilizzati anche cavi prolungatori (prolunghe) che devono essere dotati di prese a spina di tipo per uso industriale (CEI 23-12) con grado di protezione

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 33 di 96	

minimo IP67. Il cavo deve essere di tipo H07RN-F (o equivalente) con sezione non inferiore a 2,5 mm² per prolunghe con prese da 32 A e 16 mm² per prolunghe con prese da 63 A.

L'impianto elettrico deve essere eseguito da ditta abilitata che a fine lavori effettuerà il collaudo dell'impianto e rilascerà la dichiarazione di conformità. Ogni qualvolta che avvengono modifiche dell'impianto, andrà effettuata una verifica e andrà riportata sulla planimetria di cantiere la nuova dislocazione di cavi e/o quadri. Tali variazioni dovranno essere segnalate al C.S.E. L'impianto elettrico di cantiere può essere alimentato secondo varie modalità, sulla base in particolare dei carichi prevedibili e delle misure di protezione, soprattutto contro i contatti indiretti e contro le sovracorrenti. Esso può essere alimentato sia da una rete di alimentazione a bassa tensione (sistema di I° categoria) o in alta tensione (sistema di II° categoria), sia mediante autoproduzione con gruppi elettrogeni o né i casi di piccoli cantieri l'alimentazione può avvenire direttamente dall'impianto esistente.

L'alimentazione viene inoltre definita in funzione del sistema di conduttori attivi (monofase o trifase) e del modo di collegamento a terra. Per i lavori nel "piazze" l'impresa potrà dotarsi di un gruppo elettrogeno. Per potenze medie o elevate, i gruppi elettrogeni trifase rendono disponibile il centro stella ed il relativo collegamento a terra viene in genere effettuato secondo i sistemi TNS, come previsto per le cabine di trasformazione. Se i gruppi elettrogeni sono di potenza limitata, (in genere monofase) e alimentano un solo apparecchio utilizzatore, la protezione contro i contatti indiretti può essere ottenuta mediante separazione elettrica, cioè senza realizzare alcun collegamento intenzionale a terra delle masse.

Il tipo di posa scelto non deve essere di intralcio alle persone o ai mezzi di trasporto (anche per evitare danneggiamenti ai cavi stessi), i cavi devono essere opportunamente protetti meccanicamente contro i danneggiamenti e devono essere facilmente individuabili e rimovibili quando il cantiere sarà smantellato.

Per proteggere le persone nei confronti dei rischi da contatti indiretti possono essere utilizzate tre differenti tipologie di protezione.

Protezione mediante l'interruzione automatica dell'alimentazione:

Nella protezione contro i contatti indiretti mediante interruzione automatica dell'alimentazione, la tensione di contatto limite convenzionale UL. È opportuno ricordare che il rispetto di tali valori può essere ottenuto:

deve essere limitata a 25 V c.a. o a 60 V c.c. e si applicano le prescrizioni specificate in 481.3.1.1 della Norma CEI 64-8.

- in un sistema TT, solo mediante l'utilizzo di dispositivi differenziali;
- in un sistema TN anche con l'impiego del solo interruttore magnetotermico, previa verifica dell'impedenza dell'anello di guasto e del tempo di intervento della protezione, che non deve essere superiore a 5 s (circuiti di distribuzione o circuiti terminali che alimentano solo apparecchi fissi) o a 0,2 s (circuiti terminali che alimentano anche apparecchi non fissi a tensione 230 V verso terra). L'impiego di un dispositivo differenziale nei sistemi TN è comunque garanzia di maggiore sicurezza.

Protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente:

Questa soluzione è generalmente impiegata nella costruzione degli apparecchi utilizzatori; nei cantieri tale protezione può essere utilizzata per utensili portatili.

Bisogna fare attenzione che questi apparecchi siano idonei per l'uso in luoghi soggetti a spruzzi d'acqua.

Protezione per separazione elettrica:

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 34 di 96	

Nella protezione per separazione elettrica la sorgente di alimentazione del circuito deve essere un trasformatore di isolamento o una sorgente con caratteristiche di sicurezza equivalente a quella del trasformatore di isolamento (ad esempio un piccolo gruppo elettrogeno). Se vengono alimentati più apparecchi utilizzatori le loro masse devono essere collegate con un conduttore equipotenziale.

Questa protezione può essere applicata a circuiti con prese a spina solo se ciascun apparecchio utilizzatore è alimentato da un trasformatore di isolamento separato o da un avvolgimento secondario separato del trasformatore (per ogni avvolgimento secondario un solo utilizzatore).

Nei cantieri non è ammesso utilizzare come protezione contro i cortocircuiti, dalla linea di alimentazione al quadro generale, l'interruttore limitatore del distributore. Deve essere previsto, all'origine dell'impianto, un quadro che comprenda i dispositivi di protezione principali.

Il dispositivo di protezione contro le sovracorrenti deve avere caratteristica idonea alle condutture da lui protette e nello stesso tempo con sentire l'avviamento di motori con corrente di spunto elevata. In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di interruttori con soglia di intervento magnetico da 10 a 20 volte la loro corrente nominale (curva D).

Protezione contro i sovraccarichi

Ogni circuito deve essere protetto contro i sovraccarichi con dispositivo incorporato nei quadri ASC. Tuttavia l'art. 473.1.4 della norma CEI 64-8 raccomanda di omettere la protezione contro i sovraccarichi nei circuiti che alimentano apparecchi utilizzatori in cui l'apertura intempestiva del circuito potrebbe essere causa di pericolo.

Protezione contro il cortocircuito

Il dispositivo di protezione deve avere un potere di interruzione almeno uguale alle correnti di cortocircuito presunta nel punto di consegna dell'energia elettrica, se non viene calcolato per il punto di installazione.

All'origine di un impianto elettrico da cantiere deve essere previsto un quadro che contenga i dispositivi di sezionamento, di comando e di protezione principali.

I quadri di alimentazione e di distribuzione devono essere dotati di uno o più dispositivi sul cavo d'ingresso, atti a garantire il comando e il sezionamento.

In un cantiere è opportuno predisporre un comando di emergenza, avente lo scopo di interrompere in modo istantaneo l'alimentazione dell'intero impianto o di una sua parte, come i soli apparecchi utilizzatori, in caso di pericolo improvviso.

A tal fine si può anche utilizzare l'interruttore generale del quadro, purché non chiudibile a chiave, che deve essere individuato mediante apposita targa posta in modo ben visibile sul quadro stesso.

In alternativa all'interruttore generale si può utilizzare come comando di emergenza un pulsante a fungo di colore rosso posto sul quadro in modo che sia facilmente accessibile e raggiungibile, e reso noto a tutte le maestranze coinvolte nel cantiere.

Tutte le macchine che possono causare pericolo quali ad esempio gru, betoniere e sistemi di pompaggio devono essere dotati singolarmente di dispositivi per l'arresto di emergenza installato dal relativo costruttore come prevede la Direttiva Macchine.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 35 di 96	

CAPITOLO 6.7.3 – Impianto di messa a terra da allestire a cura dell'impresa

Onere a carico dell'Appaltatore è quello di attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di messa a terra (denuncia ISPESL, verifiche periodiche, etc..). L'impianto di terra dovrà essere eseguito da ditta qualificata, salvo diversa indicazione dalla ditta esecutrice dell'impianto elettrico di cantiere.

NB: la denuncia dell'impianto di terra deve essere effettuata da ciascun datore di lavoro per le attrezzature fisse da cantiere.

Verifiche iniziali

Le verifiche iniziali dell'impianto elettrico sono a carico della ditta installatrice come richiesto dal DM 37/08, e devono essere effettuate prima del rilascio della dichiarazione di conformità.

L'art. 10 (manutenzione degli impianti) del DM 37/08 precisa che: "sono esclusi dagli obblighi della redazione del progetto e dell'attestazione di collaudo le installazioni per apparecchi per usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità".

Supervisioni e verifiche periodiche

L'installazione elettrica di cantiere, fissa e mobile (cordoncini prolungatori compresi) è soggetta a gravose condizioni ambientali ed a rapide mutazioni delle aree operative.

Per questo e per la presenza di utenti diversi e con scarsa conoscenza dell'impianto, è opportuno che venga esercitata una supervisione giornaliera dell'impianto elettrico di cantiere.

In particolare si deve verificare:

- la compatibilità di scavi con la presenza di linee interrato, trasporti di elementi ingombranti con le linee aeree;
- il rispetto delle prescrizioni di sicurezza per gli ambienti particolari, per esempio per attività in luoghi conduttori ristretti;
- lo stato di conservazione delle apparecchiature elettriche.

La supervisione non ha la caratteristica di un'attività di impiantistica, essa viene generalmente svolta dal Responsabile dell'Impianto (RI) o da un suo incaricato, es. capocantiere o persona competente.

Poiché il cantiere è di lunga durata è bene che si preveda no delle verifiche periodiche che possono assumere cadenza semestrale e che comprendano:

- verifica della funzionalità degli organi di sezionamento e arresti di emergenza;
- verifica di funzionalità delle protezioni differenziali;
- verifica a vista della integrità e tenuta delle custodie e pressacavi;
- verifica dell'integrità delle guaine dei cavi con posa a vista;
- verifica di integrità dei cordoncini prolungatori, guaina cavi, pressacavo;
- verifica della continuità dei conduttori di protezione;
- verifica a vista dell'integrità dell'impianto di terra;
- verifica del coordinamento delle protezioni con le condutture

Manutenzione, riparazione e modifica Deve essere eseguita solo da personale addestrato. In caso di modifiche consistenti, è bene che venga riportata sugli elaborati di competenza, siano essi schemi di quadri elettrici o percorsi delle condutture.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 36 di 96	

CAPITOLO 6.7.4 – Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da allestire a cura dell'impresa

La necessità o meno di proteggere le strutture del cantiere contro i fulmini deve essere stabilita mediante una corretta valutazione del rischio, come richiesto dalla Norma CEI 81-10.

Al fine di evitare comunque possibili rischi, si prescrive di adottare misure di protezione contro il fulmine indipendentemente dal risultato di qualsivoglia valutazione del rischio.

La presenza di gru edile rende il rischio elevato di fulminazione, sarà quindi onere a carico dell'Appaltatore attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche in merito alla presenza della Gru Edile. L'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche dovrà essere eseguito da ditta qualificata, salvo diversa indicazione dalla ditta esecutrice dell'impianto elettrico di cantiere.

NB: la denuncia dell'impianto di terra deve essere effettuata da ciascun datore di lavoro per le attrezzature fisse da cantiere.

CAPITOLO 6.7.5 – Impianto di illuminazione da allestire a cura dell'impresa

Gli impianti di cantiere possono suddividersi in: Impianti fissi di illuminazione, Impianti di illuminazione trasportabili, di seguito descritti:

Impianti fissi di illuminazione

Devono avere le stesse caratteristiche degli impianti elettrici fissi di cantiere, in particolare si deve porre attenzione:

- al grado di protezione (IP44 minimo consigliato);
- al posizionamento degli apparecchi di illuminazione che non devono essere di intralcio alle attività di cantiere;
- alla protezione contro gli urti accidentali;
- all'adeguata qualità dell'illuminazione evitando l'abbagliamento (soprattutto se si utilizzano proiettori).

Impianti di illuminazione trasportabili

Devono rispondere ai requisiti per gli impianti mobili, ovvero gli apparecchi devono essere robusti, facilmente trasportabili e realizzati con materiali che siano adatti al movimento continuo.

A causa delle lavorazioni in corso gli apparecchi di illuminazione possono risultare esposti a spruzzi, per cui è consigliabile un grado di protezione minimo IP44; inoltre è bene che abbiano un isolamento di Classe II. I cavi di alimentazione (essendo l'apparecchio mobile) devono essere adatti alla posa mobile, quindi di tipo H07 RN-F o equivalenti.

Sono stati previste delle torri faro, in particolare torre faro mobile, tipo Superlight VT1 9m JM 4x1000W o equivalente, di altezza mt. 9 con palo telescopico, dotata di 4 stabilizzatori, di 4 proiettori agli ioduri metallici e generatore integrato da 8 kVA, per una area illuminata di circa mq 4200, computate nei lavori.

Il preposto dell'impresa affidataria dovrà coordinare l'uso comune dell'impianto in caso di impiego da parte di altre imprese.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		<i>Documento:</i>	
		<i>C89DEM_ZR1A</i>	
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		A	MAGGIO 2022
		<i>Pag. 37 di 96</i>	

CAPITOLO 6.7.6 – Impianto di ventilazione da allestire a cura dell'impresa

In genere non sussiste la necessità dell'installazione dell'impianto di ventilazione, in quanto i lavori si svolgeranno per lo più in ambiente aperto, fatta eccezione per gli interventi all'interno del Tunnel e al piano interrato del Blocco C.

Poiché si opera nel Piano Interrato dovranno utilizzarsi macchine elettriche.

CAPITOLO 6.7.7 – Impianto idrico da allestire a cura dell'impresa

Non si necessita di impianti idrici ad alimentazione dei wc (in quanto sono stati previsti del tipo chimico e con serbatoi di acqua), mentre risultano utili per la funzionalità dei nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri, per i quali si prevede di utilizzare un quantitativo di acqua di circa 34 lt/min a 10 bar. Il punto di allaccio verrà indicato dalla Direzioni Lavori sentita la committenza.

CAPITOLO 6.7.8 – Impianto fognario da allestire a cura dell'impresa

I wc saranno del tipo chimico, per cui non si necessita dello scarico in pubblica fognatura.

CAPITOLO 6.8 — ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE

CAPITOLO 6.8.1 — Eventuali aree concesse dal Committente per uso uffici (logistica remota)

Non evidenziata.

CAPITOLO 6.8.2 — Zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico dovranno essere individuate all'interno della recinzione di cantiere. Prerogativa essenziale per definire l'area di carico scarico è:

- Accessibilità dei percorsi pedonali e veicolari alla zona di carico e scarico;
- Geometria e ampiezza della zona di carico e scarico in relazione alle dimensioni e alle esigenze di manovra dei veicoli, alle esigenze del sistema di carico-scarico-movimentazione dei materiali e delle attrezzature e se necessario l'eventuale deposito temporaneo in attesa di trasferimento all'area di deposito e stoccaggio;
- Percorribilità della zona in relazione alle superfici e stabilità del terreno con riferimento alla tipologia dei materiali e delle attrezzature da caricare-scaricare, alla tipologia di trazione dei mezzi d'opera (cingolata, gommata), al peso dei veicoli, etc;
- Confinamento delle aree di carico-scarico tramite opportune delimitazioni (transenne, paletti, catenelle, etc) e segnalazioni di pericolo dove sono riscontrabili possibili interferenze con altre attività di cantiere;
- Assistenza a terra di moviere durante le fasi di manovra dei mezzi e alle operazioni di carico, scarico e movimentazione di materiali e attrezzature.

Il **rischio di caduta di materiale dall'alto** è generalmente dovuto alla movimentazione di carichi non correttamente imbracati, ad errate manovre che comportano l'urto del carico contro strutture fisse o alla rottura delle funi. L'uso corretto degli accessori di sollevamento, compresi i contenitori, associati ad un corretto uso dei segnali gestuali, o ad altri efficaci mezzi, per la comunicazione tra il manovratore e l'aiuto manovratore portano a limitare tale rischio: ecco quindi l'importanza del documento di coordinamento fra gruisti (in carico all'impresa) all'interno del quale inserire chiare procedure di lavoro sull'uso delle Gru.

Le procedure di carico/scarico dovranno essere indicate nel POS delle imprese impegnate nelle attività (comprese le attività dal cassone dell'autocarro), così come i mezzi necessari, tenendo conto che è opportuno prima ancora di iniziare le attività, di stabilire le norme procedurali per ridurre il più possibile la **movimentazione manuale dei carichi** utilizzando anche mezzi meccanici ausiliari per carichi superiori a 25kg o di dimensioni ingombranti.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 39 di 96		

CAPITOLO 6.8.3 – Zone/magazzini di deposito attrezzature e di stoccaggio materiale

Il preposto dell'impresa affidataria dovrà coordinare tutte le operazioni di carico e scarico, quantomeno per evitare il sovrapporsi di situazioni che potrebbero risultare pericolose. Il materiale di risulta proveniente dalle demolizioni dovrà essere adattato allo spazio che si ha a disposizione e soprattutto di altezza tale da non determinare crollo improvviso.

CAPITOLO 6.8.4 – Zone di stoccaggio e modalità di gestione dei rifiuti, detriti e macerie

I principali rifiuti prodotti dal cantiere provengono per lo più dalle attività di Strip_out, dallo smontaggio del controsoffitto, dalle attività di demolizione sia delle opere civili che infrastrutturali, oltre che da elementi vari di entità minore per l'accantieramento.

Per tutti i rifiuti sopra elencati, fatta eccezione di quelli derivanti da materiali contenenti FAV/MCA e derivanti dalla scarifica del piazzale (questi ultimi rimossi fin da subito, visto le limitate quantità), non si necessita di particolari allestimenti di deposito specifici e potranno essere stoccati all'interno del cantiere operativo e dell'area deposito e postazioni di lavoro. Le modalità di stoccaggio dovranno avvenire con le stesse modalità di quanto indicato nel Capitolo 4.8.2 e 4.8.3., tenendo che i materiali contenenti FAV o sospetti di contenere FAV dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti e prescrizioni delle linee guida min. sanità. Idem per quelli in MCA.

L'eventuale deposito temporaneo delle FAV/MCA dovrà essere segnalato nel piano di lavoro e l'area di deposito dovrà essere allo scopo predisposta dall'Appaltatore all'interno dell'area di cantiere.

La demolizione di un manufatto non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta rimozione di tutti i materiali contenenti FAV/MCA presenti nello stesso e della consegna alla Stazione Appaltante del certificato di restituibilità dei locali bonificati (ove previsto), rilasciata dall'ASL competente, o della dichiarazione di avvenuta conclusione dei lavori di cui al piano di lavoro, rilasciata dall'impresa esecutrice (per interventi di bonifica condotti senza installazione di aree confinate).

Per altre indicazioni si rimanda a quanto già indicato nella Nota 4 del capitolo 2 e alla relazione specialistica.

Si dettaglia l'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE PER LA BONIFICA FAV ove presente (vedasi relazione specialistica per il layout e per i punti ove presenti):

Posa in opera sul pavimento sottostante di un telo in materiale plastico al fine di raccogliere, evitando dispersioni nell'ambiente, i materiali di risulta della demolizione.

Imballaggio dei prodotti in contenitori adeguati e robusti.

Riguardo alle modalità operative di rimozione è consigliata l'asportazione ad umido mediante nebulizzazione e utilizzo di attrezzature manuali per minimizzare il rilascio di fibre nell'ambiente.

I materiali rimossi devono essere allontanati dal cantiere il prima possibile; l'accatastamento temporaneo deve avvenire separatamente dagli altri detriti (non FAV), preferibilmente nel container già pronto per il trasporto nel luogo di smaltimento, oppure in un luogo idoneo, preventivamente identificato in area "periferica" del cantiere e appositamente destinato allo

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 40 di 96		

scopo. Il luogo di stoccaggio dei pannelli rimossi deve comunque essere lontano dal transito di mezzi o dalla presenza di macchine le cui vibrazioni potrebbero deteriorare la struttura.

- Nel caso delle controsoffittature, si dovrà creare un varco sul controsoffitto dal quale l'operatore da sopra il trabattello possa eseguire il taglio degli ancoraggi della controsoffittatura. Quindi si procederà alla demolizione per caduta graduale dei materassini;
- Nel caso dei condotti di aereazione, tramite attrezzature manuali quali forbici, cesoie o altro, si procederà al taglio "a freddo" del lamierino esterno al fine di accedere all'interno del condotto e portare "a vista" il pacchetto isolante che sarà rimosso manualmente;
- Nel caso di tubazioni, tramite attrezzature manuali quali forbici, cesoie o altro, si procederà alla rimozione di eventuali rivestimenti esterni al fine di portare "a vista" lo strato isolante, quindi semplicemente a mano o con l'ausilio di spatole, raschietti o altro si rimuoverà l'isolante.

CAPITOLO 6.8.5 – Zone/magazzini di deposito di materiali pericolosi, con pericolo di incendio o di esplosione

Non si presuppone la presenza di materiali pericolosi con pericolo di incendio o di esplosione fatta eccezione per i materiali indicati nella tabella degli ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA CLASSIFICAZIONE ove si evince una classificazione di secondo grado, vale a dire non prevista durante il funzionamento normale e che se avviene è possibile solo poco frequentemente e per brevi periodi, in merito ai sacchi non ermeticamente chiusi e quelli soggetti a rompersi facilmente (tipo sacconi contenitori di grande volume (tipo Big Bag)).

Sarà comunque onere dell'impresa, in relazione alle macchine e attrezzature che intende utilizzare, valutare l'effettiva presenza del rischio. Utili indicazioni sono riportate nella relazione specialistica delle demolizioni.

Sarà cura del C.S.E. aggiornare il layout di cantiere (area deposito e postazioni di lavoro) se durante lo svolgersi delle attività lavorative si dovesse necessitare di una zona per deposito materiali con pericolo di incendio o di esplosione, in tale caso dovrà anche inserire le schede dei prodotti/materiali depositati e prendere tutti i provvedimenti del caso.

CAPITOLO 6.8.6 – Postazioni di lavoro fisso

Per il tipo di cantiere in esame non sono necessarie postazioni di lavoro fisse.

CAPITOLO 6.8.7 – Eventuale impianto di betonaggio, vagliatura, pulitura, ecc.

Non è necessario installare impianti di betonaggio, vagliatura, pulitura, etc..

CAPITOLO 6.9 — ATTREZZATURE E MACCHINE



CAPITOLO 6.9.1 — Eventuali attrezzature e macchine messe a disposizione dal Committente

Il committente non mette a disposizione né attrezzature né macchine, l'impresa dovrà dotarsi di mezzi propri.

CAPITOLO 6.9.2 — Attrezzature e macchine previste

In fase di elaborazione del presente documento di sicurezza si ritiene utile indicare le macchine e le attrezzature che saranno presumibilmente utilizzate per l'esecuzione dei lavori precedentemente descritti.

La preventiva individuazione delle attrezzature, macchine ed impianti è finalizzata alla definizione delle "misure di sicurezza" da adottare durante il loro utilizzo in cantiere.

Elenco delle **macchine** indicativo e non esaustivo:

Demolitore con cesoia o frantumatrice

Demolitore con martellone

Martello Demolitore

Escavatore

Miniescavatore

Cestello elevatore (o ponte sviluppabile su carro)

Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili

Gru su autocarro

Ecc.. (le macchine effettivamente utilizzate dovranno essere esplicitate nel POS)

La definizione delle "**misure di sicurezza**" per l'uso delle macchine sopra indicate dovrà essere esplicitata nei POS delle imprese esecutrici, indicando almeno:

Tipo di macchina

Funzione ed uso specifico

Indicazioni parti principali

Procedure di lavoro prima, durante e dopo l'uso

Principali rischi

DPI da utilizzare

Messa a riposo

Etc...

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 42 di 96	

Note generali: Ogni impresa è tenuta ad utilizzare esclusivamente macchine ed attrezzature di proprietà; l'uso di attrezzature e/o macchine di altre imprese dovrà essere legalmente autorizzato.

La cura delle attrezzature, nonché la rispondenza alle norme vigenti per le medesime, è di competenza delle singole imprese utilizzatrici.

Anche il nolo dovrà essere autorizzato dal D.L..

Ogni impresa dovrà fornire elenco delle attrezzature, macchine e impianti evidenziando la conformità CE e inserirle nel proprio P.O.S.

Macchine ed attrezzature dovranno essere in buono stato di manutenzione: non è ammesso l'uso di macchine che abbiano cavi o spine o parti elettriche danneggiate. Resta inteso che macchine ed attrezzature dovranno essere rispondenti alle norme antinfortunistiche generali e specifiche.

Le macchine dovranno essere utilizzate secondo quanto fornito nel libretto d'uso e di manutenzione.

Le macchine elencate non generano rischi significativi per il cantiere, ad eccezione dell'utilizzo dell'Autogrù, Escavatori, delle PLE in genere per le attività di movimentazione carichi o raggiungimento delle postazioni di lavoro. **Resta inteso che tutte le manovre di carico / scarico nonché di sfilamento di bracci telescopici comprese le tubazioni per l'esecuzione dei getti in c.l.s. dovranno avvenire all'interno dell'area delimitata e/o coordinate da un preposto a terra.**

CAPITOLO 7

—

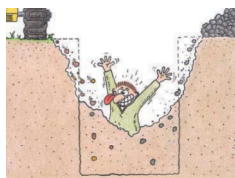
PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE IN RELAZIONE A FATTORI/RISCHI CONNESSI ALL' ATTIVITA' DI CANTIERE

Di seguito vengono analizzati i fattori esterni che comportano rischi per il cantiere e i rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

CAPITOLO 7.1

—

RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DA VALUTARE NEGLI SCAVI



Il rischio di seppellimento negli scavi è non presente, scongiurato anche dal fatto che lo scavo del piano fondazione del demolito verrà rinterrato.

CAPITOLO 7.2

—

RISCHIO DI ANNEGAMENTO



Il cantiere di cui al presente piano non prevede per sua natura lavori con rischio indicato e conseguentemente non prevede misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei non addetti ai lavori.

Le falde sono a quota inferiore rispetto alla profondità di scavo (vedasi Capitolo 7.1).

Non vi sono fattori esterni che comportano rischio per il cantiere per le attività analizzate nel presente paragrafo, così come i rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

Non essendo presenti falde superficiali o comunque interferenti con le attività di scavo, e poiché le attività non sono limitrofe a fiumi, fossati etc..non si prevede nessun rischio di annegamento. Tale rischio potrebbe essere assimilabile ad eventi piovosi particolarmente concentrati, che potrebbero generare un riempimento dello scavo, che in tale caso andrà affrontato procedendo ad un preventivo svuotamento a mezzo di pompaggio.

Altre attività soggette al rischio di cui in oggetto e non contemplate, dovranno essere analizzate dal C.S.E. prima di procedere con le lavorazioni.

CAPITOLO 7.3

— RISCHIO DI CADUTA PER PRESENZA DI DISLIVELLI O BUCHE



Per quanto riguarda le attività di strip-out, in particolare pannelli di copertura e , nonché dei corpi ascensore, ecc. le stesse dovranno essere eseguite con l'ausilio di sistemi di trattenuta.

Il rischio è ovviamente presente in tutte le attività, in quanto la presenza di buche o dislivelli da ritenersi significativi per un eventuale "inciampo" è difficilmente eliminabile. Le buche più rilevanti sono comunque quelle prodotte per la realizzazione dei pali, che verranno delimitate con parapetti in legno o similari.

Altre attività soggette al rischio di cui in oggetto e non contemplate, dovranno essere analizzate dal C.S.E. prima di procedere con le lavorazioni.

CAPITOLO 7.4

— RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO



Il rischio di caduta dall'alto è per lo più nelle attività di demolizione (strip-out), ove cioè l'operatore deve necessariamente lavorare in quota.

Per la maggior parte delle opere sopra richiamate, è indispensabile il lavoro in quota, anche se solo puntualmente e per breve tempo, quali ad esempio: il montaggio delle delimitazioni ad integrazione di quelli esistenti, lo smontaggio delle tamponature a chiusura del fabbricato, lo smontaggio della copertura, tutte le opere edili interne di Strip_out (rimozione controsoffitti, monitor, e impiantistiche, lo smontaggio delle scale esterne antincendio, lo smontaggio delle vetrate, ecc. In relazione alle stesse occorre analogamente utilizzare idonei piani di lavoro o Trabattelli/PLE, che permettano di eseguire le lavorazioni in sicurezza dal basso, e l'uso di sistemi di trattenuta tali da garantire una caduta totalmente prevenuta ove non sia possibile l'intervento da sotto. In ogni caso quando si opera allo stesso livello dell'apertura della finestra, dovranno essere sbarrati gli spazi di possibile caduta dall'alto con cancelletti prefabbricati o adottando Trabattelli parapetti in ogni lato.

Tutti gli operatori che utilizzeranno il cestello mobile, oltre che formati e informati, nonché addestrati all'uso, dovranno agganciarsi alla piattaforma mobile nei punti e secondo le indicazioni fornite nel libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura.

Si sottolinea che le scale portatili non costituiscono postazione di lavoro, possono essere utilizzate per ispezioni e/o per lavorazioni di piccole entità, non continuative sempre e solo dopo averle piazzate correttamente, affinché non ribaltino e scivolino.

Per gli interventi in copertura non sarà ammesso l'ancoraggio a pareti rivestite o a parapetti di bordo in quanto non strutturalmente consistenti.

Per le attività di smontaggio delle strutture annesse ai fabbricati oggetto di demolizione (sia in copertura che non) gli operatori dovranno dotarsi di imbracature e cordini e quindi ancorarsi a parti stabili della struttura con agganci puntuali similari alla situazione sotto rappresentata:

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 45 di 96



Scherma tipo di aggancio puntuale per le attività di rimozione manuale degli annessi ai fabbricati da demolire

Per lo svolgimento di lavori in quota ove non sia possibile l'uso della piattaforma di lavoro elevabile, si può ipotizzare l'uso di carrelli semoventi a braccio telescopico attrezzati per il sollevamento delle persone. In merito a ciò si ricorda che i carrelli semoventi a braccio telescopico (sia di tipo fisso che girevole) attrezzati per il sollevamento persone, immessi sul mercato in assenza di una norma armonizzata specifica, devono essere dotati di un dispositivo di controllo delle sollecitazioni, a prescindere dal carico massimo di utilizzazione e dal momento di rovesciamento, a meno che il fabbricante possa dimostrare che non ci sono rischi di sovraccarico o di rovesciamento. Questa deroga è applicabile, laddove la valutazione dei rischi evidenzia che rischi di sovraccarico e/o ribaltamento non sussistono o sono stati sufficientemente ridotti oppure una norma armonizzata specifica per la tipologia di attrezzatura indichi le condizioni di tale deroga. La EN 280:2013 (pubblicata in GUUE a novembre del 2013) include nello scopo anche le macchine destinate al sollevamento materiali, attrezzate con piattaforme per il sollevamento persone, per cui, un carrello semovente a braccio telescopico dotato di piattaforma ricade nel campo di applicazione della norma. In particolare, la EN 280 prevede per piattaforme destinate al sollevamento di massimo due persone, l'esclusione dall'adozione: - di sistemi di rilevamento del carico e del momento, laddove la piattaforma rispetti i criteri di stabilità avanzati; - di un sistema di rilevamento del carico, laddove la piattaforma rispetti i criteri di sovraccarico avanzati."

Lo smontaggio dei pannelli di copertura da rimuovere deve avvenire solo ad elemento stabile (per lo più sorretto da Autocarro con Gru impedendone l'oscillazione in fase di fissaggio o di approntamento al fissaggio), e in ogni caso nessun altro operatore potrà sostare sotto il carico sospeso. Tutte le maestranze impegnate nei lavori in quota dovranno essere dotate di sistemi di trattenuta fissati a parti stabili della struttura così da operare in regima di caduta totalmente prevenuta. E' bene che le maestranze siano addestrate all'uso dei DPI di terza categoria contro le cadute dall'alto. Vi è l'obbligo dell'uso del casco con fascia sottogola e di "sacche" ove riporre gli arnesi da lavoro, legati con cordino affinché sia scongiurato il rischio di caduta dell'oggetto dall'alto. Nessuno e per nessun motivo dovrà sostare al di sotto dell'area ove vi è possibile la caduta di oggetti dall'alto, anche tenendo conto della traiettoria parabolica di caduta.

In prossimità dei corpi ascensore il rischio di caduta dovrà essere impedito non solo inserendo il parapetto, ma anche ponendo delle barriere a tutta altezza per evitare che chi opera su scalandroni o in quota possa cadere scavalcando il parapetto stesso.

CAPITOLO 7.5 — RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO



Si dovrà porre particolare attenzione alla caduta di materiali e oggetti dall'alto, sia con traiettoria verticale che parabolica in funzione della massima oscillazione, in quanto:

- verranno svolti lavori in quota;
- vi è la presenza di Gru Edili mobili che sbracciano sulle aree di pertinenza necessarie ai lavori, ;
- molte attività avverranno con l'uso di Trabattelli/PLE/Elevatori/ Muletti/ Pantografi/ Sollevatori telescopici rotativi ecc. e con l'ausilio di Autocarri con Gru, quindi con l'evidente rischio di caduta dall'alto se l'imbrago non viene eseguito correttamente o la macchina mal piazzata;
- si interverrà su facciate a varie altezze in presenza di altre attività sottostanti;
- si interverrà a livello delle controsoffittature, quindi ad altezze ben superiori a quelle dell'altezza umana.

Gli sbarramenti sottostanti mobili (coni e nastri) sono stati ipotizzati a distanze sufficienti dalle lavorazioni per contenere eventuali elementi in caduta dall'alto.

Si rammenta che tutti i mezzi d'opera dovranno anche se a vuoto, "innalzarsi con i bracci sfilabili/telescopici" sempre all'interno delle delimitazioni. Nel dubbio un operatore a terra (incaricare un moviere per il passaggio del traffico veicolare/pedonale interferente) dovrà coordinare le operazioni, interrompendo il transito sottostante sia veicolare che pedonale fin tanto che la manovra di "apertura" e "chiusura" non sia stata completata.

Altre disposizioni, non meno importanti, ma più di carattere generale vengono di seguito riportate:

- tenersi a distanza di sicurezza dal mezzo in movimento e dal suo campo d'azione,
- indossare il casco;
- l'operatore dell'autogrù o dell'autocarro con braccio gru deve avere piena visione della zona,
- assicurarsi che non via siano ostacoli nel raggio d'azione della gru mobile,
- posizionare gli stabilizzatori in modo da scaricare le balestre ma senza sollevare il mezzo,
- le operazioni di sollevamento dovranno avvenire sempre sotto la piena condizione di visibilità e in condizioni meteo favorevoli;
- prendere visione del diagramma portata/braccio dell'autogrù e rispettarlo,
- utilizzare idonei sistemi di imbracatura dei carichi (in relazione al peso, alla natura e alle caratteristiche del carico), verificarne preventivamente l'integrità delle funi, catene, dei ganci e la loro portata, in relazione a quella del carico, nonché il sistema di chiusura dell'imbocco del gancio,
- sollevare il carico di pochi centimetri per verificare se il carico è in equilibrio ed il mezzo è stabilizzato,
- non effettuare tiri inclinati,



piena

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 47 di 96

- evitare categoricamente il passaggio dei carichi sopra i lavoratori durante il sollevamento e il trasporto dei carichi,
- segnalare l'operatività con il girofaro,
- durante le fasi di carico vietare l'avvicinamento del personale e di terzi, mediante avvisi e sbarramenti,
- le movimentazioni di materiali pericolosi (travi, montanti ecc.) da effettuare con le pinze dell'escavatore, dovranno essere effettuati in assenza di personale nelle aree sottostanti i raggi di azione;
- controllare la portata dei mezzi per non sovraccargarli, fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti;
- verificare che gli escavatori scelti, anche in funzione delle travi o altri pesi da sollevare e da portare su determinate distanze, garantiscano il rispetto del carico anche se in punta;
- **l'operatore deve essere dotato di sacca e cintura, nonché di cavo di collegamento alle attrezzature manuali ed elettriche minori affinché nel caso le stesse sfuggano dalle mani, non raggiungano il suolo;**
- **le attività di montaggio ed uso delle opere provvisorie, Trabattelli, Ponti su cavalletti, ecc, il piazzamento e uso delle macchine per i lavori in quota quali PLE/Pantografi/Elevatori, ecc, dovranno avvenire sempre sotto la sorveglianza del Preposto al fine di:**
 - **verificare il corretto montaggio ed uso della macchina/attrezzatura/opera provvisoria;**
 - **obbligare i lavoratori ad indossare i necessari DPI;**

CAPITOLO 7.6

—

RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (GALLERIE, CUNICOLI, VASCHE, POZZI NERI, FOGNE, CAMINI, RECIPIENTI, CONDUTTURE, CALDAIE, ECC.)



I lavori previsti non fanno ipotizzare lavori quali "lavori in ambienti confinati" anche in virtù del fatto che non si ha presenza di sostanze inquinanti, le lavorazioni non sono quindi pericolose in tal senso.

CAPITOLO 5.7

—

RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI NEI LAVORI IN GALLERIE, CUNICOLI, ECC.



Il cantiere di cui al presente piano non prevede per sua natura lavori con rischio indicato (gallerie, cunicoli, ecc) .

Non vi sono fattori esterni che comportano rischio per il cantiere per le attività analizzate nel presente paragrafo, così come i rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		<i>Documento:</i>	
		<i>C89DEM_ZR1A</i>	
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		A	MAGGIO 2022
<i>Pag. 48 di 96</i>			

Altre attività soggette al rischio di cui in oggetto e non contemplate, dovranno essere analizzate dal C.S.E. prima di procedere con le lavorazioni.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 49 di 96

CAPITOLO 7.8

— RISCHIO DOVUTO ALLA PRESENZA / PRODUZIONE DI
LIQUIDI, POLVERI, FIBRE, VAPORI, GAS, ODORI O ALTRI
INQUINANTI AERODISPERSI



Il rischio dovuto alla produzione di polveri è evidente nelle fasi di demolizione sia in ambiente aperto che all'interno del polo scolastico per lo strip-out. Per le demolizioni volumetriche dovranno predisporci sistemi di abbattimento delle polveri del tipo nebulizzatori Towerlight dust fighter 7500 o equivalenti, per la cui descrizione vedasi voce di prezzo.

In merito alle stesse si ribadisce l'importanza dell'uso della spazzolatrice stradale al fine tenere sempre pulite le aree limitrofe a quelle di lavoro.

È necessario prevedere quindi la bagnatura delle zone di lavoro del materiale demolito e dove la Direzione Lavori e/o il C.S.E. lo ritenessero necessario ed estenderlo anche alle aree perimetrali al cantiere esposto al suddetto rischio.

A tale scopo è necessario predisporre un operatore di spazzatrice con autista per la pulizia del piazzale nelle aree di passaggio dei mezzi di cantiere durante le fasi che possono "sporcare le pavimentazioni" e durante le lavorazioni che prevedono movimenti terra. Il meccanismo che viene utilizzato da questa macchina può essere: Meccanico con caricamento anteriore sottovia, Meccanico con caricamento posteriore sopravia, Meccanico con caricamento tramite nastro o cucchiaia, Meccanico aspirante, Aspirante,

Gli operatori dovranno indossare sempre elmetti e scarpe antinfortunistiche, gilet ad alta visibilità, oltre che mascherine per proteggersi dalle polveri e gas dotate di filtro adeguato, non meno dell' FFP2.

Nelle attività di demolizione è inevitabile la presenza di polveri, più che di gas o altre sostanze inquinanti. Le polveri dovranno essere ridotte con l'ausilio di dispositivi per l'abbattimento delle polveri (es. sistemi a torre di nebulizzazione dell'acqua o similare) nonché con l'adozione di teli sostenuti da mezzi di sollevamento da porre frontalmente all'edificio in demolizione.

Al fine di mantenere pulite le piste esterne, e quindi le strade pubbliche, si dovrà poi utilizzare la spazzolatrice stradale.

Nella demolizione nei punti critici, il fronte lato limitrofo alle strade perimetrali, a supporto della pinza su escavatore, potrà essere schermato con sistema a telo sorretto da autocarro con gru.

Il rischio più evidente per la produzione di fibre è quello derivante dalla rimozione degli elementi contenenti MCA/FAV o sospetti di contenere MCA/FAV. In tale senso si dovrà procedere ad una delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, onde consentirne l'accesso ai soli addetti ai lavori e rispettare le procedure del ministero della sanità. Le aree ove presenti materiali con sospetto di sostanze o prodotti inquinanti, prima della riconsegna totale e/o parziale devono essere "bonificate" e "ripulite" con ogni mezzo/utensile/macchina/attrezzatura che dia garanzia di una ottima e riuscita pulizia dell'area.

Lo smaltimento e la pulizia annessa dovrà avvenire nell'arco temporale dello stesso turno di lavoro notturno, senza accumulo di materiale in sito (tenere costantemente pulita l'area di lavoro, rimuovendo prontamente tramite imbustamento o aspirapolvere gli sfridi di lavorazione ed evitandone il calpestio, chiudere tutte le stanze non coinvolte dai lavori).

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 50 di 96	

Le polveri, anche se in natura minore, potranno essere generate dalle attività di scavo, da risolvere sempre agendo con bagnatura delle piste.

In genere, al fine di ridurre l'esposizione ai fumi di gas e polveri durante le opere che ne producono, è opportuno lavorare in posizione sopravento rispetto all'attività.

Per le modalità di lavoro e protezioni vedasi le relazioni specialistiche.

Si dovrà poi porre attenzione nei lavori all'interno di locali tecnici, ove l'uso di macchinari che possano emettere gas nocivi per gli operatori o pericolosi per l'ambiente rende potenzialmente delicata l'attività. Gli operatori dovranno dotarsi di tutti i DPI necessari, con particolare riferimento alle mascherine con filtro adeguati alle sostanze presenti o producibili, e con tute/guanti da lavoro contro le ustioni.

Attenzione inoltre alle inalazione di polveri durante lavorazioni quali demolizioni totali o parziali, esecuzione di tracce e fori, ecc, lavori di pulizia in genere, o che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi.

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria. Durante le demolizioni di murature, tramezzi, intonaci ecc, al fine di ridurre sensibilmente la diffusione di polveri occorrerà irrorare di acqua le parti da demolire.

Utilizzare idonea mascherina antipolvere o maschera a filtri, in funzione delle polveri o fibre presenti.

Altre attività soggette al rischio di cui in oggetto e non contemplate, dovranno essere analizzate dal C.S.E. prima di procedere con le lavorazioni.

CAPITOLO 7.9

—

RISCHIO DI INCENDIO / ESPLOSIONE CONNESSI ALLE
LAVORAZIONI E AI MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN
CANTIERE



Prima di eseguire le demolizioni sia estese che di Strip_Out, isolare il fabbricato dal punto di vista di tutte le utenze, acqua, gas, elettricità, metano, etc..

Altre attività soggette al rischio di cui in oggetto e non contemplate, dovranno essere analizzate dal C.S.E. prima di procedere con le lavorazioni.

CAPITOLO 7.10

—

RISCHIO DERIVANTE DALL'USO E/O PRESENZA DI
SOSTANZE CHIMICHE E/O DI PRODOTTI CHIMICI



Strumenti indispensabili, per l'identificazione e un uso corretto dei prodotti, sono le etichette complete di pittogrammi e testi esplicativi e/o le schede informative; compito del datore di lavoro è assicurarsi che ogni sostanza e/o preparato utilizzato in cantiere sia corredato delle predette etichette e/o schede informative.

In tali circostanze devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature

idonee.

I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguati (in particolare guanti).

In ogni caso:.

- Verificare il contenuto delle schede tecniche-tossicologiche dei prodotti usati;
- Prevedere la cronologia e la dislocazione delle lavorazioni pericolose, in modo da evitare esposizioni ai lavoratori che non eseguono direttamente la lavorazione;
- Prevedere la fornitura dei dpi, in particolare idoneo abbigliamento e mascherine con filtri, nonché idonei mezzi per il mantenimento dei dpi da parte dei lavoratori;
- Osservare quanto stabilito in sede preliminare relativamente a cronologia e dislocazione delle lavorazioni pericolose uso attrezzature idonee, tempi e modalità di lavoro e uso delle protezioni personali;
- È indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) Da adottarsi in funzione degli specifici agenti chimici presenti;
- Lavare la parte di cute esposta con idonei detergenti (non utilizzare solventi);
- Segnalare ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata.

I lavoratori si devono sottoporre a un programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I lavoratori utilizzano le sostanze e i preparati pericolosi conformemente all'informazione, alla formazione e all'addestramento ricevuto, nonché in modo confacente a quanto indicato nelle etichette e/o nelle schede informative, inoltre, durante il loro utilizzo:

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 52 di 96

- non è permessa la consumazione di pasti e bevande;
- è vietato fumare;
- seguire una scrupolosa igiene personale;
- indossare gli opportuni dpi (se previsti nella valutazione dei rischi);
- lavare e pulire accuratamente i dpi al termine del loro utilizzo;
- smaltire i residui delle lavorazioni e i contenitori contaminati in modo corretto.

CAPITOLO 7.11 — RISCHIO DERIVANTE DALLA PRESENZA E/O PRODUZIONE DI RUMORE



In generale le sorgenti di rumore prodotte dal cantiere verso l'ambiente esterno (generate dalle varie attività lavorative, dal movimento dei mezzi d'opera, dalle opere di demolizione, di strip-out etc..) non determinano potenziali pericoli per l'operatività esterna.

Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile dovranno essere adottati i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

L'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore dovrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni. Sul rapporto di valutazione, da allegare al Piano Operativo di Sicurezza, dovrà essere riportata la fonte documentale a cui si è fatto riferimento.

Il rumore rilevante è presente essenzialmente per le attività di demolizione.



CAPITOLO 7.12 — RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

Si tenga conto di quanto sotto riportato:

- **Rete idrica;**

Se durante i lavori di scavo venisse danneggiata una tubazione dell'Acqua:

- sospendere l'attività e telefonare immediatamente all'ufficio guasti dell'ente erogatore del servizio, segnalare il guasto, ricevere ed eseguire le indicazioni dettate dall'ente stesso;
- provvedere nel frattempo ad eseguire opere per convogliare l'acqua verso punti di deflusso;

- **Rete del gas;**

I lavori in prossimità o su reti del gas dovranno essere effettuati da personale specializzato. In ogni caso l'erogazione del servizio dovrà essere sospesa prima di dar

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 53 di 96

luogo alle lavorazioni. I datori di lavoro, o loro delegati, dell'impresa appaltatrice e dell'impresa esecutrice delle opere su rete gas dovranno accertarsi dell'avvenuta sospensione dell'erogazione del servizio prima di dar vita alle lavorazioni.

Se durante i lavori di venisse danneggiata la tubazione dei gas non segnalata:

- spegnere immediatamente tutte le fiamme libere;
- sospendere immediatamente ogni attività e telefonare al numero del pronto intervento dell'Azienda Gas in funzione 24 ore su 24 anche nei giorni festivi (il numero dovrà essere indicato nei POS) e al n° 115 dei Vigili del Fuoco;
- in attesa dell'arrivo della squadra non tentare riparazioni provvisorie;
- durante le operazioni di scavo se la benna dell'escavatore ha bucato il tubo, lasciare la stessa nella posizioni in cui si trova, spegnere il mezzo, allontanarsi ed impedire ad altri di avvicinarsi al luogo dell'incidente.

• **Linee elettriche;**

Le linee elettriche presenti dovranno essere segnalate in sito in modo visibile e qualora nonostante le precauzioni messe in atto, si verifichino situazioni di contatti diretti con elementi sotto tensione si deve intervenire tempestivamente con procedure ben definite, note al personale di cantiere, al fine di evitare il protrarsi o l'aggravamento della situazione, in particolare:

- sospendere immediatamente ogni attività ed allontanare dal cantiere tutto il personale;
- telefonare immediatamente all'ENEL ed attendere l'arrivo del personale impedendo ad altri di avvicinarsi al luogo dell'incidente;
- nel caso di contatto con linee elettriche aeree esterne o interrate con macchine o attrezzature mobili, il personale a terra deve evitare di avvicinarsi al mezzo meccanico ed avvisare da posizione sicura il manovratore affinché inverta la manovra per riportarsi a distanza di sicurezza. Nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di compiere tale inversione è necessario intervenire con un altro mezzo meccanico azionato da cabina di manovra evitando il contatto diretto con il terreno o con altre strutture o parti di macchine;
- nel caso di contatto diretto o indiretto con linee elettriche da parte di lavoratori ove non risulti possibile preventivamente e tempestivamente togliere tensione, si deve procedere a provocare il distacco della parte del corpo in contatto con l'elemento in tensione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale ed attrezzi isolanti che devono risultare facilmente reperibili (calzature, guanti isolanti, fioretti).

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e realizzato secondo le norme di buona tecnica; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

È assolutamente vietato eseguire manovre e/o interventi su impianti elettrici in tensione.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 54 di 96	

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Informarsi sulla corretta esecuzione dell'impianto elettrico e di terra di cantiere.

Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.

Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.

Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare l'assenza di usure, abrasioni.

CAPITOLO 7.13 – RISCHIO DI INVESTIMENTO

CAPITOLO 7.13.1 – Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere e in zone adiacenti interferenti



L'accesso all'area di cantiere risulta regolamentata diversamente in relazione alle attività propedeutiche, a quelle di demolizione, così come già indicato nei paragrafi precedenti.

All'interno dell'area di cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine deve essere regolamentata, i mezzi non devono superare la velocità di 15 km/h, e devono seguire un percorso preferenziale. In vicinanza dell'area lavori o in presenza di maestranze dovranno procedere a passo d'uomo. Operatori a terra devono garantire il movimento e manovra del mezzo pesante in condizioni di massima sicurezza ed essere dotati di apposti gilet ben visibili anche nelle ore con minor luce solare.

Qualunque lavoratore intenda avvicinarsi al mezzo in movimento, deve prima segnalare la propria presenza e farsi notare dall'autista del mezzo stesso. Risulta comunque vietato avvicinarsi ai mezzi in movimento, e nel caso di uso di escavatore, gli altri operai dovranno rimanere a distanza di almeno 10 metri dalla macchina in movimento.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, anche di visibilità.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 55 di 96	

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata

Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri. Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento. Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza. Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche



Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere dovranno essere ispezionati dal Preposto prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad alta visibilità in particolare di tipo rifrangente nei lavori notturni.

CAPITOLO 7.13.2 – **RISCHIO DI INVESTIMENTO DURANTE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGONO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE (VIABILITÀ ORDINARIA, LAVORI STRADALI ED AUTOSTRADALI)**



Per il cantiere in esame, visto le attività da svolgere, il rischio non è presente

CAPITOLO 7.14 – **RISCHIO DOVUTO A CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE ED A SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA**

Si allega scheda di definizione degli accorgimenti minimi che dovranno essere presi in considerazione dalle imprese esecutrici in caso di evenienza e aggiornate in relazione allo stato dei luoghi.

EVENTO ATMOSFERICO	CHE COSA FARE
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa 	- Sospendere le lavorazioni in esecuzioni - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 56 di 96	

In caso di forte vento 	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;
In caso di neve 	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;
In caso di gelo 	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;
In caso di forte nebbia 	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;

CAPITOLO 7.15 — RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI TERZI ESTRANEI ALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE (PASSEGGERI, VISITATORI, OPERATORI AEROPORTUALI, ECC.)



Le lavorazioni avvengono in area ove vi è assenza di personale, in quanto il polo scolastico è interamente chiuso durante i lavori.

CAPITOLO 7.16 — RISCHIO DERIVANTE DALL'EVENTUALE RISCONTRO DI ORDIGNI BELLICI

In caso di ritrovamento di ordigni bellici, o sospettati come tali, l'impresa esecutrice deve interrompere le lavorazioni ed avvisare la Direzione Lavori che si attiverà per gli adempimenti del caso.

CAPITOLO 7.17 — RISCHIO DERIVANTE DALL'EVENTUALE RISCONTRO DI MATERIALE A MATRICE AMIANTIFERA



In caso di ritrovamento di materiali a matrice amiantifera, o sospettati come tali, l'impresa esecutrice deve interrompere le lavorazioni ed avvisare la Direzione Lavori che si attiverà per gli adempimenti del caso. Dovrà inoltre essere redatto il PD.L. come indicato al capitolo 6.

Secondo quanto indicato nella relazione specialistica, risulta presente materiale a matrice amantifera.

Far riferimento al documento di "Mappatura delle Passività Ambientali" e a quanto sopra indicato è esplicitato nelle relazioni specialistiche delle demolizioni e Strip-Out alle quali si rimanda per la presa visione di dettaglio.

Suddette attività sono attività cardine ai fini dell'inizio delle attività di demolizione, per cui la bonifica dovrà essere eseguita preventivamente all'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda la bonifica degli elementi in cui è stata accertata la presenza di MCA, si prescrive che tali attività debbano essere svolte da impresa specializzata iscritta all'Albo Gestori Ambientali in categoria 10/A e/o 10/B.

Adempimenti: comunicazione obbligatoria alle ASL per interventi di bonifica a "rischio amianto" mappatura delle aree con potenziale presenza di asbesto e valutazione del rischio amianto per i lavoratori esposti (redazione del piano di lavoro di smaltimento amianto);

Modalità di intervento: con personale tecnicamente specializzato e sanitariamente testato, trasporto e conferimento ad impianto finale di trattamento da effettuare tramite vettore munito delle prescritte autorizzazioni Regionali;

Modalità di stoccaggio: con personale tecnicamente specializzato e sanitariamente testato per la specifica mansione, previa approvazione del "piano di lavoro" dalla ASL competente;

Trasporto: solo con vettori espressamente autorizzati al trasporto dello specifico inquinante;

Smaltimento: presso impianti di trattamento finale muniti delle previste autorizzazioni regionali.

Il piano di lavoro non sostituisce il P.O.S. [allegato XVD.Lgs. 81/08] a meno che non sia conforme ai requisiti di entrambi i documenti nell'intestazione e nei contenuti. Il piano, in particolare, prevede e contiene le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente esterno e le informazioni sui seguenti punti:

- a) rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, a meno che tale rimozione non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore di quello rappresentato dal fatto che l'amianto o i materiali contenenti amianto vengano lasciati sul posto;
- b) fornitura ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale: lo standard di protezione dei DPI respiratori è fissato in 10 ff/litro (0,01 ff/cm³), pari a un decimo del valore limite [art. 251 comma 1 lettera b D.Lgs. 81/08], ferma restando l'opportunità di mantenere l'obiettivo di protezione a 2 ff/litro quando realizzabile;
- c) verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 58 di 96	

- d) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
- e) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
- f) adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'art. 254 D.Lgs. 81/08, delle misure di cui all'art. 255 D.Lgs. 81/08, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico;
- g) natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile; la data di inizio dei lavori indicata sarà considerata confermata a meno di comunicazioni correttive che dovranno pervenire con congruo anticipo rispetto a tale data.
- h) luogo ove i lavori verranno effettuati;
- i) tecniche lavorative adottate per la rimozione dell'amianto;
- l) caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare per attuare quanto previsto dalla lettera d) ed e).

A termini di legge [D.Lgs. 81/2008 art. 256 comma 4 c], per ogni attività di demolizione o rimozione di amianto, i piani di lavoro presentati debbono prevedere anche le modalità di verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro al termine del cantiere. In forza di questa norma il datore di lavoro della ditta esecutrice, al termine dei lavori di bonifica, ha l'obbligo di verificare l'assenza di esposizione residua con metodologie idonee per ogni specifico contesto.

Per le specifiche tecniche del materiale si rimanda alle analisi eseguite in possesso della committenza.

In ogni caso, qualora ci siano ulteriori ritrovamenti di materiali a matrice amiantifera o sospettati come tali, l'impresa esecutrice dovrà interrompere le lavorazioni ed avvisare la Direzione Lavori che si attiverà per gli adempimenti del caso.

Ove si opera in presenza di sostanze inquinanti, **Fibre Artificiali Vetrose** dovranno rispettarsi le linee di indirizzo della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 59 del 25 marzo 2015, in particolare le indicazioni operative (punto 10 delle linee guida) ove si evincono le "attività di prevenzione da porre in atto nell'utilizzazione di FAV non rispondenti alla nota Q, quindi ricadenti nella categoria 2-cancerogena.

La rimozione degli elementi contenenti FAV o sospetti di contenere FAV dovrà essere preceduta da una delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, onde consentirne l'accesso ai soli addetti ai lavori.



Esempio di procedure generiche di smontaggio controsoffitto in presenza di FAV

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 59 di 96	

In ogni caso, l'appaltatore avrà l'obbligo, preventivamente alle attività di rimozione, di effettuare integrazioni di indagini su detti materiali, andando ad indagare lungo le superfici portanti, al di sotto del rivestimento della pavimentazione, a livello delle impermeabilizzazioni, internamente alle pareti mobili e fisse e lungo le tubazioni di tutti gli impianti, al fine di rilevarne la pericolosità ed intervenire adottando le adeguate misure, rispettando il Piano di Gestione dei Rifiuti e la normativa vigente. Se sarà riscontrata la presenza di sostanze pericolose, le aree dovranno essere bonificate preventivamente a tutte le attività di demolizione mediante l'ausilio di ditta specializzata e qualificata secondo la normativa vigente.

Controllare che i condotti d'aria e le aperture verso l'esterno delle zone occupate dal personale siano chiuse e/o sigillate.

CAPITOLO 7.18 — RISCHIO DERIVANTE DALLA PRESENZA DI CAMPI ELETTRICI



Non si rilevano rischi.

In ogni caso variazioni significative, dovranno essere comunicate alle imprese per i provvedimenti del caso.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 60 di 96	

CAPITOLO 7.19 — RISCHIO DERIVANTE DALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE LOCALI E/O IMPIANTI FISSI IN FUNZIONE

Per la risoluzione del rischio è sufficiente isolare l'intero fabbricato dalle forniture ed utenze, come già specificato nei paragrafi precedenti.

CAPITOLO 7.20 — RISCHIO DERIVANTE DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI



La sequenza delle demolizioni e le attività di demolizione sono descritte nelle relazioni specialistiche.

Le attività in ogni caso dovranno essere ampiamente e dettagliatamente descritte nel Piano delle Demolizioni delle imprese impegnate nelle attività.

La demolizione dovrà essere eseguita con mezzi meccanici.

Resta inteso che dovranno avvenire in condizioni meteo favorevoli.

Durante tali attività la struttura dovrà essere resa inaccessibile e gli operatori dovranno operare con macchine e attrezzature che ritengano più idonee tenendo conto a seconda della tipologia di demolizione e quindi dei carichi indotti dalle macerie sui solai sottostanti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Piano di demolizione dovrà contenere:

- progetto di eventuali dei ponteggi e dei puntellamenti;
- piani di tiro;
- verifiche di staticità residua delle strutture che saranno sezionate;
- verifiche di staticità dei solai dove andrà ad operare con minimacchine o attrezzature;
- verifiche di staticità delle strutture in corrispondenza delle aperture sui solai praticate;
- verifiche di portata del suolo dove saranno posizionate gru e/o autogrù;
- verifiche di staticità dei vani interrati interessati dalla operatività di mezzi meccanici;
- relazione sulle immissioni acustiche ai fini della richiesta di deroga al rumore;
- piani di lavoro amianto, ai sensi dell'art. 256 D. Lgs. 81/08;
- piano di escavazione (sequenza di approfondimento dello scavo, tesa ad assicurare la staticità dei fronti scavati in corso dei lavori).

L'Appaltatore dovrà garantire la presenza di tutti i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori secondo il progetto esecutivo elaborato dall'Appaltatore medesimo.

L'intervento, nel suo complesso dovrà essere articolato secondo una sequenza di attività che prevedano:

- la realizzazione degli allestimenti di cantiere;
- l'eventuale ottenimento dei titoli autorizzativi da parte di soggetti terzi (quali ASL, Comune, ARPA, etc.);
- le verifiche di sicurezza e le messe in sicurezza;
- l'accertamento di eventuale presenza di passività ambientali (MCA e FAV) oltre a quello riportato in sede di progettazione;
- l'asportazione e la rimozione dei materiali e impianti contenuti negli edifici, all'interno, sopra e sotto di essi, nella massima area di impronta;

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 61 di 96	

- lo smantellamento dei macchinari contenuti negli edifici;
- la demolizione dei volumi dei fabbricati;
- pulizia generale dell'area.

L'Appaltatore, nella conduzione dei lavori, dovrà adottare tutte le misure organizzative tecniche e procedurali atte ad assicurare la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori, nel rispetto della normativa antinfortunistica, del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Allestimento Cantiere

Dovrà essere rispettata la configurazione di cantiere indicata nelle tavole grafiche della sicurezza.

Verifiche di sicurezza e messe in sicurezza

Tutti gli edifici devono essere considerati con impianti attivi. Pertanto, prima di iniziare qualsiasi attività all'interno degli edifici, l'Appaltatore dovrà procedere ad una verifica e ad una messa in sicurezza degli impianti che alimentano il singolo edificio o manufatto.

In particolare, prima di ciascuna demolizione, l'Appaltatore dovrà:

- verificare l'assenza di tensione in tutti gli impianti, macchinari, apparecchiature e utenze in genere interni ai manufatti che si appresta a demolire, provvedendo, ai fini della messa in sicurezza, a che siano fisicamente separati dalla propria alimentazione e sezionando le linee di alimentazione elettrica d'ingresso all'edificio;
- mettere in sicurezza gli impianti fluidi, provvedendo alla bonifica degli impianti con fluidi pericolosi, al sezionamento delle linee di alimentazione fluidi in ingresso all'edificio e alla loro ciecatatura;
- predisporre protezioni a salvaguardia dei manufatti da preservare (anche temporaneamente);
- predisporre misure di puntellamento o rinforzi che evitino crolli accidentali delle opere da demolire;
- predisporre misure di protezione che evitino collassi accidentali di volumi interrati e seminterrati e del suolo.

L'avvenuta bonifica di componenti e tubazioni che hanno contenuto sostanze (solide, liquide o gassose) pericolose (combustibili, infiammabili o comburenti) dovrà essere attestata da rilascio di certificazione "gas-free" da tecnico abilitato.

Il polo scolastico si presenta in buono stato di conservazione e non sono state rilevate particolari carenze da un punto di vista antinfortunistico.

Sarà, altresì, onere dell'Appaltatore provvedere, successivamente alla assegnazione dei lavori, alla redazione degli elaborati progettuali delle opere provvisorie previste dal progetto e di quanto altro non previamente espresso ma evidentemente manifesto necessario durante l'avanzamento dei lavori.

Tali relazioni dovranno essere elaborate da tecnico abilitato alla progettazione di strutture. Ogni opera provvisoria ritenuta necessaria per il raggiungimento delle zone di lavoro è a totale carico dell'Appaltatore e non potrà dare adito a revisione dei prezzi pattuiti. In particolare per le opere provvisorie, la redazione degli elaborati progettuali dovrà essere presentata in anticipo di almeno 20 giorni, prima dell'intervento sul singolo edificio/manufatto pianificato.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 62 di 96	

Prima di qualunque operazione effettuata a caldo nei pressi o su tubazioni presenti nell'area originariamente attraversate da fluidi che possono dare origine a processi di combustione, l'Appaltatore dovrà condurre una verifica di esplosività.

Attività di "Strip-Out"

Con il termine "Strip-Out" si intende l'insieme dei lavori di asportazione/rimozione dei rifiuti e di smantellamento, necessari a restituire lo stabile pronto alla demolizione meccanica, spogliato da tutti i materiali contenuti e dai rivestimenti della struttura che costituiscono rifiuto diverso dai "rifiuti misti di demolizione composti da cemento, laterizi, mattonelle e ceramiche".

Prima di procedere alle operazioni di demolizione l'Appaltatore dovrà integralmente asportare tutti i materiali e gli impianti giacenti all'aperto o all'interno dei manufatti o che costituiscono un rivestimento alla struttura del manufatto stesso e che, pertanto, devono essere separati dalle risulde inerti (calcestruzzo, laterizi ed assimilabili) che saranno prodotte dalle demolizioni.

Ai soli fini di una migliore organizzazione dei lavori, i materiali da asportare sono stati suddivisi in due grosse categorie, funzionali alle operazioni da svolgere, in ragione della necessità o meno di impiego di attrezzature e macchinari; sono state date le seguenti definizioni:

1) rifiuti asportabili: tutti i materiali, gli oggetti, le sostanze caratterizzabili come "rifiuto" ai sensi del D.Lgs 152/06, non solidali alle strutture, che possano essere oggetto di movimentazione, raccolta, confezionamento e carico a mano o con mezzi di sollevamento ordinari senza necessità di smontaggio, smantellamento o demolizione, anche parziali; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono asportabili i seguenti elementi:

- mobili ed arredi (armadi, armadietti, scaffali, mensole, letti, comodini, divisori mobili non collegati alla struttura del manufatto, scrivanie, sedie e sedute, banchi da laboratorio non collegati a pareti e pavimenti, cestini, ecc.);
- attrezzature da ufficio ed apparecchiature elettroniche di vario genere (computer, video, televisori, stampanti, fotocopiatrici, ecc.);
- materiale cartaceo, documenti di vario genere, materiali in deposito, accatastati, accumulati, materiali di laboratorio;
- macchinari spostabili, non collegati alla struttura, elettrodomestici;
- bombole, estintori, batterie;
- infissi (porte, finestre);

2) rifiuti removibili: tutti i materiali, gli oggetti, le sostanze caratterizzabili come "rifiuto" ai sensi del D.Lgs 152/06 che possano essere asportati unicamente attraverso preliminari operazioni, ancorché parziali, di smontaggio e demolizione, dirette a separarli dalle strutture a cui risultano attualmente solidali; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono rifiuti rimuovibili i seguenti elementi:

- pareti divisorie interne smontabili, ma solidali alla struttura del manufatto (es. pareti mobili, pareti in cartongesso, ecc.);
- avvolgibili, telai di porte e finestre, tende;
- apparecchi sanitari;
- pavimenti e rivestimenti in gomma, linoleum, legno, galleggianti, ecc., diversi da materiali lapidei, ceramici, laterizi, cementizi o assimilabili;
- macchinari collegati solidalmente alla struttura, impianti ascensori;
- cappe di aspirazione;
- controsoffitti;
- guaine di impermeabilizzazione della copertura, gronde e pluviali;
- split e condizionatori, ventilatori a soffitto, condotti aria, tubazioni, vie cavi e cablaggi elettrici, termosifoni, punti luce, parafulmini, presidi antincendio (naspi e idranti con relative cassette, ecc.) e presidi di rivelazione incendio, pompe, motori, quadri fluidi tecnici, quadri elettrici, ecc.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 63 di 96

Per quanto riguarda la rimozione di tubazioni, condotti e simili, i sezionamenti dovranno avvenire in prossimità degli appoggi e con sequenza tale da non rendere in nessuna fase labili o instabili le strutture residue. In particolare, le tubazioni dovranno essere sezionate in corrispondenza degli appoggi o degli attacchi, provvedendo a sostenere la porzione che si andrà a rimuovere mediante puntelli o tirfor, al fine di evitare crolli accidentali.

In generale, non dovranno essere effettuati sezionamenti di tubazioni di lunghezza superiore a 3 m. Ad ogni modo, la individuazione dei tagli di sezionamento è a cura e responsabilità dell'Appaltatore che dovrà individuare i punti di sezionamento in modo che i singoli tronchi generati siano manovrabili in sicurezza per forma, peso e dimensioni con le attrezzature impiegate.

Il tratto di tubazione orizzontale che si intende sezionare deve essere preventivamente sostenuto con tirfor a strutture fisse poste più in alto; il sostegno deve evitare crolli accidentali del tronco di tubazione che si andrà a sezionare. Il sostegno non potrà essere il trabattello o la piattaforma/cesta sul quale si andrà ad operare, per operazioni in quota.

Tubazioni verticali di altezza non superiore a 3 m dal piano di solaio potranno essere demolite con la seguente procedura:

- sezionate nella parte alta, appena al di sotto dell'attacco che le sostiene ad una struttura;
- sezionate al filo solaio (o poco sopra), praticando un taglio inclinato ("a fetta di salame") che favorisca la creazione di una cerniera plastica, in modo che la tubazione possa ruotare progressivamente fino a adagiarsi sul piano di solaio.

Le strutture di sostegno connesse con i manufatti non oggetto dell'appalto dovranno essere sezionate in maniera tale da non danneggiare le strutture che rimarranno in essere.

Sarà altresì onere dell'Appaltatore creare pezzature idonee al trasporto, nonché separare il rottame metallico dalle altre categorie di rifiuti.

Durante tutte le operazioni di smantellamento e taglio delle parti metalliche l'Appaltatore dovrà sempre tenere a portata di mano adeguati mezzi di estinzione da utilizzare tempestivamente in caso di principio di incendio.

Sarà onere dell'Appaltatore accertare lo stato effettivo dei luoghi e provvedere all'allontanamento di tutti i rifiuti asportabili e rimuovibili come sopra definiti, al fine di rendere lo stabile sgombro da ogni materiale diverso dalla struttura portante, di tamponamento, di tramezzatura fissa e di copertura del manufatto.

Sarà onere e cura dell'Appaltatore provvedere all'asportazione di qualsiasi altro materiale caratterizzabile come rifiuto, di qualsivoglia tipologia, che venga rinvenuto all'interno dell'area di cantiere, ancorché non specificato nel censimento materiali. Una diversa quantificazione delle tipologie di materiale da asportare, rispetto a quanto indicato nel censimento materiali, come pure il riscontro di tipologie diverse rinvenute durante il sopralluogo non potrà essere motivo di richiesta di compensi diversi da quelli stabiliti dal corpo dell'appalto né di maggiori tempi di esecuzione dei lavori.

Come prima operazione si procederà all'allontanamento dei rifiuti asportabili dal manufatto. Questa operazione precederà anche eventuali interventi di bonifica di MCA e FAV, tesa a rendere agibile ai fini della bonifica le aree, a meno che i rifiuti asportabili non siano stati contaminati da MCA/FAV o non contengano essi stessi MCA/FAV o che la loro asportazione non comporti liberazione di fibre di amianto o FAV, diventando in tali casi oggetto di bonifica.

Dopo avere provveduto ad allontanare i rifiuti asportabili si procederà alla rimozione dei rifiuti rimuovibili.

In una prima fase saranno rimossi tutti i materiali rimuovibili compresi fra solaio di piano e soffitto di piano o controsoffitto (dove presente), ad esclusione degli infissi.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 64 di 96	

Successivamente si procederà alla rimozione del controsoffitto e degli impianti sopra il controsoffitto nonché degli impianti nei cavedi.

I controsoffitti che presenteranno materassino di isolamento come pure le condotte aria e le tubazioni coibentate dovranno essere scoibentati, una volta calati a terra, con ausilio di attrezzi manuali.

La rimozione degli infissi (persiane, finestre, avvolgibili e relativi telai) potrà essere eseguita solo dopo avere rimosso le fibre minerali presenti all'interno dell'edificio. La rimozione degli infissi non dovrà essere condotta in contemporanea con attività di smantellamento impianti esterni perimetrali all'edificio (quali tubazioni, condizionatori, condotte aria, ecc.), sulla medesima facciata, al fine di evitare il rischio di esposizione a caduta materiale dall'alto.

Rimossi tutti i rifiuti rimuovibili interni all'edificio e gli infissi, si dovrà procedere alla rimozione delle pavimentazioni e dei rivestimenti in linoleum, gomma, PVC, legno.

La rimozione dei rifiuti asportabili e rimuovibili sarà eseguita prevalentemente a mano con l'ausilio di attrezzature manuali e con mezzi di sollevamento ordinari. L'accesso in quota avverrà tramite trabattelli. La movimentazione sul piano avverrà tramite transpallet.

I materiali di risulta dovranno essere convogliati a terra e non gettati dall'alto, in modo da evitare il sollevamento di polvere e minimizzare l'immissione di rumore.

A titolo esemplificativo, per convogliare i rifiuti a terra potranno essere realizzate specifiche torri di scarico realizzate con opere provvisorie vincolate alla struttura da svuotare e pannellate con lamiera, oppure i rifiuti potranno essere caricati su cassone sostenuto da autogrù o sollevatore telescopico, posizionato alla quota di solaio di interesse, presso un'apertura praticata nella parete e successivamente calati a terra.

La creazione di aperture nelle pareti o nei solai per il convogliamento/calò del materiale deve comportare l'adozione di misure di sicurezza contro l'esposizione al rischio di caduta dall'alto e di caduta materiali dall'alto, quali parapetti con arresto al piede, botole.

CAPITOLO 7.21 — RISCHI PARTICOLARI LEGATI AL PERIODO DEL "RAMADAN"



Particolare attenzione va posta alla programmazione delle lavorazioni durante il mese del Ramadan, nono mese del calendario Islamico.

Durante tale periodo, il Corano stabilisce l'obbligo del digiuno come atto basilare di culto, obbligatorio per tutti i musulmani tranne che per alcune categorie di persone. Il digiuno dura dalle prime luci dell'alba fino al tramonto.

I lavoratori musulmani durante il Ramadan vanno supportati poiché la loro condizione di digiuno e di stile di vita porta a una serie di possibili rischi durante l'attività lavorativa, quali: **disidratazione, ipoglicemia, perdita di coscienza.**

Il testo Unico della Sicurezza (D.lgs. 81/08) indica una serie di obblighi per il datore di lavoro e per i lavoratori:

- **DATORE DI LAVORO:**

- **Valutare** tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, compresi quelli riguardanti **"gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari"** e quindi anche al rischio di danni da calore tipico delle attività svolte in ambiente aperto nei periodi di

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 65 di 96

- grande caldo estivo. Vanno considerati anche i rischi collegati alle **differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri paesi**;
- **Programmare** misure di prevenzione che integrino le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente (come temperatura ed umidità dell'aria) e dell'organizzazione del lavoro;
 - **Sottoporre** i lavoratori a controllo sanitario;
 - **Fornire** ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale;
 - **Garantire** ai lavoratori sufficiente ed adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza;
 - **Verificare** se i propri lavoratori aderiscono al Ramadan, soprattutto se affetti da patologie croniche come il Diabete.
- **LAVORATORI:**
- **Informare** i datori di lavoro se si sta seguendo il Ramadan;
 - **Osservare** le **disposizioni** e le **istruzioni** impartite dal datore di lavoro, o da un suo responsabile (Direttore Tecnico di Cantiere, Capocantiere/Preposto), ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - **Utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza e di protezione messi a loro disposizione;
 - **Segnalare immediatamente** al datore di lavoro, o ad un suo responsabile, le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza e di protezione, nonché qualsiasi **eventuale condizione di pericolo** di cui vengano a conoscenza;
 - **Sottoporsi** ai controlli sanitari previsti dalla norma o disposti dal Medico Competente;
 - **Non compiere** di propria iniziativa operazioni manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - **Partecipare** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

I lavoratori più a rischio sono quelli che lavorano all'aperto o comunque in ambienti di lavoro caratterizzati da elevata temperatura ed umidità dell'aria, considerando anche il **marcato impegno fisico (es. operai impiegati nei cantieri edili e stradali)**.

Sono inoltre da ritenere maggiormente suscettibili i lavoratori affetti da malattie metaboliche ed endocrine (diabete mellito, distiroidismo, ecc.), cardiovascolari, epatiche, i soggetti più anziani o coloro che seguono particolari trattamenti terapeutici.

Il datore di lavoro, in considerazione del periodo del Ramadan e dei lavoratori che ne aderiscono, dovrà predisporre nel proprio P.O.S. una procedura Operativa di sicurezza che tenga conto:

- 6) delle condizioni climatiche (temperatura dell'aria ed umidità elevate);
- 7) dello sforzo fisico richiesto;
- 8) dei fattori individuale delle persone coinvolte (età, tipologia corporea, sesso, assunzione di farmaci, condizioni cliniche generali del soggetto, ecc.);
- 9) dei dispositivi di protezione individuale;
- 10) **di un piano di lavoro idoneo a garantire una distribuzione dei carichi e delle pause di lavoro che tenga conto del digiuno dei propri lavoratori.**

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 66 di 96		

CAPITOLO 7.22 — ULTERIORI EVENTUALI FATTORI / RISCHI NON PREVISTI NELL'ELENCO

Al principali rischi già contemplati nei Capitoli precedenti, si aggiungono:

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 67 di 96	

CARICO E SCARICO MACCHINE OPERATRICI DAI MEZZI D'OPERA DOTATI DI CASSONE E CERTIFICATI PER IL TRASPORTO

Carico e scarico mezzi d'opera

Rimozione pedane



Il cantiere di cui al presente piano prevede per sua natura lavori con rischio indicato e conseguentemente analizza le misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei non addetti ai lavori

Situazioni di pericolo

- Ribaltamento del mezzo
- Rottura della pedana carrabile
- Movimento del mezzo trasportatore
- Coinvolgimento dell'operatore durante le manovre di carico e scarico

- accertarsi delle condizioni meteo e la sciovolosità delle pedane prima di eseguire il carico/scarico del mezzo dal cassone
- accertarsi della portanza delle pedane
- accertarsi che la pedana sia stata fissata al cassone al fine di evitarne lo scivolamento

Le grandi macchine per lo scavo e il movimento terra verranno trasportate sul posto di lavoro mediante appositi carrelloni trainati da altri automezzi. Alcune attrezzature di dimensioni più ridotte, come bob cat miniescavatori, minipale, combinati) verranno direttamente trasportate sul cassone degli autocarri. In tutti i casi, salvo quando il carico e lo scarico delle attrezzature venga effettuato con la stessa gru dell'autocarro, la salita e la discesa dei mezzi potrà avvenire attraverso pedane fissate al carrellone o da applicare sul bordo del cassone.

La struttura dei carrelloni, progettata per ridurne al minimo l'altezza del pianale e per essere attrezzata con robuste pedane di carico a movimento automatico o bilanciato, rende più agevole la salita e la discesa delle macchine.

L'operatore che coordina le manovre, oltre a dotarsi di gilet ad alta visibilità, non dovrà sostare nel raggio di azione di movimento della macchina in fase di salita e discesa, nonché nell'area di potenziale pericolo di investimento per ribaltamento della stessa.

Scegliere un terreno solido e piano per effettuare le operazioni di carico e scarico: mantenere una distanza di sicurezza dal bordo della strada.

In sintesi:

- Fermare il carrellone/autocarro e porre dei blocchi sotto le ruote per evitare che si muova.
- Durante le operazioni di caricamento dal carrellone/autocarro procedere sempre lentamente.
- Utilizzare rampe d'acciaio con dimensioni (larghezza, lunghezza, spessore) e portata elevata; compatibili con la configurazione geometrica e il peso della macchina da caricare/scaricare.

Le rampe devono essere solidamente fissate al telaio del pianale di carico (cassone carrellone/autocarro) e correttamente collocate: distanziate in funzione della larghezza tra le ruote/cingoli (che devono essere al centro

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento: C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 68 di 96	

delle rampe) ed entrambe devono essere allo stesso livello.
 Normalmente il grado massimo d'inclinazione delle rampe (previa indicazione alternativa evidenziata nelle istruzioni d'uso fornite dal fabbricante della stessa rampa) deve essere max del 30%.
 Per evitare pericolosi slittamenti della macchina, rimuovere tutto il fango e lo sporco dai cingoli prima di iniziare il carico.
 Assicurarsi che la superficie della rampa sia pulita, asciutta, priva di olio, ghiaccio o neve.
 Non correggere mai la posizione della macchina sulle rampe utilizzando lo sterzo: il mezzo potrebbe ribaltare;
 se necessario, la manovra deve essere ripetuta allontanandosi dalle rampe, correggendo la direzione e ripetendo la fase di salita sulle stesse rampe.
 Non utilizzare l'attrezzatura di lavoro per le operazioni di carico e scarico della macchina (salita sull'autocarro eseguita direttamente con l'attrezzatura da lavoro senza utilizzare le rampe). È una situazione estremamente pericolosa.



Trasporto (brevi considerazioni)

- La macchina deve essere solidamente fissata al pianale dell'autocarro e, se necessario, provvista di blocchi alle ruote.
- La macchina deve avere tutte le attrezzature raccolte, ridotte al minimo ingombro e solidamente bloccate, onde evitare movimenti di traslazione pericolosi durante gli spostamenti.
- Particolare attenzione deve essere posta alla scelta del percorso, per evitare situazioni di pericolo causate dalle dimensioni del carico in relazione alla viabilità consentita dal tipo di strada individuata e, in modo specifico, in concomitanza di passaggi obbligati sotto ponti, Tunnel, ecc... (non di rado il braccio meccanico della macchina, in fase di trasporto, ha colliso con la struttura delle sopraelevate costruzioni).

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Movimentazione
manuale dei carichi



Il cantiere di cui al presente piano prevede per sua natura lavori con rischio indicato e conseguentemente analizza le misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei non addetti ai lavori

Situazioni
di pericolo

Infortunio all'operaio

- durante le lavorazioni utilizzare idonei DPI per la protezione del corpo (casco, guanti in cuoio, occhiali/maschere, scarpe antinfortunistiche)

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

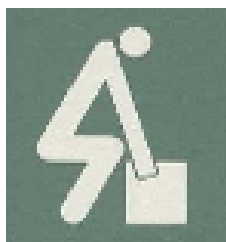
Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 69 di 96



- non movimentare blocchi/elementi di peso superiore a 25 kg per gli uomini e a 15 kg per le donne
- assicurarsi della stabilità dell'elemento da movimentare al fine di evitare eventuali incontrollati movimenti
- nella movimentazione o posizionamento di blocchi/elementi di peso superiore a 25 kg per gli uomini e 15 kg per le donne:
 - utilizzare mezzi meccanici di sollevamento
 - eseguire gli aggiustamenti ed adattamenti di posizione del blocco/elemento con l'uso di leve metalliche; operare in posizione elevata al fine di evitare accidentali investimenti

Sarà onere del C.S.E. aggiungere ulteriori rischi qualora lo ritenga opportuno.

CAPITOLO 8

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL P.S.C. DA ESPlicitARE NEL P.O.S., OVE LE PARTICOLARITÀ DELLE LAVORAZIONI LE RICHIEDANO



Vista la complessità dell'opera, il C.S.P. reputa necessario che l'impresa Appaltatrice dettagli le procedure di seguito indicate (come anche anticipato nel capitolo 3.2) e che le stesse vengano analizzate e approvate dal C.S.E., in tempi congrui prima dell'inizio delle specifiche attività.

PROCEDURE PARTICOLARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE

- **Piano Delle Demolizioni** per le attività di demolizione chirurgica e volumetrica compresi i sistemi di banchinaggio
- **Piano di Smaltimento delle FAV** per la rimozione dei controsoffitti o canali nei cavedi o per eventuali altre situazioni di presenza sospetta sostanze cancerogene
- **Piano Operativo di Bonifica (P.O.B.)** per lo smaltimento dei rifiuti e residui inquinanti presenti presso l'area e da smaltire secondo le direttive in vigore
- **Piano di Gestione dei Rifiuti (P.G.R.)** per la gestione dei rifiuti da smaltire secondo le direttive in vigore
- **Elaborato delle "linee vita" provvisorie** per lo smontaggio in sicurezza dei pannelli in copertura, per la definizione del sistema di trattenuta in quota effettivamente utilizzato e del relativo calcolo del tirante d'aria, tenendo conto delle lunghezze delle linee vite e del numero massimo di operatori utilizzatori in contemporanea della linea stessa
- **Piano di Lavoro (PD.L.)** per eventuale ritrovamento di materiali contenenti amianto. I lavori di demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto possono essere effettuati solo da imprese iscritte all' "Albo nazionale gestori ambientali", categoria 10 [art. 212 D.Lgs. 152/06]. Tale iscrizione deve essere rinnovata ogni cinque anni e sostituisce l'autorizzazione all'esercizio delle attività di raccolta, trasporto, commercio e intermediazione dei rifiuti. Il datore di lavoro della ditta esecutrice, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, presenta il piano di lavoro all'ente competente. La normativa [art. 256 c. 5 D. Lgs. 81/08] prevede che l'obbligo del preavviso di 30 giorni non si applichi nei casi di urgenza. In tale ultima ipotesi nel piano di lavoro, oltre alla data, deve essere fornita dal datore di lavoro indicazione dell'orario di inizio delle attività. A titolo esemplificativo si ritiene che detti casi debbano riguardare:
 - situazioni di rischio a carattere igienico-sanitario tali da determinare l'esigenza di un intervento sollecito;
 - situazioni in cui l'intervento sia soggetto a rilevanti vincoli organizzativi, ragionevolmente documentati dal committente, in particolare per garantire la continuità nell'erogazione di servizi essenziali;

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 71 di 96

- presenza di strutture o materiali danneggiati e per i quali non sia procrastinabile
- l'intervento di messa in sicurezza al fine di evitare la dispersione di fibre;
- interventi per ritrovamento occasionale di materiali contenenti amianto misconosciuti nel corso di attività di cantiere.

Il piano di lavoro non sostituisce il P.O.S. [allegato XVD.Lgs. 81/08] a meno che non sia conforme ai requisiti di entrambi i documenti nell'intestazione e nei contenuti. Il piano, in particolare, prevede e contiene le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente esterno e le informazioni sui seguenti punti:

- a) rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, a meno che tale rimozione non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore di quello rappresentato dal fatto che l'amianto o i materiali contenenti amianto vengano lasciati sul posto;
- b) fornitura ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale: lo standard di protezione dei DPI respiratori è fissato in 10 ff/litro (0,01 ff/cm³), pari a un decimo del valore limite [art. 251 comma 1 lettera b D.Lgs. 81/08], ferma restando l'opportunità di mantenere l'obiettivo di protezione a 2 ff/litro quando realizzabile;
- c) verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;
- d) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
- e) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
- f) adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'art. 254 D.Lgs. 81/08, delle misure di cui all'art. 255 D.Lgs. 81/08, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico;
- g) natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile; la data di inizio dei lavori indicata sarà considerata confermata a meno di comunicazioni correttive che dovranno pervenire con congruo anticipo rispetto a tale data.
- h) luogo ove i lavori verranno effettuati;
- i) tecniche lavorative adottate per la rimozione dell'amianto;
- l) caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare per attuare quanto previsto dalla lettera d) ed e).

A termini di legge [D.Lgs. 81/2008 art. 256 comma 4 c], per ogni attività di demolizione o rimozione di amianto, i piani di lavoro presentati debbono prevedere anche le modalità di verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro al termine del cantiere. In forza di questa norma il datore di lavoro della ditta esecutrice, al termine dei lavori di bonifica, ha l'obbligo di verificare l'assenza di esposizione residua con metodologie idonee per ogni specifico contesto.

•

CAPITOLO 9

—

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

PARTICOLARI

CAPITOLO 9.1

—

DISPOSIZIONI ENTI DI STATO



Nessuna allo stato dei fatti.

CAPITOLO 9.2

—

DISPOSIZIONI / PROCEDURE GESTORE



Nessuna allo stato dei fatti.

CAPITOLO 10 – GESTIONE DELLE EMERGENZE

CAPITOLO 10.1 – SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



Nell'ambito dei cantieri la gestione delle emergenze è posta a carico dell'impresa affidataria.

L'impresa affidataria, per ogni singolo cantiere, ha l'obbligo di assicurare un **SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE** unitario, integrato e costantemente adeguato all'evoluzione della realtà di cantiere. Dovrà promuovere e garantire il coordinamento e la cooperazione, anche in riferimento all'art. 26 del D.lgs. 81/08, con le persone presenti sui luoghi di lavoro (subappaltatori, lavoratori autonomi, lavoratori distaccati, fornitori, collaboratori a qualunque titolo, persone comunque presenti nel cantiere).

L'impresa affidataria deve coordinarsi con il C.S.E. affinché il **SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE** sia comune per tutte le imprese e per i lavoratori autonomi operanti in cantiere.

L'impresa affidataria deve designare il **Coordinatore delle Emergenze** che sarà costantemente presente in cantiere. Il soggetto designato dovrà assicurare per tutta la durata dei lavori, l'applicazione di quanto previsto nel Sistema di Gestione delle Emergenze e in caso di pericolo, gestirà e coordinerà gli interventi necessari per affrontare la situazione di emergenza.

Tutte le imprese esecutrici adottano il **Sistema di Gestione delle Emergenze dell'impresa affidataria** definendo nel proprio P.O.S. quanto di loro competenza (Allegato XV, punto 3.2.1, D.lgs. 81/08), in riferimento anche a quanto esplicitato dall' art. 18, D.lgs. 81/08. Pertanto, ogni datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, e in particolare designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

CAPITOLO 10.2 – LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE DEI LAVORATORI E PRIMO SOCCORSO



Tutti gli incendi e i casi di infortunio, indipendentemente dalla tipologia o dalla patologia, devono essere immediatamente segnalati con il sistema più rapido.

La formazione e l'informazione del personale dovrà essere adeguata al rischio di incendio MEDIO (D.M. 10/03/98) e al GRUPPO A per il primo soccorso (D.M. 388/03).

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 74 di 96

L'impresa affidataria dovrà necessariamente prevedere ed indicare un **SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**, che intende adottare dal quale si dovrà individuare:

- il Coordinatore delle Emergenze, che avrà il compito di coordinare le squadre individuate dalle imprese esecutrici;
- le squadre di emergenza per la lotta antincendio e primo soccorso definite dalle singole imprese esecutrici (in riferimento agli obblighi di cui all'art. 18, D.lgs. 81/08);
- le modalità di gestione delle squadre;
- le modalità di gestione delle attrezzature in dotazione;
- le modalità di gestione dell'emergenza incendio, evacuazione dei lavoratori, primo soccorso e di attuazione delle stesse;
- modalità di chiamata dei soccorsi esterni.

La/le squadre di emergenza individuate avranno il compito di intervenire nelle situazioni di pericolo. L'impresa affidataria comunicherà al C.S.E. l'aggiornamento dei nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, attraverso l'organigramma del sistema di gestione delle emergenze.

L'impresa affidataria dovrà dotare il cantiere di efficaci mezzi di comunicazione (es. realizzazione di un impianto telefonico destinato all'emergenza o sistema radiomobile, ecc.).

L'appaltatore inoltre, dovrà prevedere eventuali avvisatori acustici e/o luminosi da attivare in caso di emergenza al fine di poter diffondere l'informazione a tutti i presenti della situazione di pericolo in corso.

Nell'area di lavoro o nell'area logistica del cantiere dovranno essere definiti i punti strategici per il coordinamento dell'emergenza, ossia dove dovranno essere ubicati:

- mezzo di comunicazione (es. telefono di emergenza);
- l'eventuale comando remoto dell'avvisatore acustico e/o luminoso di emergenza;
- un pacchetto di medicazione conforme alla normativa vigente;
- l'elenco dei numeri telefonici di emergenza;
- uno o più punti di raccolta del personale dove il Coordinatore delle Emergenze effettuerà l'appello;
- gli estintori con la relativa segnaletica;

L'impresa affidataria dovrà provvedere all'installazione di estintori in numero adeguato in relazione alle dimensioni del cantiere ed al rischio di incendio valutato. La tipologia e la quantità del prodotto estinguente dovrà essere correlata al rischio rappresentato dai prodotti combustibili, alla tipologia di lavorazioni da effettuarsi, ai materiali impiegati e all'ambiente di lavoro.

Durante i lavori in cui occorra utilizzare fiamme libere, attrezzi che producono scintille o scorie incandescenti (es. saldatura, molatura, taglio, uso di fiamme libere) è necessario applicare una procedura Operativa al fine di prevedere e prevenire l'eventuale insorgere di situazioni pericolose.

Nelle occasioni sopraccitate verranno verificate, dall'impresa affidataria congiuntamente alle imprese esecutrici interessate le condizioni di sicurezza per effettuare i lavori programmati e prevenire i rischi di incendio o esplosione conseguenti a tali operazioni.

CAPITOLO 10.3 — RECUPERO DELL'INFORTUNATO IN SOSPENSIONE (CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE)

Caratteristiche



- “Per sistema di salvataggio s'intende un sistema individuale per la protezione contro le cadute per mezzo del quale una persona può salvare se stessa o altri e che evita la caduta libera “ (UNI EN 363).
- Comprende la procedura scelta e la relativa l'attrezzatura in dotazione al personale addetto al primo soccorso e gestione dell'emergenze, mediante le quali il soccorritore può salvare l'operatore in difficoltà e/o in pericolo di vita perché rimasto sospeso con l'imbracatura (sospensione cosciente o sospensione inerte) dopo una caduta dall'alto.
- Il sistema di salvataggio consente il recupero in sicurezza della persona in pericolo.
- Durante l'operazione di salvataggio il sistema consente al soccorritore di raggiungere l'operatore rimasto sospeso ed evita la caduta libera sia della persona che viene soccorsa che del soccorritore stesso.
- Permette di sollevare o di abbassare la persona soccorsa in un posto sicuro.
- A seconda della posizione dell'operatore da soccorrere rispetto al “posto sicuro”, in cui si intende trasportarlo, il sistema di salvataggio si caratterizza in due tipologie diverse:
- Sistema di salvataggio con utilizzo di un dispositivo di discesa che consente di abbassare l'operatore da soccorrere. (Discesa insieme al soccorritore, o discesa indipendente con verricello manuale manovrato da terzo operatore).
- Sistema di salvataggio con utilizzo di un dispositivo di sollevamento che consente di sollevare l'operatore da soccorrere (sollevamento a mezzo di verricello con demoltiplicatore).
- La prima tipologia d'intervento con discesa in basso dell'operatore soccorso è fortemente consigliata in caso di sospensione inerte dell'infortunato.
- A seconda, invece, della posizione del soccorritore rispetto alla posizione dell'operatore da soccorrere il sistema di salvataggio si caratterizza in:
- Sistema di salvataggio con utilizzo di un dispositivo di discesa che consente al soccorritore di raggiungere dall'alto l'operatore da soccorrere. Sistema di salvataggio con utilizzo di un dispositivo di risalita che consente al soccorritore di raggiungere dal basso l'operatore da soccorrere. (NB può richiedere tempi molto lunghi a seconda della distanza tra il soccorritore ed l'infortunato)

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 76 di 96	

emergenza e recupero

Tra Le principali manovre di emergenza che possono essere attuate vi sono:

1. ACCESSO DALL'ALTO CON USCITA VERSO IL BASSO:

a. CON FUNE DI LAVORO FISSA E FUNE DI SICUREZZA FISSA

b. CON FUNE DI LAVORO E FUNE DI SICUREZZA SCORREVOLI

Questa manovra permette ad un operatore di calarsi con una fune per raggiungere l'operatore caduto in stato di incoscienza o di consentire all'operatore caduto cosciente di ridiscendere fino al punto di uscita.

2. ACCESSO DALL'ALTO CON USCITA VERSO L'ALTO:

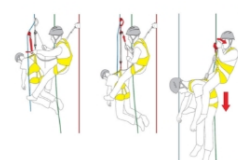
a. CON FUNE DI LAVORO FISSA E FUNE DI SICUREZZA FISSA

b. CON FUNE DI LAVORO E FUNE DI SICUREZZA SCORREVOLI

In caso di impraticabilità dell'uscita dal basso questa manovra permette ad un operatore cosciente di uscire dall'alto o di calare un operatore che poi consente il recupero verso l'alto

3. SISTEMA DI RECUPERO ASSISTITO CON PARANCO, UTILIZZANDO ATTREZZI MECCANICI IN FUNE SINGOLA Questa manovra permette all'assistente di recuperare verso l'alto un operatore. La manovra è effettuata da luogo sicuro. L'uso del paranco diminuisce lo sforzo necessario per il recupero

Deve essere predisposta inoltre un'apposita procedura di allertamento del soccorso pubblico. Tale allertamento deve avvenire nel momento in cui viene inequivocabilmente appurata una situazione di emergenza o un incidente, e non all'insorgere di eventuali successive difficoltà



COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 77 di 96		

CAPITOLO 10.4 — RECUPERO DELL'INFORTUNATO DAL PONTEGGIO (CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE)

Non verranno installati ponteggi.

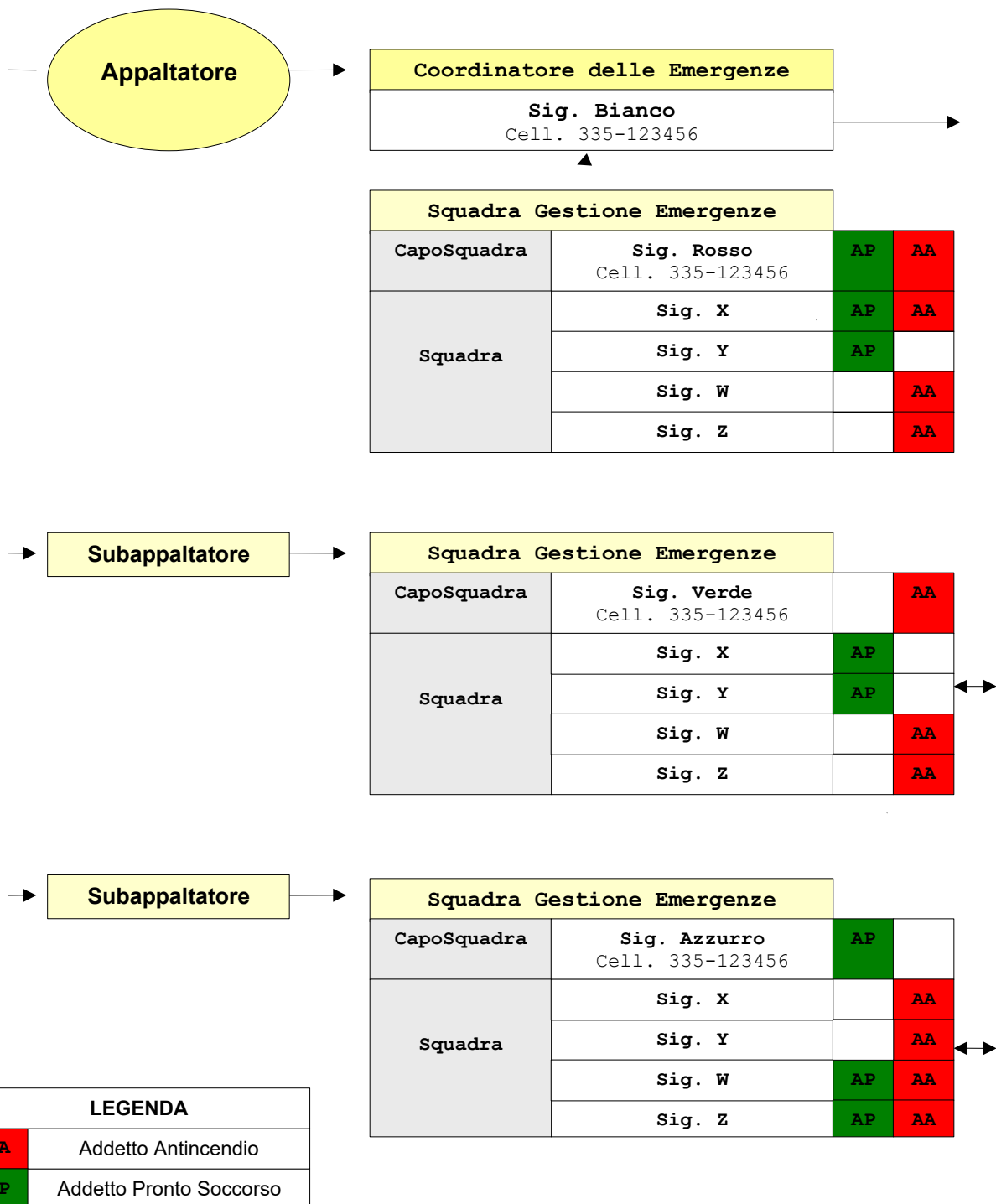
COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:
C89DEM_ZR1A

Rev.	Data
A	MAGGIO 2022

Pag. 78 di 96

CAPITOLO 10.5 – ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 79 di 96

CAPITOLO 10.6 — NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Pubblica sicurezza

Carabinieri - 112

Stazione CC Sassuolo
Via Fossetta, 6
41049 – Sassuolo (MO)
Tel. 0536988900
Fax 536988020
Email: stmo527310@carabinieri.it

Polizia municipale

Presso Comune di Sassuolo
Via Fenuzzi, 5
41049 – Sassuolo (MO)
Email: poliziamunicipale@comune.lassio.sv.it

Emergenza – Sanità

Emergenza Sanitaria - 118

Tel. 118 Sito web: <http://www.sis118.it>

Protezione Civile

Tel. 0182/644052

Vigili del fuoco - 115

Distaccamento di Sassuolo
Via Radici in piano 441 - 410049 Sassuolo (MO)
Telefono 0536/807527

CAPITOLO 11 – ADEMPIMENTI DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI

- Adempimenti

L'impresa affidataria dovrà prendere visione del **P.S.C.** e potrà proporre al C.S.E., integrazioni e modifiche secondo le proprie esperienze e le reali condizioni di cantiere.

Le proposte integrative, qualora approvate dal C.S.E., costituiranno oggetto di aggiornamento e revisione del **P.S.C.** stesso.

L'impresa affidataria dovrà predisporre prima della consegna dei lavori, e comunque prima dell'inizio dei lavori, il **P.O.S.** redatto in riferimento al cantiere interessato (art. 89, c. 1, lett. h), D.lgs. 81/08), per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, e trasmetterlo al C.S.E., il quale potrà chiederne modifiche e/o integrazioni (art. 101, c. 3, D.lgs. 81/08).

L'impresa affidataria è tenuta, prima dell'inizio delle attività, a designare gli **Addetti alla Gestione dell'Emergenza** (addetti primo soccorso, antincendio e all'evacuazione rapida dal cantiere) al fine di costituire il **Sistema di Gestione delle Emergenze** previsto nel presente PSC.

L'impresa affidataria, ed in generale tutte le imprese esecutrici, devono assicurare che:

- **il proprio personale non esegua lavori che esulino dalla propria competenza;**
- **nell'area di lavoro acceda solo il personale autorizzato e sia vietato l'accesso a persone estranee alle lavorazioni;**
- **vengano rispettate tutte le norme di accesso e di circolazione previste dalla normativa vigente e dalle indicazioni riportate nei P.S.C.**

Per ogni affidamento e prima dell'inizio dei lavori, l'impresa affidataria dovrà trasmettere il **P.S.C.** alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi (art. 101, c. 2, D.lgs. 81/08).

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ciascuna impresa esecuttrice trasmette il proprio **P.O.S.** all'impresa affidataria (art. 101, c. 3, D.lgs. 81/08).

L'impresa affidataria verificherà la congruenza dei **P.O.S.** delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti **P.O.S.** al C.S.E. (art. 97, c. 3, lett. b), D.lgs. 81/08).

I lavori avranno inizio dopo l'esito positivo delle verifiche del C.S.E. in merito ai **P.O.S.** presentati. **Nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, le imprese esecutrici devono attenersi, esigendolo anche dai propri dipendenti, alle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nel proprio Piano Operativo di Sicurezza e alle indicazioni fornite dal C.S.E.**

N.B.: Il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione.

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 81 di 96

Le forniture con posa in opera e i noli a caldo, anche se non configurabili come subappalti, vengono espletati tramite lavorazioni nel cantiere, di conseguenza ricadono nell'obbligo della redazione del P.O.S.

L'impresa appaltatrice, fornirà ai lavoratori autonomi le informazioni necessarie tenendo conto dell'analisi dei rischi e delle misure definite nel **P.S.C.**, garantendo la cooperazione e il coordinamento con gli stessi. Dovranno essere utilizzati i moduli appositamente predisposti, quali *"Dichiarazioni dei lavoratori autonomi in merito al rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Il lavoratore Autonomo dovrà:

- partecipare alle riunioni di coordinamento convocate dal C.S.E.;
- cooperare e coordinarsi con l'impresa affidataria, i datori di lavori delle imprese esecutrici e gli altri lavoratori autonomi presenti in cantiere;
- recepire le prescrizioni date dal C.S.E.

Le mere forniture di materiali e/o attrezzature in un cantiere, non ricadono nell'obbligo di redazione del **P.O.S.** (circolare n° 4/07, Ministero del Lavoro), in quanto le imprese, pur presenti in cantiere non eseguono i lavori riportati nell'Allegato X del D.lgs. 81/08.

Le esigenze di sicurezza devono essere soddisfatte tramite l'applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 (scambio di informazioni, coordinamento delle misure e procedure di sicurezza, cooperazione nelle fasi operative).

Di conseguenza, spetta all'impresa richiedente la fornitura, informare il fornitore sugli aspetti di sicurezza, attingendo anche, se necessario, dai piani di sicurezza.

- Segnalazione infortuni

L'appaltatore è tenuto, in caso di un evento dannoso, ovvero di un infortunio occorso in cantiere sia in relazione ad un proprio dipendente sia a un lavoratore appartenente ad una delle imprese esecutrici, a comunicare l'evento al D.L./C.S.E. al fine di poter attuare le verifiche del caso e le necessarie misure di prevenzione e protezione conseguenti.

- Tessera di riconoscimento o registro

Secondo quanto disposto dall'art. 18, c. 1, lett. u) e dall'art. 21, c. 1, lett. c) del D.lgs. 81/08 e s.m.i. viene consolidato l'obbligo per i datori di lavoro e per i lavoratori autonomi di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento.

- Organigramma di cantiere

L'appaltatore dovrà predisporre un organigramma nel quale viene definita l'organizzazione del cantiere, comprensivo dei soggetti con compiti inerenti la sicurezza.

L'organigramma dovrà riportare la gerarchia delle figure preposte e nominate per il cantiere specifico, sia dell'appaltatore, sia delle imprese esecutrici (subappalti, noli a caldo, forniture, lavoratori autonomi, ecc.).

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		Documento:	
		C89DEM_ZR1A	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 82 di 96	

Tale schema dovrà essere aggiornato in relazione all'andamento del cantiere.

- Cartello di Cantiere e Notifica Preliminare

Nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale dell'area di cantiere, dovrà essere affisso il "*cartello di cantiere*" (Circ. Min. LL.PP. n° 1729/90). (rif. cap. 5.5.1).

L'appaltatore è tenuto ad esporre in cantiere, in maniera ben visibile, copia della Notifica Preliminare (e i relativi aggiornamenti) e a custodirla a disposizione degli Enti di Controllo territorialmente competenti (A.S.L. e D.P.L.).

L'appaltatore dovrà provvedere all'aggiornamento costante dei dati e a mantenere i cartelli sempre leggibili e in buono stato di conservazione.

- Responsabile di cantiere (Direttore Tecnico di Cantiere, Capocantiere)

L'impresa appaltatrice dovrà garantire la costante presenza del Direttore Tecnico di Cantiere e/o di un Capocantiere-Preposto che saranno i referenti principali del C.S.E.

Nel caso in cui il Direttore Tecnico di Cantiere sia impossibilitato alla presenza in cantiere o alla reperibilità, l'impresa dovrà tempestivamente comunicarlo al C.S.E. provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà.

Ogni impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà riportare sul **P.O.S.** il nominativo del proprio Responsabile di Cantiere (Capocantiere).

In particolare il Direttore Tecnico di Cantiere o il Capocantiere/Preposto:

- vigila sull'osservanza dei piani di sicurezza;
- organizza il cantiere e la gestione degli impianti presenti;
- coordinare e sorveglia le maestranze;
- si attiene all'esecuzione del progetto, del **P.S.C.** e delle successive disposizioni impartite dalla Direzione Lavori e dal C.S.E.;
- impiega materiali di qualità e di caratteristiche e dimensioni richieste dal **P.S.C.**;
- provvede all'installazione di apprestamenti per la prevenzione infortuni;
- provvede all'installazione di apprestamenti per la prevenzione incendi;
- vigila sull'apprestamento di quanto necessario ad evitare infortuni sul lavoro e danni a terzi;
- esegue il lavoro in conformità del contratto, della concessione edilizia, delle istruzioni della Direzione Lavori e del C.S.E., in osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza;
- effettua tutte le prove e verifiche richieste per la sicurezza;
- allontana gli operai, o altri subalterni, che si rendessero colpevoli di negligenza, imprudenza, imperizia;
- richiede istruzioni alla Direzione Lavori e al C.S.E. nei casi dubbi e propone varianti per la migliore riuscita dell'opera;
- determina, in accordo con la Direzione Lavori e il C.S.E., i periodi di sospensione delle opere per fatti climatici o per forza maggiore e comunque segnala ogni causa di eventuale protrazione dei termini;
- è garante della custodia del cantiere;

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 83 di 96

- vigila sull'ordine e sulla pulizia del cantiere facendo allontanare detriti e residui derivanti dalle lavorazioni;
- verifica l'integrità della recinzione di cantiere;
- verifica che la segnaletica di sicurezza sia sempre ben visibile, non venga rimossa, sia quella richiesta dai piani di sicurezza ed eventualmente ne propone al C.S.E. l'integrazione;
- è tenuto a verificare e a disporre che tutto il personale operante in cantiere (dipendenti impresa appaltatrice, dipendenti imprese esecutrici, lavoratori autonomi) indossi ed esponga in chiara evidenza la tessera di riconoscimento.

- Accesso di visitatori in cantiere

L'accesso al cantiere dei visitatori (committente, tecnici del committente, tecnici istituzionali, ecc.), dovrà essere autorizzato dal Direttore Tecnico di Cantiere dell'impresa affidataria e/o dalla Direzione Lavori.

Per quanto riguarda i visitatori, tecnici del Committente, tecnici istituzionali, tecnici di imprese, con compiti legati al cantiere, essi dovranno essere muniti almeno di calzature di sicurezza con suola imperforabile, elmetto, gilet ad alta visibilità e di tutti gli eventuali D.P.I. previsti nelle varie zone di lavorazione.

I visitatori, prima di accedere al cantiere, dovranno presentarsi al Capocantiere/Preposto che valuterà se interrompere alcune lavorazioni e fornirà indicazioni rispetto ad eventuali aree non accessibili, e che gli accompagnerà durante la visita, salvo diverse disposizioni della Direzione Lavori.

In caso di ispezione dell'Organo di Vigilanza o del Comitato Paritetico Territoriale, il Direttore Tecnico di Cantiere o il Capocantiere informerà tassativamente il C.S.E. e accompagnerà i tecnici nella visita valutando la necessità di sospendere le lavorazioni che potrebbero rappresentare dei rischi per le persone in sopralluogo.

L'impresa appaltatrice metterà a disposizione nell'ufficio di cantiere, elmetti protettivi e di gilet ad alta visibilità per i visitatori.

CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

Il C.S.E. aggiornerà il **P.S.C.** in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute. L'aggiornamento avverrà tramite i verbali redatti in sede di riunione di coordinamento periodica o anche tramite verbali di sopralluogo, comunicazioni nonché da allegati (planimetrie, foto, ecc.).

Il C.S.E. dovrà mantenere aggiornato l'anagrafica di cantiere (predisposta dal C.S.P. in Fase di redazione del P.S.C.), integrandola con i dati delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi che interverranno nella realizzazione dell'opera oggetto dell'appalto (nominativi, numeri di emergenza, riferimenti delle sedi, nominativi e numeri di telefono dei responsabili e dei preposti, ecc.). L'aggiornamento potrà essere effettuato anche tramite le schede appositamente predisposte.

In riferimento al cap. 11.2, il Coordinatore in Fase di progetto prevede le eventuali misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di: mezzi e servizi di protezione collettiva, apprestamenti, attrezzature, infrastrutture.

Il C.S.E. aggiornerà tale capitolo alle effettive misure/prescrizioni messe in atto e con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, preventivamente consultati, che sono tenuti ad attuarle e ne verificherà in cantiere l'effettiva applicazione.

Il C.S.E. organizzerà una riunione di coordinamento preliminare, prima dell'inizio dei lavori, al fine di poter illustrare e definire le modalità operative, di coordinamento e di controllo che intende mettere in atto, inoltre, definirà la periodicità delle successive riunioni per adempiere a quanto indicato nel cap. 11.1.

CAPITOLO 13 – COOPERAZIONE, COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE

CAPITOLO 13.1 – MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ LA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI

La cooperazione tra le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi è sicuramente fondamentale e si traduce in una serie di accorgimenti e procedure che mettano tutti nelle migliori condizioni possibili ai fini della sicurezza e di buona riuscita del lavoro.

La cooperazione implica un aiuto reciproco tra le imprese, una collaborazione tesa ad evitare tutte le possibili fonti di rischio che una visione del cantiere a "compartimenti" potrebbe provocare.

Durante la realizzazione dell'opera, il C.S.E. provvede ad organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione attraverso le **riunioni di coordinamento (preliminare, periodiche e straordinarie)**. Attraverso le stesse riunioni, in relazione alle problematiche da affrontare, verrà verificata l'effettiva trasmissione delle informazioni tra imprese/lavoratori autonomi, ecc.

Il C.S.E. dovrà essere l'intermediario tra le parti per il raggiungimento di una soluzione che garantisca continuità alla sicurezza del cantiere.

Ogni impresa esecutrice dovrà contribuire al mantenimento in buono stato di utilizzo, avendo cura di ripristinare le condizioni iniziali ogni qualvolta, per necessità proprie di lavorazione, sarà obbligata a rimuoverne alcune parti, di ogni altra attrezzatura, mezzo, apprestamento o spazio comune a più imprese.

Le modalità organizzative saranno stabilite nelle riunioni di coordinamento alle quali tutti i rappresentanti delle imprese esecutrici (Direttore Tecnico di Cantiere, Capocantiere, Preposti) e i lavoratori autonomi sono tenuti a partecipare.

- RIUNIONE DI COORDINAMENTO PRELIMINARE

Quando:	- Prima dell'inizio dei lavori
Convocati:	- Impresa appaltatrice e/o esecutrici - Lavoratori autonomi - Responsabile Lavori – Direttore Lavori – C.S.E.
Invitati:	- Progettisti - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
Durante la riunione preliminare il C.S.E.:	
• effettuerà l'analisi del P.S.C. e del Cronoprogramma; • predisporrà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche; • esaminerà le eventuali richieste delle imprese esecutrici;	

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:	
C89DEM_ZR1A	
Rev.	Data
A	MAGGIO 2022
Pag. 86 di 96	

- effettuerà l'integrazione/variazione dei contenuti del **P.S.C.** se necessario;
- verificherà la documentazione di cantiere e la relativa idoneità;
- verificherà il **Sistema di Gestione delle Emergenze**;
- organizzerà le modalità per la cooperazione e il coordinamento delle attività e la reciproca informazione.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

- RIUNIONE DI COORDINAMENTO PERIODICA

Quando:	- Secondo la periodicità stabilita nella riunione preliminare di coordinamento e secondo l'andamento dei lavori
Convocati:	- Impresa appaltatrice e/o esecutrici - Lavoratori autonomi - Direttore Lavori - C.S.E.
Invitati:	- Progettisti - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
La presente riunione ha lo scopo di verificare periodicamente l'andamento dei lavori, dare attuazione alla cooperazione fra i soggetti del cantiere, mantenere una costante informazione e coordinamento fra le attività. In tale occasione verrà anche verificata ed eventualmente aggiornata la tempistica delle lavorazioni con particolare attenzione alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o lavoratori autonomi, e/o eventuali interferenze fra le lavorazioni stesse. Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.	

- RIUNIONE DI COORDINAMENTO STRAORDINARIA

Quando:	- In caso di situazioni particolari, in caso di cantieri interferenti, in caso di presenza simultanea di più imprese.
Convocati:	- Impresa appaltatrice e/o esecutrici - Lavoratori autonomi - Direttore Lavori – C.S.E.
Invitati:	- Progettisti - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
Tali riunioni sono convocate in occasione di possibili situazioni critiche, eventi straordinari, nuove lavorazioni non previste dai piani, interferenza tra cantieri adiacenti, ingresso in cantiere di nuove imprese. Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da	

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 87 di 96

tutti i partecipanti.

CAPITOLO 13.2 –

PRESCRIZIONI OPERATIVE RELATIVI ALL'USO COMUNE
DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI
MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA,
APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE



In relazione all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di: apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, il **P.S.C.** prevede le relative misure di coordinamento.

Gli utilizzatori di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, di uso comune, hanno l'obbligo di segnalare al responsabile della manutenzione malfunzionamenti, danni, avarie e/o inefficienze riscontrate. L'utilizzo è vietato fino all'esplicita comunicazione di avvenuta messa in ripristino.

Il piano, in ogni caso, dovrà essere aggiornato dal C.S.E. con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, preventivamente consultati, che sono tenuti ad attuare tali misure (rif. cap. 10).

La regolamentazione che dovrà attuare il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dovrà essere mirata affinché:

- **avvenga l'individuazione di chi allestisce ed anche di chi ne deve garantire la manutenzione;**
- **siano definite le modalità e procedure di utilizzo e di verifica;**
- **siano stabilite le figure di chi li deve utilizzare e quando;**

In riferimento all'allestimento del cantiere per le principali attrezzature e apprestamenti comuni, è onere dell'appaltatore la messa in opera ed anche la manutenzione e cura dell'efficacia, quantomeno per gli elementi principali: recinzione, Trabattelli, impianto elettrico di cantiere, apparecchi di sollevamento.

In relazione a modalità e procedure di utilizzo ed a chi deve usare le attrezzature, invece, si definiscono nel **P.S.C.** alcuni aspetti significativi, in quanto usi impropri possono generare esposizione a rischio grave.

- Per gli apparecchi di sollevamento, è obbligo dell'appaltatore l'individuazione dell'addetto (nominativo), adeguatamente formato, incaricato ed autorizzato a manovrare,
L'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge; il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citati impianti compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano. L'uso degli apparecchi di

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 88 di 96

sollevamento è comunque sempre limitato a personale esperto delle imprese o dei lavoratori autonomi;

- È obbligatorio il controllo quotidiano o a periodicità programmata per la recinzione, in particolare in quei casi in cui è estremamente importante evitare l'accesso di terzi al cantiere, specie se si tratta di soggetti che potrebbero facilmente ed inconsciamente entrare nell'area di cantiere e trovarsi esposti a rischi gravi.
- Nel caso di utilizzo comune di una stessa macchina si dovranno indicare nei vari piani le modalità operative di utilizzo; in particolare si dovrà indicare il nominativo della persona che può dare disposizioni all'operatore che è chiamato ad operare per ditte diverse da quella dalla quale dipende, nonché, in particolare per le attrezzature di movimentazione merci, di chi dovrà controllare il corretto imbragaggio dei carichi da sollevare.
- Le viabilità di cantiere dovranno essere sempre adeguate al movimento del mezzo d'opera e percorribili in massima sicurezza.
- I Trabattelli dovranno essere utilizzati solo dai soggetti informati, formati ed addestrati all'uso e dovrà essere delimitato affinché ne sia vietato l'uso da personale non autorizzato e non qualificato
- Per quanto riguarda le macchine operatrici le stesse potranno essere concesse alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione formale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine compete all'impresa che li detiene salvo, accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano. L'uso delle macchine è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento;
- Per quanto riguarda l'impianto elettrico di cantiere potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione formale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione del citato impianto compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano. Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia. Tutte le masse metalliche dovranno essere messe a terra elettricamente e mai nessun operatore potrà rimuovere l'impianto;
- Per quanto riguarda i baraccamenti è obbligatorio che il preposto o chi per lui, esegua il controllo obbligatorio quotidiano o a periodicità programmata dei baraccamenti d cantiere, in particolare in quei casi in cui è necessario garantire un ambiente di lavoro pulito e igienico, anche in relazione all'attività lavorativa da svolgere. Il bagno dovrà essere dotato di tutti gli accessori necessari all'igiene di chi lo utilizza (sapone, carta igienica, salviette, acqua potabile) e pulito periodicamente. Il locale ripostiglio/spogliatoio (qualora presente) dovrà essere dotato di armadi interni e

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 89 di 96		

sedie. Tutti gli utilizzatori dei baraccamenti dovranno avvisare il capo cantiere qualora siano necessarie integrazioni e/o pulizia dei locali.

- Per quanto riguarda i mezzi estinguenti, il cantiere dovrà essere dotato di un n. di estintori adeguati alle attività da conservare usualmente nella baracca di cantiere e vicino all'area lavori. Ogni impresa subentrante in cantiere dovrà essere informata dal capo cantiere sul posizionamento dell'estintore e lo stesso dovrà garantirne la periodica manutenzione. In caso di malfunzionamenti, l'estintore dovrà essere sostituito. In tale caso il capo cantiere dovrà provvedere a portarne un altro in cantiere. L'estintore, dovrà poi essere spostato vicino all'area di intervento in caso di utilizzo di fiamme libere o di qualsiasi elemento soggetto a prendere fuoco. Se avvengono più attività con pericolo di incendio in siti diversi, ogni lavoratore (preposto) dell'attività che opera nella singola area, dovrà portare il proprio estintore adeguato allo spegnimento dell'eventuale incendio.
- Il cantiere dovrà essere dotato delle cassette di medicazione da conservare usualmente nella baracca di cantiere, sempre tenuta aggiornata. Il cantiere potrà essere dotato di "trombetta" per la segnalazione di eventuali situazioni di emergenza.

CAPITOLO 14 – COSTI PER LA SICUREZZA AGGIUNTIVI / INTERFERENZIALI

CAPITOLO 14.1 – STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA AGGIUNTIVI / INTERFERENZIALI



I costi “aggiuntivi / interferenziali”, sono quelli relativi alle voci, indicate dal “Committente” attraverso il **P.S.C.**, che riguardano la sicurezza generale del cantiere e che hanno un carattere di “specificità”, dettate dalle condizioni particolari dell'opera e del relativo ambiente, dai rischi derivanti dalla presenza simultanea di più imprese esecutrici (quindi non replicabili in nessun altro contesto) e non dalle modalità ordinarie di esecuzione dei lavori.

Di seguito è riportata una stima analitica, a Corpo E/o a misura (computo metrico estimativo) dei costi per la sicurezza, relativi ad apprestamenti, attrezzature, misure di prevenzione e protezione, ecc. (art. 100, c. 1 e Allegato XV, punto 4 del D.lgs. 81/08), ritenuti necessari a garantire, la tutela dei lavoratori dai rischi generati dal cantiere (e non dai rischi conseguenti alla propria lavorazione che andranno valutati nel **P.O.S.** e già riconosciuti nei costi propri).

Le singole voci di costo per la sicurezza, sono quelli richiamati nei vari capitoli del **P.S.C.** e sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo, che comprende quando applicabile, la posa in opera e il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

CAPITOLO 14.2 – LIQUIDAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA AGGIUNTIVI / INTERFERENZIALI



Il compito di liquidare i costi per la sicurezza spetta al Direttore Lavori (D.L.), come previsto dall'Allegato XV, punto 4.1.6, D.lgs. 81/08, che liquida l'importo relativo ai costi per la sicurezza previsti, in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori.

La liquidazione dei costi per la sicurezza aggiuntivi / interferenziali sarà eseguita in base all'effettiva realizzazione delle misure di sicurezza, contabilizzate su apposito libretto delle misure a cura del C.S.E.

CAPITOLO 15 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

CAPITOLO 15.1 – RIFERIMENTI NORMATIVI



Fermo restando per l'Appaltatore la conoscenza ed il rispetto di tutta la legislazione vigente emanata in materia di prevenzione negli infortuni sul lavoro, viene di seguito riportato un elenco indicativo e non esaustivo di norme richiamate per la redazione del **P.S.C.**

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 177/2011

Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'art. 6, c. 8, lett. g), D.lgs. 81/08.

D.P.R. 207/2010

Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/06 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CEE e 2004/18/CEE".

D.P.R. 462/2001

Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

D.lgs. 475/1992

Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21/12/1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale

D.lgs. 758/1994

Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro

D.lgs. 235/2003

Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori

D.lgs. 50/2016

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 92 di 96

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Testo Unico Sicurezza)

D.lgs. 17/2010

Attuazione della Direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori (Direttiva Macchine).

C.M. 17.11.1980 n° 103

Normativa disciplinante l'uso della betoniera nei cantieri

C.M. 20.01.1982 n° 13

Sicurezza nell'edilizia: sistemi e mezzi anticaduta, procedure e montaggio degli elementi prefabbricati in C.A. e C.A.p.

C.M. 28.09.2006 n° 29

Chiarimenti in merito all'art. 36-bis del D.L. 223/06 convertito in Legge n. 248/06

D.M. 10/03/1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.M. n. 381/1998

Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana

D.M. n. 388/2003

Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15, comma 3 del D.lgs. 626/94 e s.m.i.

D.M. n. 37/2008

Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248/05, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Decreto Interministeriale 04/03/2013

Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che svolgono in presenza di traffico veicolare.

Legge n. 55/1990

Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale

Legge n. 248/2006

Conversione in legge, con modificazioni, del D.lgs. 223/06, recante disposizioni urgenti

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"
OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento:

C89DEM_ZR1A

Rev.

Data

A

MAGGIO 2022

Pag. 93 di 96

per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale

Legge n. 136/2010

Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

Linee guida ITACA

Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 222/03

Linee guida INAIL

La sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali - Edizione 2010.

UNI EN 795 - 2002

Protezione contro le cadute dall'alto - Dispositivi di ancoraggio - Requisiti e prove

Determinazione n. 6/2003

Sub-affidamenti non qualificabili come subappalti ai sensi dell'art. 18, comma 12, della legge 19 marzo 1990, n. 55. Facoltà di controllo esercitabili dalla stazione appaltante

Determinazione n. 7/2003

Fornitura e posa in opera di acciaio presagomato

Determinazione n. 22/2003

Disciplina applicabile agli appalti aventi ad oggetto la segnaletica stradale

Determinazione n. 4/2006

Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili relativamente agli appalti di lavori pubblici. D.P.R. n. 222/03, art. 131 del D.lgs. n. 163/06

Determinazione n. 3/2008

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) e determinazione dei costi della sicurezza - L. 123/07 e modifica dell'art. 3 del D.lgs. 626/94 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 163/06.

CAPITOLO 13.2 — GLOSSARIO E ACRONIMI



Vengono di seguito riportate le definizioni degli acronimi che possono essere riscontrati nel corso della lettura del P.S.C.

TERMINE	DESCRIZIONE
A.S.L.	Azienda Sanitaria Locale
A.T.I.	Associazione Temporanea di Imprese
C.C.I.A.A.	Camera Commercio Industria e Artigianato
Cantiere origine	Qualsiasi cantiere per il quale è previsto l'obbligo normativo di predisporre il Fascicolo per la prima volta, sia esso cantiere di nuova costruzione o cantiere per lavori di manutenzione non ordinaria o più in generale di interventi sull'esistente
Capocantiere	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
Committente	Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
C.S.E	Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, è il soggetto incaricato, dal committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.lgs. 81/08, che non può essere il datore di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice.
C.S.P.	Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, è il soggetto incaricato, dal committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.lgs. 81/08.
C.P.T.	Comitato Paritetico Territoriale
Datore di lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore
D.L.	Direttore Lavori. (ex articolo 148, D.P.R. 207/10)
D.O.	Direttore Operativo
D.P.C.	Dispositivi di Protezione Collettiva
D.P.I.	Dispositivi di Protezione Individuale
D.P.L.	Direzione Provinciale del Lavoro

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Documento:	
	C89DEM_ZR1A	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 95 di 96		

D.T.C.	Direttore Tecnico di Cantiere: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.
Impresa Affidataria	Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorzata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.
Impresa Appaltatrice	Soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri. Nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese appaltatrici e/o di lavoratori autonomi.
Impresa Esecutrice	Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.
Impresa Subappaltatrice	Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
I.N.A.I.L.	Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro.
I.N.P.S.	Istituto Nazionale Previdenza Sociale.
I.S.P.E.S.L.	Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza Lavoro.
Lavoratore Autonomo	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
M.C.	Medico Competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38, c. 1, D.lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, c. 1, D.lgs. 81/08, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti indicati nel D.lgs. 81/08.
Misure preventive e protettive ausiliarie	Le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.
Misure preventive e protettive in esercizio	Le misure preventive e protettive previste incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera
Preposto	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	<i>Documento:</i>	
	<i>C89DEM_ZR1A</i>	
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
	A	MAGGIO 2022
<i>Pag. 96 di 96</i>		

	dell'incarico conferitogli, sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa
P.S.C.	Piano di Sicurezza e di Coordinamento, redatto per ogni singolo lavoro: documento, di cui all'art 100, c. 1, D.lgs. 81/08, redatto dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'Allegato XV del D.lgs. 81/08.
P.O.S.	Piano Operativo di Sicurezza, redatto da ciascuna impresa esecutrice: documento che il datore dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. a), D.lgs. 81/08 i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, punto 3.2, D.lgs. 81/08.
P.S.S.	Piano di Sicurezza Sostitutivo - <i>redatto dall'impresa appaltatrice</i> : redatto a cura dell'impresa appaltatrice, contiene gli stessi elementi del Piano di Sicurezza e di Coordinamento con esclusione dei costi della sicurezza (D.lgs. 50/16 e Allegato XV, punto 3.1, D.lgs. 81/08).
R.L.	Responsabile dei Lavori: soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal D.lgs. 81/08. Nel campo di applicazione del D.lgs. 50/16, e successive modificazioni, il Responsabile dei Lavori è il Responsabile del Procedimento (R.U.P.).
R.L.S.	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (art. 47, D.lgs. 81/08).
R.L.S.T.	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (art. 48, D.lgs. 81/08).
R.S.P.P.	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32, D.lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
R.U.P.	Responsabile Unico del Procedimento.
S.A.L.	Stato Avanzamento Lavori
Stazione Appaltante	Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
VV.F.	Vigili del Fuoco.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 1 di 27		

ALLEGATO 5 - COVID-19

INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 2 di 27		

INTEGRAZIONE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE C O V I D - 19

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DEL 14 MARZO 2020 INTEGRATO CON IL PROTOCOLLO DEL 24 APRILE 2020 - DPCM 11 MARZO 2020 art.1 comma 1. punto 9.

Recepiti dal MIT del 19/03/2020, allegato n°7 DPCM 26/04/2020, allegato n°13 DPCM 17/05/2020

Indice generale

2. LAVORATORI AUTONOMI.....	4
3. RIUNIONE INFORMATIVA.....	4
4. GESTIONE, PULIZIA, SANIFICAZIONE.....	5
5. GESTIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI ATTREZZI, MACCHINE, AUTOMEZZI, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE DI COMANDO.....	5
6. SEGNALETICA SPECIFICA PROTOCOLLO COVID-19.....	6
7. DISTANZA DI SICUREZZA.....	16
9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	19
10. PRESCRIZIONI GESTIONE FORNITORI.....	20
11. PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE SUBAPPALTARICI.....	20
12. PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI,.....	21

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 3 di 27		

13. ORARIO E TURNI DI LAVORO.....	22
-----------------------------------	----

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 4 di 27		

1. PREMESSE

In riferimento ai lavori di cui al presente cantiere e il relativo obbligo di attuare quanto disposto dalle normative riportate in intestazione relative al contenimento della diffusione del COVID-19, con il presente documento si intende individuare gli apprestamenti necessari per lo svolgimento delle lavorazioni in progetto nel rispetto della normativa e salvaguardia della igiene e salute degli addetti al cantiere, Fornitori, Tecnici ed eventuali visitatori.

L'attuazione del protocollo relativo al contenimento della diffusione del COVID-19 elaborato dalle Imprese dovrà essere valutato di concerto con il proprio medico Competente e RLS/RLST. Per l'attuazione di quanto sopra si richiamano i vari punti contenuti nelle norme e per ciascuno vengono descritte le prescrizioni e modalità operative.

Tutte le Imprese dovranno aggiornare i propri Piani Operativi di Sicurezza tenendo conto delle indicazioni e prescrizioni del presente documento e di quanto previsto dalla normativa di riferimento. I documenti di aggiornamento devono essere firmati oltre che dal Datore di lavoro anche dal Medico Competente e RLS/RLST.

L'aggiornamento dovrà anche adeguare quei contenuti del POS originale che dovessero trovarsi in contrasto con la normativa COVID-19 e Piano di Sicurezza e Coordinamento. Infine all'interno del documento si dovranno **specificare** tutti i **nominativi** degli **addetti al controllo** dell'attuazione del Protocollo covid-19 e prescrizioni previste dal presente documento. Il Medico Competente, assieme al Datore di Lavoro dovrà valutare, in particolare, l'idoneità di soggetti "fragili" con patologie specifiche e croniche.

Le Imprese devono provvedere a **rinnovare**, a tutti i lavoratori:

- gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni;
- di tutti i dispositivi individuali di protezione, anche con tute usa e getta.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	<i>Documento:</i>	
	<i>C89DEM_ZR1A_ALL1</i>	
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
	A	MAGGIO 2022
Pag. 5 di 27		

Di quanto sopra le Imprese dovranno allegare al POS apposite schede firmate dai lavoratori per l'avvenuta consegna.

Oltre alle normali dotazioni inerenti alla cantierizzazione dovranno essere forniti e posti in opera, per ciascun operaio presente in cantiere, n°1 armadietto dotato di doppio reparto pulito/sporco.

All'interno di ogni baracca o locale deve essere tenuto almeno una confezione di prodotto sanificante e un rotolo di carta asciugamani con sacco o contenitore per i rifiuti di cui sopra.

All'interno dei servizi igienici deve essere sempre presente una confezione di detergente (preferibilmente liquido) e rotolo di carta asciugamani con sacco o contenitore dei rifiuti di cui sopra.

I sacchi dei rifiuti devono essere ben chiusi e smaltiti come assimilabili a rifiuti solidi urbani.

All'interno della baracca adibita a Direzione lavori o locale devono essere tenute anche delle mascherine di tipo chirurgico e dei guanti monouso, (almeno n. 10 mascherine e n. 10 paia di guanti) per eventuali esigenze di Tecnici o visitatori che ne fossero sprovvisti e con provate esigenze di dover accedere al cantiere.

2. LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi e le Imprese Familiari dovranno attenersi a quanto in questo documento prescritto e firmarlo per accettazione.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 6 di 27		

3. RIUNIONE INFORMATIVA

Le Imprese, compreso le Imprese familiari, dovranno produrre un documento, dal quale si evince di aver effettuato una riunione informativa con i propri addetti (con firma di presenza) al cantiere nella quale si è parlato dei modi e delle regole fondamentali di igiene per prevenire i contagi e le infezioni virali.

Dopo la stesura del presente documento e la relativa firma dovrà essere effettuata una nuova riunione per informare gli addetti (con firma di presenza) di quanto prescritto e stabilito in questa sede. Detto ulteriore documento deve essere consegnato al sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione.

4. GESTIONE, PULIZIA, SANIFICAZIONE

Per l'attuazione delle prescrizioni generali del cantiere, in particolare di: **gestione, pulizia e sanificazione** degli ambienti comuni si stabilisce quanto segue:

Impresa Incaricata:	_____
Preposto di cantiere Sig.	_____
Luoghi Comuni: Baracche e o locali:	_____
Servizi Igienici	_____
Box attrezzi	_____
Locale direzione lavori	_____
Quadri generali e secondari impianto di cantiere	_____
Accessi al cantiere (maniglie delle porte, lucchetti ecc.)	

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 7 di 27		

- La **pulizia** dei locali sopra detti deve essere effettuata prima e dopo l'utilizzo giornalmente;
- La **sanificazione** deve essere effettuata periodicamente o all'occorrenza per avvenuto contagio.

Le azioni di cui sopra devono essere riportate su apposita scheda a firma dell'addetto dell'impresa incaricata.

5. GESTIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI ATTREZZI, MACCHINE, AUTOMEZZI, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE DI COMANDO.

Il principio che deve essere rispettato, nei limiti della fattibilità, è che ad ogni addetto deve essere data una dotazione personale di attrezzi manuali d'uso comune da custodire in apposita cassetta. Oltre a questo ogni addetto deve avere idoneo contenitore per la custodia dei propri D.P.I specifici per la protezione del contagio da COVID-19 (mascherine, guanti, occhiali, una confezione di prodotto sanificante e materiale per asciugare (carta usa e getta). Ogni addetto deve essere informato, dal proprio Datore di lavoro, sulle modalità di pulizia e sanificazione dei propri attrezzi.

Per le macchine, attrezzature, impianti, automezzi, apparecchi di comando, d'uso comune tra gli addetti, dovrà essere il Preposto di cantiere a far sì che gli stessi siano puliti e sanificati a cadenza regolare ma sicuramente prima di ogni utilizzo.

Le cassette degli attrezzi, le attrezzature manuali d'uso comune, dovranno essere custodite quando non utilizzati, all'interno dei Box o locali individuati. I prodotti sanificanti e di pulizia, eventualmente acquistati in contenitori per forniture industriali e presenti in cantiere, devono essere conservati all'interno dei box, al riparo da urti e fonti di calore.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 8 di 27		

6. SEGNALETICA SPECIFICA PROTOCOLLO COVID-19

L'impresa Affidataria o Principale dovrà provvedere alla fornitura ed installazione della **segnaletica** di sicurezza **specificata** prevista dal protocollo COVID-19 e provvedere alla sua manutenzione ed eventuale sostituzione. I luoghi di affissione sono:

- Ingressi cantiere;
- Baracche o ingressi locali a disposizione del cantiere;
- Servizi igienici;
- Box;
- Altra ubicazione specifica per il cantiere in oggetto: Recinzioni di separazione tra cantiere e scuola esistente; Ingresso comune tra scuola e cantiere (cancello esterno della scuola).

SEGNALETICA DA AFFIGGERE.

Come indossare correttamente i dispositivi FFP2 - FFP3



Lavare accuratamente le mani.



Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i lacci sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto).



Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



Prima di respirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso i filtri).



Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento: C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
	Pag. 10 di 27	

COME SI TOLGONO I GUANTI

Con una delle due mani si sfilare in parte il primo guanto, rovesciandolo in modo che la punta delle dita sia ancora inserita; in questo modo sarà esposta la superficie interna del guanto e con questa si potrà sfilare, rovesciandolo, anche il secondo guanto.

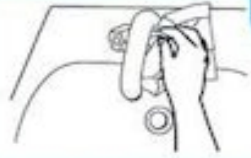
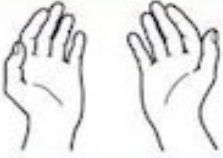


COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 11 di 27		

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi

 0 Bagnare le mani con acqua	 1 Applicare sapone a sufficienza sino a ricoprire tutta la superficie delle mani	 2 Strofinare le mani da un palmo all'altro
 3 Palmo destro sul dorso sinistro incrociando le dita e viceversa	 4 Palmo a palmo con le dita intrecciate	 5 Di nuovo le dita, opponendo i palmi con dita racchiuse, una mano con l'altra
 6 Strofinare attraverso rotazione del pollice sinistro sul palmo destro e viceversa	 7 Strofinare attraverso rotazione, all'indietro e in avanti con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa	 8 Risciacquare le mani con acqua
 9 Asciugare le mani con una salviettina monouso	 10 Usare la salviettina per chiudere il rubinetto	 11 Le mani sono ora pulite

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Documento:</td></tr> <tr> <td colspan="2">C89DEM_ZR1A_ALL1</td></tr> <tr> <td>Rev.</td><td>Data</td></tr> <tr> <td>A</td><td>MAGGIO 2022</td></tr> <tr> <td colspan="2">Pag. 13 di 27</td></tr> </table>	Documento:		C89DEM_ZR1A_ALL1		Rev.	Data	A	MAGGIO 2022	Pag. 13 di 27	
Documento:											
C89DEM_ZR1A_ALL1											
Rev.	Data										
A	MAGGIO 2022										
Pag. 13 di 27											

COMUNICAZIONE IMPORTANTE A TUTTI I DIPENDENTI E COLLABORATORI

- È **OBBLIGATORIO** RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO IN PRESENZA DI FEBBRE (**oltre 37.50°**) O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E DI CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITA' SANITARIA
- È **OBBLIGATORIO** DICHIARARE TEMPESTIVAMENTE LADDOVE, ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALL'INGRESSO, SUSSISTANO LE CONDIZIONI DI PERICOLO (SINTOMI DI INFLUENZA, TEMPERATURA, PROVENIENZA DA ZONE A RISCHIO O CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI, ETC)
- IN CASO DI CONDIZIONI DI PERICOLO, DOPO AVERLE PRESENTE AL DATORE DI LAVORO, È NECESSARIO RIMANERE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE PERSONE PRESENTI IN CANTIERE

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 14 di 27		

COMUNICAZIONE IMPORTANTE A TUTTI I FORNITORI, TRASPORTATORI ED UTENTI ESTERNI

- LA CONSEGNA/RITIRO DEI MATERIALI, LE VISITE, GLI APPUNTAMENTI SONO CONSENTITI SOLO SE PREVENTIVAMENTE CONCORDATI CON L'IMPRESA AFFIDATARIA O PRINCIPALE
- L'ACCESSO ALLE AREE INTERNE AL CANTIERE È CONSENTITO A FRONTE DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O PRINCIPALE
- È **OBBLIGATORIO** INDOSSARE **MASCHERINE E GUANTI DI PROTEZIONE** PRIMA DI ACCEDERE IN CANTIERE
- GLI AUTISTI **DEVONO RIMANERE ALL'INTERNO DEI PROPRI MEZZI**; PER LE NECESSARIE ATTIVITÀ DI APPRONTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO, IL TRASPORTATORE

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 15 di 27		

**DOVRÀ ATTENERSI ALLA RIGOROSA DISTANZA DI UN METRO
DAI DIPENDENTI DELL'IMPRESA.**

- **E' VIETATO L'UTILIZZO DI SERVIZI IGIENICI DI CANTIERE.**

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento: C89DEM_ZR1A_ALL1 <table border="1"> <tr> <th>Rev.</th><th>Data</th></tr> <tr> <td>A</td><td>MAGGIO 2022</td></tr> </table> Pag. 16 di 27	Rev.	Data	A	MAGGIO 2022
Rev.	Data				
A	MAGGIO 2022				

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeI, Sifi

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 17 di 27		

Vademecum utilizzo mascherine:

Come sfruttare al meglio le mascherine sul nostro territorio.

Vista la difficoltà a reperirle, in attesa che le forniture siano disponibili per tutti, consigliamo di utilizzarle e sceglierle secondo queste priorità:

- **FFP3** (con valvola di esalazione) OSPEDALI Reparti Terapia Intensiva, (perché sono a contatto con pazienti certamente contagiati).
- **FFP2** (con valvola di esalazione) SOCCORRITORI (perché sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati).
- **FFP2** (SENZA valvola) FORZE DELL'ORDINE solo in caso di emergenza ed ausilio a Soccorritori (perché devono essere protetti ma non rischiare di contagiarsi tra di loro)
- **FFP2** (SENZA valvola) MEDICI di famiglia e GUARDIE MEDICHE. In alternativa con valvola (ma ricordiamo che la valvola è di aiuto a chi è costretto ad utilizzarla a LUNGO TEMPO in presenza di PAZIENTE POTENZIALMENTE MALATO); i medici potranno abbinare la mascherina chirurgica sopra alla MASCHERINA FFP2 con valvola per limitare la diffusione della loro esalazione dalla valvola.
- **MASCHERINE CHIRURGICHE** , devono usarle: tutta la POPOLAZIONE CIRCOLANTE, tutte le PERSONE CHE LAVORANO o SONO COSTRETTE A LAVORARE, le stesse FORZE dell' ORDINE, gli **uffici aperti al pubblico**, gli **addetti alla vendita di alimentari** ed, in ogni caso, tutte le persone o lavoratori in circolazione (si ricorda alla POPOLAZIONE che è MEGLIO RESTARE CASA).

Per gli addetti all'ospedale, infermieri e/o gli stessi medici, quando non in reparto si potrebbe consigliare di usare le chirurgiche (oppure se disponibili le FFP2 o FFP3 ma senza valvola o con aggiunta della MASCHERINA chirurgica davanti alla VALVOLA) per limitare al massimo la DIFFUSIONE del contagio.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19		Documento: C89DEM_ZR1A_ALL1	
		Rev.	Data
		A	MAGGIO 2022
		Pag. 18 di 27	

ATTENZIONE:

CHI NON DEVE utilizzare le FFP2 ed FFP3 con valvola

E' importante sapere che:

Dalla VALVOLA della Mascherina fuoriescono le esalazioni (che equivale a DIFFONDERE il possibile contagio, è come non averle) quindi:

- Assolutamente sconsigliate per la popolazione**, ci contamineremmo uno con l'altro.
- Sono sconsigliate anche per le Forze dell'Ordine** che sono costrette ad un contatto ravvicinato tra colleghi, si contaminerebbero l'uno con l'altro.
- Sono **sconsigliate** anche **per tutti i reparti di alimentari o banchi del fresco**.
- Sconsigliate a Uffici aperti al pubblico**, si contaminerebbero uno con l'altro tra colleghi.

CHI DEVE avere le FFP2 ed FFP3 con valvola:

- Ospedali Reparti **TERAPIA INTENSIVA** ed **INFETTOLOGIA**
- I **SOCCORRITORI 118, CROCE VERDE, CROCE ROSSA**, o assimilati.

(Queste categorie si presume che avranno contatti con persone o pazienti CERTAMENTE CONTAGIATI) devono fare sforzi e/o devono tenerle per lungo tempo.

CHI DEVE avere le FFP2 ed FFP3 senza valvola:

- Le FORZE DELL'ORDINE da usare **solo ed esclusivamente** per interventi di emergenza o interventi in assistenza ai soccorritori, in abbinamento ad OCCHIALI E GUANTI MONOUSO.

IN SINTESI:

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	<i>Documento:</i>	
	<i>C89DEM_ZR1A_ALL1</i>	
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
	A	MAGGIO 2022
Pag. 19 di 27		

-La CITTADINANZA NON deve usare le MASCHERINE CON VALVOLA perché possono diffondere il contagio.

-Gli ADDETTI alla vendita NON devono usare le MASCHERINE CON VALVOLA perché possono diffondere il contagio.

-QUESTE PERSONE devono usare mascherine SENZA VALVOLA o CHIRURGICHE

7.DISTANZA DI SICUREZZA

Al fine di mantenere la distanza di sicurezza di **1 metri** tra i vari addetti e operatori all'interno del cantiere, sia durante le fasi lavorate, sia durante le altre attività svolte in cantiere, viene prescritto quanto segue:

- La programmazione delle fasi di lavoro dovrà essere fatta privilegiando le attività che consentono agli addetti il rispetto della distanza di sicurezza evitando per quanto possibile anche la sovrapposizione o interferenze tra le lavorazioni e in particolare si dovrà rispettare il cronoprogramma di seguito riportato;
- La squadra che svolge la stessa attività dovrà essere composta da **due** addetti. In caso di necessità momentanea, per esigenze lavorative il numero degli addetti deve essere superiore o nell'impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza, gli addetti dovranno indossare la mascherina di protezione, guanti e occhiali per tutto il tempo del perdurare il non rispetto della distanza di sicurezza;

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 20 di 27		

- Per le lavorazioni all'interno di **locali chiusi**, gli addetti (se più di uno) dovranno sempre indossare i D.P.I. di protezione come sopra riportato;
- Le riunioni di coordinamento, riunioni tra datori di lavoro, riunioni tra i datori di lavoro e propri addetti, o riunioni per altri motivi, dovranno svolgersi all'aperto dove c'è la possibilità di rispettare la distanza di sicurezza, in caso di avverse condizioni atmosferiche, si dovrà verificare se ci sono locali idonei in base al numero dei partecipanti, altrimenti si dovrà posticipare in altra data la riunione, se improrogabile per il proseguimento delle lavorazioni, tutti i partecipanti dovranno indossare le mascherine;
- L'**accesso ai baraccamenti** per il cambio degli indumenti deve essere regolamentato in modo che ci sia l'accesso **uno alla volta**;
- Per il consumo di pasti veloci (colazioni o pasti preconfezionati) si prescrive che all'interno dei baraccamenti possono accedere solo un numero di addetti che garantisca la distanza di sicurezza. E' autorizzato il consumo di detti pasti, all'aperto o in caso di avverse condizioni atmosferiche, all'interno dei locali che consentino il rispetto della distanza di sicurezza e siano accettabili da un punto di vista dell'igiene;
- Non viene autorizzata nessuna preparazione di pasti e non si prevedono refettori.

Anche **l'ingresso e uscita** dal cantiere dovrà avvenire uno alla volta nel rispetto della distanza di sicurezza.

8.1 MODALITA' di ACCESSO AL CANTIERE E CONTROLLO TEMPERATURA

Al personale, prima dell'accesso al cantiere sarà richiesto un **controllo della temperatura** corporea. In caso che il dipendente abbia provveduto personalmente alla misurazione della propria temperatura, lo stesso dovrà sottoscrivere l'apposito registro delle presenze dove sarà indicato l'esito della idonea verifica della temperatura (Positivo o negativo).

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	<i>Documento:</i>	
	<i>C89DEM_ZR1A_ALL1</i>	
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
	A	MAGGIO 2022
Pag. 21 di 27		

Tale registro deve essere lasciato nell'ufficio di cantiere ed essere sempre a disposizione degli organi competenti e del CSE.

L'avvenuta verifica della temperatura degli addetti dovrà risultare dall'apposito registro che il preposto allegherà, giornalmente, alla documentazione di cantiere. Se una persona è stata oggetto di disposizione di quarantena, in caso che sia stato oggetto di contagio al COVID-19 dovrà presentare certificato di negatività al tampone.

Se tale temperatura risulterà superiore ai **37,50°**, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in prossimità dell'accesso (lato esterno) all'area di cantiere e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi ha necessità di accedere in cantiere, (Tecnici, Committenza ecc.) della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Inoltre anche gli stessi Tecnici, Committenza ecc. dovranno sottoporsi a controllo della temperatura o autocertificarla (se detta procedura è prevista dalla normativa).

Nota Privacy: La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si deve: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;

2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali; l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	<i>Documento:</i>	
	<i>C89DEM_ZR1A_ALL1</i>	
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
	A	MAGGIO 2022
Pag. 22 di 27		

l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

3) Sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

8.2 MODALITA' di ACCESSO AL CANTIERE E CONTROLLO del GREEN-PASS

A decorrere dal 15 ottobre 2021 al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, a chiunque svolge una qualsiasi attività lavorativa è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19, c.d. Green pass (art. 3, D.L. n. 127/2021). A tal fine, per l'accesso al cantiere o ai mezzi di trasporto aziendale (ove previsto) sarà richiesto il Green pass, quotidianamente e contestualmente alla misurazione della temperatura corporea, da parte del soggetto incaricato dell'accertamento, secondo le seguenti modalità:

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	<i>Documento:</i>	
	<i>C89DEM_ZR1A_ALL1</i>	
	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
	A	MAGGIO 2022
Pag. 23 di 27		

- mediante la scansione del QR CODE;
- utilizzando esclusivamente l'Applicazione "Verifica C-19";
- senza conservare alcun dato, annotando solo, come già avviene per la misurazione della temperatura, l'effettuazione dell'avvenuta verifica. Tali disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con la Circolare 4 agosto 2021 del Ministero della salute.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Preposto, si dovrà procedere al suo isolamento, facendogli indossare una mascherina, all'interno della baracca o locale dedicato.

Il Preposto di cantiere avverte immediatamente il proprio datore di lavoro (se non presente) e il datore di lavoro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda dovrà sospendere le lavorazioni e agli addetti dovranno lasciare cautelativamente il cantiere.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 24 di 27		

In caso di positività, **prima della ripresa** delle lavorazioni si dovrà procedere alla **sanificazione generale** delle parti del cantiere comuni, attrezzature, macchine e parti o luoghi dove il lavoratore risultato positivo ha svolto la sua attività.

Qualora un lavoratore a qualsiasi titolo, all'interno del cantiere o che risulti tra l'elenco dei lavoratori che negli ultimi 14 giorni ha avuto accesso al cantiere, risultasse positivo, dovrà essere fatta, comunicazione al sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza in esecuzione e il sottoscritto darà immediata comunicazione al Committente il quale assicura il rispetto e l'informazione delle norme previste dal presente Protocollo a tutti i lavoratori presenti sul sito, anche Terzi.

10. PRESCRIZIONI GESTIONE FORNITORI

Gli **ingressi** al cantiere dovranno rimanere **sempre chiusi** a chiave o catena e lucchetto. In adiacenza dell'ingresso principale del cantiere dovranno essere affissi i numeri di telefono dei contatti per poter accedere al cantiere.

L'arrivo dei materiali o l'allontanamento dei materiali di risulta e rifiuti effettuati da Imprese terze, dovrà avvenire solo su appuntamento e non ci dovranno essere sovrapposizioni di dette operazioni, compreso carico e scarico di merci effettuate da mezzi dell'Impresa principale o subappaltatori.

I conducenti dei mezzi, per quanto possibile, dovranno rimanere all'interno della cabina e i mezzi portati nelle zone predisposte per lo scarico/carico. Nel caso che il conducente debba

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 25 di 27		

scendere, lo stesso dovrà rispettare la distanza di sicurezza o indossare la mascherina di protezione e i guanti.

Ai conducenti e a tutto il personale non facente parte degli addetti al cantiere, dovrà essere **vietato** l'uso dei servizi igienici e baraccamenti, a meno che non ci siano dei servizi e spazi dedicati. Eventuali integrazioni riferite allo specifico cantiere: Si prescrive la misurazione della temperatura corporea a tutti i fornitori o frontisti che avranno accesso al cantiere o la relativa presentazione di autocertificazione attestante il non superamento della temperatura corporea.

11. PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI

Tutte le Imprese subappaltatrici, compreso le Imprese a carattere familiare, dovranno aggiornare, o redigere, il proprio Piano Operativo di Sicurezza in conformità alla normativa di riferimento e a quanto contenuto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e presente documento di aggiornamento.

Le imprese sopra richiamate devono rispettare tutte le prescrizioni qui riportate e coordinarsi con l'impresa affidataria o principale per l'uso degli spazi comuni , in quanto ad essa è demandato il compito della gestione come precedentemente specificato.

Le Imprese subappaltatrici devono provvedere autonomamente alla **pulizia e sanificazione** dei propri utensili, macchine, attrezzature e automezzi, informare e consegnare ai propri addetti i necessari D.P.I. e presidi per la pulizia e sanificazione e consegnare le relative schede all'Impresa principale che provvederà alla consegna al sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza in Esecuzione.

L'entrata in cantiere e l'inizio di qualsiasi attività lavorativa da parte di tutte le imprese subappaltatrici deve essere autorizzata dal sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 26 di 27		

Eventuali integrazioni riferite allo specifico cantiere: Si prescrive la misurazione della temperatura corporea a tutti i fornitori o frontisti che avranno accesso al cantiere o la relativa presentazione di autocertificazione attestante il non superamento della temperatura corporea.

12. PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI,

I lavoratori autonomi dovranno attenersi a quanto prescritto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e a tutto quanto indicato nel presente documento di aggiornamento.

Prima dell'accesso al cantiere dovranno presentare **dichiarazione** che negli ultimi 14 giorni, non abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS se è stato oggetto di disposizione di quarantena, in caso che sia stato oggetto di contagio al COVID-19 dovrà presentare certificato di negatività al tampone.

Ogni lavoratore autonomo dovrà presentare elenco dettagliato delle proprie attrezzature e materiali utilizzati e dovrà concordare con il sottoscritto Coordinatore il luogo di conservazione. Inoltre dovrà fornire l'elenco dei prodotti e D.P.I. utilizzati per ottemperare a quanto prescritto nel presente documento. Ogni lavoratore autonomo dovrà rispettare la distanza di sicurezza da altri addetti e compatibilmente con le attività assegnate, dovrà lavorare da solo all'interno dei locali.

Nel caso che non si possa rispettare la distanza di sicurezza, dovrà indossare i necessari D.P.I. (Mascherina).

Eventuali integrazioni riferite allo specifico cantiere: Si prescrive la misurazione della temperatura corporea a tutti i fornitori o frontisti che avranno accesso al cantiere o la relativa presentazione di autocertificazione attestante il non superamento della temperatura corporea.

COMUNE DI SASSUOLO (MO) NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE" OPERE DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE ALLEGATO 5 COVID-19: INTEGRAZIONE MISURE PER CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID-19	Documento:	
	C89DEM_ZR1A_ALL1	
	Rev.	Data
	A	MAGGIO 2022
Pag. 27 di 27		

13. ORARIO E TURNI DI LAVORO

Al fine di favorire il minor affollamento possibile degli spazi comuni con particolare riferimento alle zone d'ingresso e zone spogliatoi si prescrive che in caso di presenza contemporanea di più Imprese e anche Imprese e Lavoratori Autonomi, **l'orario d'ingresso al cantiere** e di uscita deve essere **sfalsato di 15 minuti**.

Sia gli addetti delle imprese che i lavoratori autonomi devono entrare ed uscire dal cantiere uno alla volta nel rispetto della distanza di sicurezza.

Anche l'accesso alle zone spogliatoio, se non è possibile rispettare la distanza di sicurezza, dovrà avvenire uno alla volta.